

**REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
REGION AUTONOME DE LA VALLEE D'AOSTE**

comune di

commune de



ARVIER

PRGC

piano regolatore generale comunale

approvato con DGR n° 1622 del 20 novembre 2017 e DCC n° 3 del 29 gennaio
2018

**VARIANTE NON SOSTANZIALE
N° 2**

RELAZIONE ED ALLEGATI

adozione: del.C.C. n° del/...../.....	approvazione: del.C.C. n° del/...../.....
---	---

Sindaco: Geom. Mauro LUCIANAZ

Tecnico incaricato: Arch. Andrea Marchisio

sommario

1.	PREMESSA	3
2.	ITER PROCEDURALE DEL PRG VIGENTE.....	5
3.	TIPOLOGIA DELLA VARIANTE.....	6
4.	OBBLIGATORIETÀ O MENO DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - VAS	11
5.	DESCRIZIONE QUALITATIVA E QUANTITATIVA DELLE <i>SCELTE</i> DELLA VARIANTE E RELATIVA MOTIVAZIONE	12
6.	CONFRONTO TRA LE <i>SCELTE</i> DELLA VARIANTE E LE <i>NORME PER PARTI DI TERRITORIO</i> E PER <i>SETTORI</i> DEL PIANO TERRITORIALE PAESISTICO (PTP).....	36
7.	CONFRONTO TRA LE <i>SCELTE</i> DELLA VARIANTE E LE DISPOSIZIONI DELLA L.R. 11/1998	40
8.	CONFRONTO TRA LE <i>SCELTE</i> DELLA VARIANTE E IL QUADRO URBANISTICO VIGENTE	45
9.	PROCEDURA DI FORMAZIONE, ADOZIONE ED APPROVAZIONE DELLA PRESENTI <i>VARIANTE</i>	49
10.	ALLEGATI.....	51

1. PREMESSA

L'Amministrazione Comunale di Arvier, con Determinazione dell'Ufficio Tecnico n° 16 del 31.12.2021 e successiva *lettera Contratto* prot. n. 1384 del 08.03.2022, ha incaricato il sottoscritto Architetto Andrea Marchisio della redazione della presente Variante al PRGC vigente, di seguito denominata *Variante*.

La presente Variante, i cui contenuti sono precisati nel successivo Capitolo 5:

- si articola nelle seguenti componenti:

1) Sottozona Ba2* - Lo Coueun, La Tséichà, La Coleunna

consistente nella riduzione della sottozona Ba2 mediante trasferimento di fabbricato e relativa area di pertinenza in sottozona Ba3 - *Tchu Changrò* e di aree libere in sottozona Eg29* - *La Rama*, che, conseguentemente, si ampliano;

2) NTA, Art. 18 - Fasce di rispetto, comma 4, lett. "e"

consistente nel perfezionamento delle prescrizioni relative a strutture zootecniche esistenti in contrasto con le destinazioni della sottozona ed inutilizzate;

3) NTA, Allegato 1: Tabelle di sottozona, Tab. n. 1.8 - Sottozona Ba

consistente nell'adeguamento dei valori di *Altezza massima degli edifici* (HM);

4) NTA, Allegato 1: Tabelle di sottozona, Tab. 1.49 - Sottozona Eh1*

consistente:

- nell'**implementazione del seguente uso ed attività ammissibile** nella sottozona Eh1* - *Doire de Valgrisenche et torrent de Planaval*, di cui alla Tab. 1.49:
 - **zootecnica** (b1), di cui alla lett. "a" del comma 3 dell'art.10 delle NTA;
- nell'**implementazione del seguente intervento ammissibile** nella sottozona Eh1* - *Doire de Valgrisenche et torrent de Planaval*, di cui alla Tab. 1.49:
 - **mutamento della destinazione d'uso di immobili** (8.1.d1), di cui alla lett. "d" del comma 1 dell'art. 8 delle NTA;

5) Sottozona Ed2* - Le Crihe, Ed7 - Combarou Damon ed Ed8* - Cambarou Désò

consistente nell'eliminazione nella Tav. P4b.1 del retino di limitazione "LM" a PUD per le sottozone Ed2*, Ed7 ed Ed8*, non prevista nella Tabella di sottozona rielaborata in fase di approvazione del PRG vigente ed erroneamente mantenuta in cartografia;

6) Sottozona Ba1* - Tsahì - Chez-Les-Moget

consistente in una riduzione della sottozona, derivante complessivamente dalle seguenti modifiche:

- 6.1) riduzione della sottozona Ba1* mediante trasferimento di area nella sottozona Ae1* - *Chez-Les-Moget*, che, conseguentemente, si amplia;
- 6.2) ampliamento della sottozona Ba1* mediante acquisizione di area ricompresa nella sottozona Fb3* - *Arvier-Area verde*, che, conseguentemente, si riduce.

- **è soggetta a verifica di assoggettabilità** a valutazione ambientale strategica (VAS) (vd. successivo Capitolo 4)
- **è soggetta a parere delle strutture regionali competenti in materia di beni culturali e di tutela del paesaggio**, relativamente alle seguenti componenti:
 - 1) Sottozona *Ba2 – Lo Coueun, La Tséichà, La Coleunna*;
 - 2) NTA, Art. 18 - Fasce di rispetto, comma 4, lett. "e";
 - 3) NTA, Allegato 1: Tabelle di sottozona, Tab. n. 1.8 - Sottozona Ba
 - 4) NTA, Allegato 1: Tabelle di sottozona, Tab. 1.49 - Sottozona Eh;

La presente **Variante**, così come meglio specificato nel successivo Capitolo 3, **si configura come di tipo “non sostanziale”**, ai sensi dell’art.14 della l.r. 06.04.98, n° 2.

In quanto tale, la presente **Relazione**, così come prescritto dal c.3 del Par.1 del Cap.4 della DGR 15.02.1999, n° 418, è stata redatta sulla base dello schema di cui al P.to B1 del Par.2 del Cap.4 della suddetta DGR n° 418/1999, rispetto al quale sono stati aggiunti, oltre alla presente “Premessa”, i capitoli 2 – “*Iter procedurale del PRG e del RE vigenti*”, 3 – “*Tipologia della Variante*” e 4 – “*Obbligatorietà o meno della Valutazione Ambientale Strategica - VAS*”.

Gli elaborati costituenti la presente **Variante** sono:

- la presente “*Relazione ed Allegati*”;
- il “*Rapporto di verifica di assoggettabilità a V.A.S.*”.

Il presente testo recepisce le osservazioni contenute nel Provvedimento Dirigenziale n° 19 del 10.01.2025 del *servizio regionale di Valutazione ambientale e tutela qualità dell’aria del Dipartimento Ambiente dell’Assessorato Ambiente, risorse naturali e corpo forestale* e formulate dai vari organismi preposti al controllo (vedere Allegato 01).

Si precisa che l’**osservazione formulata dalla struttura Pianificazione Territoriale** in sede di Verifica di Assoggettabilità a VAS, **relativa alla componente n. 6: Sottozona Ba1* - Tsahì - Chez-Les-Moget (punto 6.1), comportando l’assimilazione della presente Variante ad una variante di tipo Sostanziale Parziale** ai sensi della lett. c), del comma 3, dell’art. 14 della l.r. 11/1998, sentita la struttura stessa, **non è stata recepita**.

Infatti, l’ampliamento complessivo della sottozona Fb3*- *Arvier-Area verde* di +816,89 m² derivante :

- dall’acquisizione di 1.341,81 m² dalla sottozona Ba1* (punto 6.1 proposto dalla struttura Pianificazione Territoriale) ;
 - dalla cessione di 524,92 m² a favore della sottozona Ba1* (punto 6.2);
- comporterebbe una variazione complessiva in aumento delle sottozone Fb pari al 1,94%, compresa tra l’1% e il 10% della Superficie Territoriale complessiva di tutte le sottozone Fb ($\Sigma ST_{Fb \text{ vigenti}} = 42.021,12 \text{ m}^2 / \Sigma ST_{Fb \text{ in variante}} = 42.838,01 \rightarrow \text{variazione } +816,89 \text{ m}^2 \cong +1,94\%$).

2. ITER PROCEDURALE DEL PRG VIGENTE

IL PRG, successivamente al suo adeguamento alla l.r. 11/1998 ed al PTP, **ha avuto finora il seguente iter:**

Titolo / Oggetto	Tipologia ¹	Adozione	Approvazione	Note
Variante Sostanziale Generale	VSG	DCC n. 12 del 25.03.15	DGR n. 1622 del 20.11.17 DCC n. 3 del 29.01.18	Oggetto: adeguamento alla l.r. 11/1998 ed al PTP
Variante non sostanziale n. 1	VNS	DCC n. 30 del 29.06.2021	DCC n. 38 del 30.08.2021	Oggetto: cartografia eliski

¹ **PRG** = Piano Regolatore Generale originario
VSG = Variante Sostanziale Generale
VSP = Variante Sostanziale Parziale
VNS = Variante Non Sostanziale
M = Modifica non costituente variante

3. TIPOLOGIA DELLA VARIANTE

La presente *Variante* risulta di tipo:

NON SOSTANZIALE

così come riscontrabile dal seguente prospetto di confronto tra la casistica regionale definita dall'art. 14 della L.R. 06.04.98 n° 11 ed i contenuti della *Variante* proposta:

CASISTICA REGIONALE		INQUADRAMENTO DELLA PRESENTE VARIANTE
TIPOLOGIA	OGGETTO ²	
Modifica non costituente Variante (M) ³	a) Correzione di errori materiali e atti che eliminano contrasti fra enunciazioni dello stesso strumento e per i quali sia evidente ed univoco il rimedio	X Rientra in tale casistica la seguente componente della Variante: - componente 5: correzione di errore materiale nelle sottozone Ed2*, Ed7 ed Ed8*;
	b) adeguamenti di limitata entità, imposti da esigenze tecniche, della localizzazione delle infrastrutture, degli spazi e delle opere destinate a servizi pubblici o di interesse generale	
	c) modifica della localizzazione degli spazi per i servizi locali, all'interno di singole aree già destinate a tali servizi, senza riduzione della loro superficie complessiva e nel rispetto degli standard definiti ai sensi dell'art. 23 della L.R. 11/98	
	d) adeguamenti di limitata entità, che non incidano sui pesi insediativi e sulle quantità di spazi pubblici dovuti, dei perimetri delle aree assoggettate a strumento urbanistico esecutivo	
	e) determinazioni volte ad assoggettare porzioni di territorio a strumento urbanistico esecutivo e a delimitare tali porzioni di territorio	
	f) modificazioni parziali o totali ai singoli tipi di intervento sul patrimonio edilizio esistente, le quali non riguardino edifici compresi in zone territoriali di tipo A o edifici anche esterni a tali zone territoriali, ma classificati dal PRG di pregio storico, culturale, architettonico o ambientale, non conducano alla ristrutturazione urbanistica e non riguardino edifici o aree per i quali il PRG abbia espressamente escluso tale possibilità	
	g) riconferma dei vincoli per i servizi pubblici o di interesse generale previsti dal PRG	
	h) destinazione a specifiche opere pubbliche o servizi pubblici di aree che il PRG vigente destina ad altra categoria di opere o di servizi pubblici	
Variante sostanziale Generale (VSG) ⁴	a) riconsiderano lo strumento urbanistico nella sua interezza e lo modificano organicamente	
	b) attengono ad una impostazione programmatica del PRG, con particolare riguardo alla disciplina degli equilibri funzionali e della dotazione complessiva dei servizi	

² Rif. : commi 1+7, art. 14 l.r. 06.04.1998, n° 11.

³ Rif. : comma 7, art. 14 l.r. 06.04.1998, n° 11.

⁴ Rif. : comma 2, art. 14, l.r. 06.04.1998, n° 11.

CASISTICA REGIONALE		INQUADRAMENTO DELLA PRESENTE VARIANTE
TIPOLOGIA	OGGETTO ²	
	c) superano i limiti massimi di cui alle lettere b), c) e g) delle Varianti sostanziali parziali (VSP)	
Variante sostanziale parziale (VSP) ⁵	a) incrementano , tenuto conto di mutate previsioni di crescita demografica o di condizioni di sviluppo economico, l'indice di edificabilità delle destinazioni d'uso ammesse nelle zone territoriali, in misura superiore al 10% dei valori definiti all'atto dell'approvazione del PRG vigente	
	b) incrementano, tramite ampliamento o individuazione di nuove zone , tenuto conto di mutate previsioni di crescita demografica, la superficie territoriale delle zone di tipo Ba o Ca , valutata sull'intero territorio comunale, in misura compresa tra l'1% e il 5% dei valori definiti all'atto dell'approvazione della variante sostanziale generale al PRG e quantificata per tipologia di zona territoriale interessata. Tale incremento è consentito ad avvenuta attuazione, dimostrata conteggiando gli interventi realizzati e quelli già dotati di titolo abilitativo edilizio, di almeno il 70% delle previsioni del PRG vigente relative ad aree di completamento e di nuovo impianto ⁶ . Tali percentuali di incremento si intendono riferite alle superfici territoriali individuate dal PRG all'atto dell'approvazione della variante sostanziale generale di cui all'art. 13 e sono riferite all'intero arco di validità temporale dello stesso ⁷ . L'individuazione di nuove zone territoriali deve interessare aree contigue a zone insediate o insediabili, già dotate di urbanizzazione primaria, definendo analoghi parametri edificatori ⁸ .	
	c) incrementano, tramite ampliamento o individuazione di nuove zone , tenuto conto di nuove condizioni di sviluppo economico, la superficie territoriale delle zone di tipo B o C diverse da quelle di cui alla lettera b), nonché delle zone territoriali di tipo D o F , valutata sull'intero territorio comunale, in misura compresa tra l'1% e il 10% dei valori definiti all'atto dell'approvazione della variante sostanziale generale al PRG e quantificata per tipologia di zona interessata Tale incremento è consentito ad avvenuta attuazione, dimostrata conteggiando gli interventi realizzati e quelli già dotati di titolo abilitativo edilizio, di almeno il 70% delle previsioni del PRG vigente relative ad aree di completamento e di nuovo impianto ⁹ . Tali percentuali di incremento si intendono riferite alle superfici territoriali individuate dal PRG all'atto dell'approvazione della variante sostanziale generale di cui all'art. 13 e sono riferite all'intero arco di validità temporale dello stesso ¹⁰ . L'individuazione di nuove zone territoriali deve interessare aree contigue a zone insediate o insediabili, già dotate di urbanizzazione primaria, definendo analoghi parametri edificatori ¹¹ .	

⁵ Rif. : comma 3, art. 14, l.r. 06.04.1998, n° 11.

⁶ Rif. : comma 4, art. 14, l.r. 06.04.1998, n° 11.

⁷ Rif. : comma 5, art. 14, l.r. 06.04.1998, n° 11.

⁸ Rif. : comma 6, art. 14, l.r. 06.04.1998, n° 11.

⁹ Rif. : comma 4, art. 14, l.r. 06.04.1998, n° 11.

¹⁰ Rif. : comma 5, art. 14, l.r. 06.04.1998, n° 11.

¹¹ Rif. : comma 6, art. 14, l.r. 06.04.1998, n° 11.

CASISTICA REGIONALE		INQUADRAMENTO DELLA PRESENTE VARIANTE
TIPOLOGIA	OGGETTO ²	
	d) comportano per le zone territoriali di tipo Eb, Ec e Eg qualificate di particolare interesse agricolo o agro-silvo-pastorale, la previsione di nuova edificazione fuori terra o in interrato: 1) aventi le destinazioni d'uso di cui all'art. 73, comma 2, con esclusione di quelle di cui alle lettere a), b) e c), ossia: a. destinazione ad usi ed attività di tipo naturalistico; b. destinazione ad usi ed attività di tipo agro-silvo-pastorale; c. destinazione a residenza temporanea legata alle attività agro-silvo-pastorali; Conseguentemente tutte le altre destinazioni d'uso comportano variante sostanziale parziale, ossia: d. destinazione ad abitazione permanente o principale; - dbis) destinazione ad abitazione temporanea; e) destinazione ad usi ed attività produttive artigianali o industriali, di interesse prevalentemente locale; f) destinazione ad usi ed attività commerciali, di interesse prevalentemente locale; g) destinazione ad usi ed attività turistiche e ricettive; h) destinazione ad attività produttive industriali non collocabili in contesti urbano-abitativi; i) destinazione ad attività commerciali non collocabili in contesti urbano-abitativi; - ibis) destinazione ad attività direzionali o espositive non collocabili in contesti urbano abitativi; l) destinazione ad attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero, richiedenti spazi specificatamente destinati ad attrezzature, impianti o servizi, o apposite infrastrutture; m) destinazione ad attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse. 2) relativamente alle destinazioni d'uso di cui all'art. 73, comma 2, lettera b), ossia destinazioni ad usi ed attività di carattere agro-silvo-pastorale e fatta eccezione per gli interventi di potenziamento delle strutture esistenti, la realizzazione di nuovi complessi aziendali zootecnici di tipo bovino, suinicolo e ovi-caprino, nonché per altri tipi di allevamento avente consistenza equivalente superiore a 10 unità bovine adulte (UBA)	

CASISTICA REGIONALE		INQUADRAMENTO DELLA PRESENTE VARIANTE
TIPOLOGIA	OGGETTO ²	
	e) comportano per le zone territoriali di tipo Ee e Ef la previsione di nuova edificazione fuori terra o in interrato, nei limiti stabiliti dagli artt. 38 e 40 delle norme di attuazione del PTP, ossia: <i>Estratto comma 4, art. 38 NAPTP:</i> Nelle aree interessate dai beni naturalistici, è vietata ogni nuova edificazione ed ogni trasformazione del territorio, comprese quelle comportanti rimodellamenti del suolo, alterazioni del reticolo idrografico, depositi anche transitori di materiali, discariche o impianti depuratori. Sono consentiti gli interventi necessari alla conservazione e al recupero delle aree di cui al presente comma, nonché al miglioramento della fruibilità degli elementi costitutivi dello specifico interesse delle aree medesime. Sono altresì consentiti, con provvedimento adeguatamente motivato, gli interventi necessari per garantire la sicurezza idrogeologica degli insediamenti e delle infrastrutture; le piste forestali indispensabili alla gestione dei boschi; le opere infrastrutturali di interesse generale; gli interventi rivolti alla manutenzione ed adeguamento delle infrastrutture ed attività eventualmente in atto, limitatamente all'escursionismo, alpinismo e sci alpino e nordico. <i>Estratto lettera a), comma 2, art. 40 NAPTP:</i> Nelle aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico, non sono consentite edificazioni né realizzazioni di infrastrutture, salvo quelle inerenti alle attività agricole (comprese le ricomposizioni fondiarie che non comportino radicali modificazioni del suolo o delle masse arboree esistenti) e quelle indispensabili per ripristinare, riqualificare, recuperare o razionalizzare gli usi e attività in atto o per eliminare elementi o fattori degradanti o per migliorare la fruibilità degli elementi costitutivi dello specifico interesse delle aree.	
	f) comportano per le zone territoriali di tipo E qualificate di particolare pregio paesaggistico, ambientale, naturalistico o di particolare interesse agricolo o agro-silvo-pastorale, riduzioni della perimetrazione, in ogni caso non superiori al 10% della superficie territoriale, ad esclusione di quelle che derivano: 1) dall'ampliamento di altre zone territoriali di tipo E, qualificate di particolare pregio paesaggistico, ambientale, naturalistico o di particolare interesse agricolo o agro-silvo-pastorale; 2) dall'ampliamento di zone territoriali di tipo A; 3) dall'ampliamento di altre zone territoriali, derivanti dalle modifiche di cui alle lettere b) e c)	
	g) comportano per le zone territoriali di tipo Eh la previsione di nuova edificazione fuori terra o in interrato per la realizzazione di nuovi complessi aziendali zootecnici di tipo bovino, suinicolo e ovi-caprino, nonché per altri tipi di allevamento avente consistenza equivalente superiore a 10 unità bovine adulte (UBA), fatta eccezione per gli interventi di potenziamento delle strutture esistenti	
	h) apportano modificazioni alle modalità di attuazione del PRG, per quanto concerne le aree la cui attuazione è demandata all'approvazione di P.U.D., con l'eccezione degli adeguamenti di limitata entità di cui alla lettera d) delle Modificazioni non costituenti varianti (M) e delle modificazioni alla delimitazione di tali aree in misura non sup. al 10%	
	i) individuano nuovi collegamenti stradali di lunghezza superiore a 500 metri	

CASISTICA REGIONALE		INQUADRAMENTO DELLA PRESENTE VARIANTE
TIPOLOGIA	OGGETTO ¹²	
	j) attengono alle modificazioni introdotte ai sensi dell'art. 15, comma 16, relativamente alla zonizzazione del piano , ad esclusione dei terreni per i quali, a seguito della revisione della cartografia degli ambiti inedificabili, la classe di rischio idrogeologico sia stata ridotta al valore di bassa pericolosità	
Variante non sostanziale (VNS) ¹²	16. Tutti gli altri casi	X Rientrano in tale casistica le seguenti componenti della Variante: - componente 1: riduzione sottozona Ba2*, con contestuale ampliamento delle sottozone Ba3 e Eg29; - componente 2: strutture zootecniche esistenti in contrasto e inutilizzate; - componente 3: adeguamento altezza massima edifici) - componente 4: implementazione usi e attività ed interventi ammissibili nella sottozona Eh1*; - componente 6: riduzione sottozona Ba1*;

¹² Rif. : lett. d), comma 1, art. 14, l.r. 06.04.1998, n° 11.

4. OBBLIGATORIETÀ O MENO DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - VAS

La presente Variante, di tipo “*non sostanziale*” (vd. precedente Capitolo 3) è soggetta a verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS) a seguito della Sentenza n° 118 del 19.03.2019 della Corte Costituzionale, con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 16, comma 1 della L.R. 06.04.1998, n° 11 che invece escludeva le varianti non sostanziali da tale verifica.

Il servizio regionale di Valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria del Dipartimento *Ambiente* dell'Assessorato *Ambiente, risorse naturali e corpo forestale*, con proprio Provvedimento Dirigenziale n° 19 del 10.01.2025, **ha dichiarato la non assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS)**, ai sensi dell'art. 12bis, comma 5, della l.r. 11/1998, della presente *Variante* (vedere Allegato 01).

5. DESCRIZIONE QUALITATIVA E QUANTITATIVA DELLE SCELTE DELLA VARIANTE E RELATIVA MOTIVAZIONE

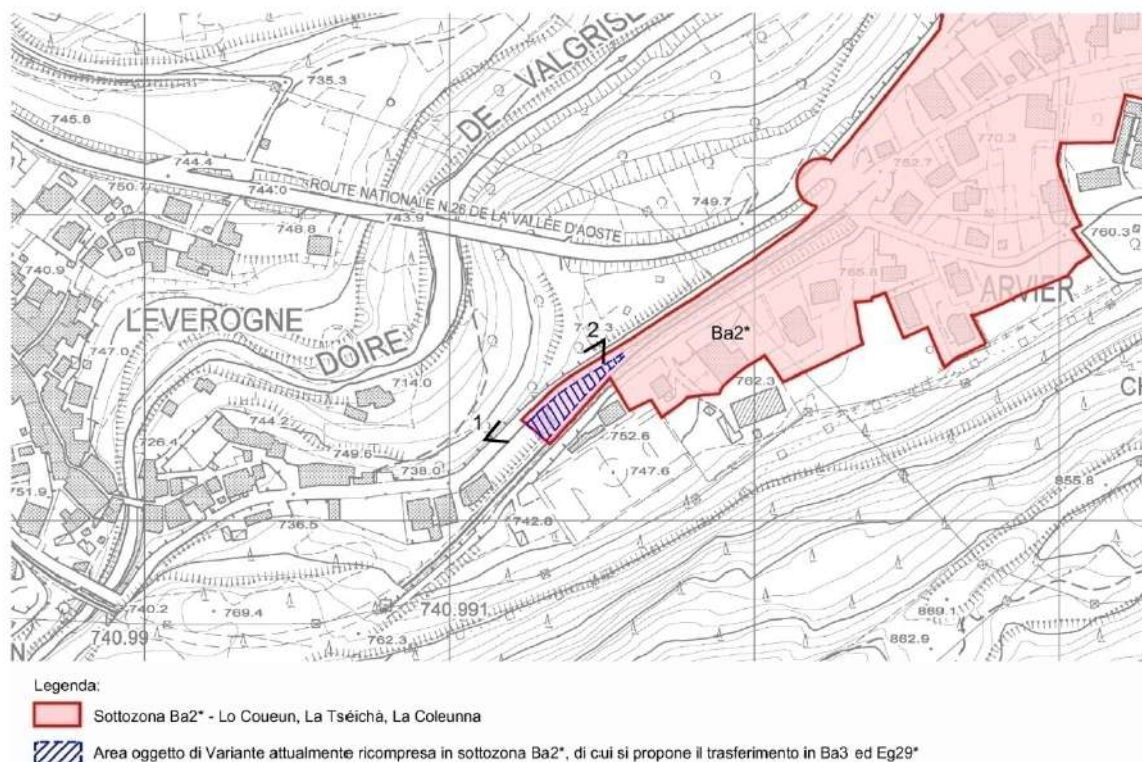
La presente *Variante*, si articola nelle seguenti **componenti**:

- 1) **Sottozona Ba2* – Lo Coueun, La Tséichà, La Coleunna** (riduzione sottozona);
- 2) **NTA, Art. 18 - Fasce di rispetto, comma 4, lett. "e"** (strutture zootecniche esistenti in contrasto ed inutilizzate);
- 3) **NTA, Allegato 1: Tabelle di sottozona, Tab. n. 1.8 - Sottozone Ba** (adeguamento altezza massima edifici);
- 4) **NTA, Allegato 1: Tabelle di sottozona, Tab. 1.49 - Sottona Eh1*** (implementazione usi/attività ed interventi ammissibili);
- 5) **Sottozone Ed2* - Le Crihe, Ed7 – Combarou Damon ed Ed8* - Cambarou Désò** (correzione di errore materiale);
- 6) **Sottozona Ba1* - Tsahì - Chez-Les-Moget** (riduzione sottozona) ;

Di seguito la descrizione di ciascuna delle sopracitate componenti:

1) Sottozona Ba2* – Lo Coueun, La Tséichà, La Coleunna

La presente componente della *Variante* consiste nella **riduzione della sottozona Ba2* - Lo Coueun, La Tséichà, La Coleunna**, mediante trasferimento di fabbricato e relativa area di pertinenza (foglio X, mappale n. 402) in sottozona Ba3 - *Tchu Changrò* e di aree libere (foglio X, mappali nn. 403,404,413 e 414) in sottozona Eg29* - *La Rama*, che, conseguentemente, si ampliano.



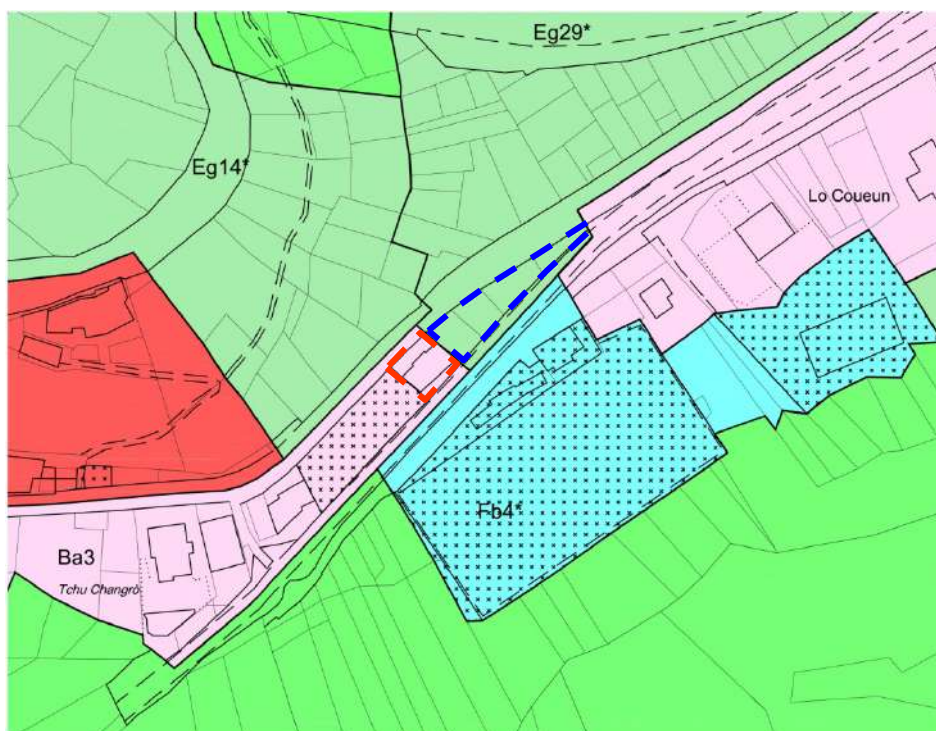
Estratto C.T.R.



Foto 1



Foto 2



Estratto Tavola P4b1 - Variante

Legenda:



area in ex Ba2*, oggetto di trasferimento in Ba3

area in ex Ba2*, oggetto di trasferimento in Eg29*

La presente componente della *Variante*, conseguente a richiesta privata, è motivata dall'**esigenza di razionalizzazione delle aree edificabili**.

Dal **punto di vista quantitativo** la presente componente della *Variante* comporta:

- il trasferimento di fabbricato ed area di pertinenza (foglio X, mappale n. 402) da Ba2* a Ba3 di 376,16 m²;
- il trasferimento di aree libere (foglio X, mappali nn. 403,404,413 e 414) da Ba2* ad Eg29* di 1.049,69 m², di cui:
 - Fg. X, mappale 403: 254,02 m²
 - Fg. X, mappale 402: 221,30 m²
 - Fg. X, mappale 413: 322,12 m²
 - Fg. X, mappale 414: 252,25 m²

Conseguentemente, **a livello delle singole sottozone** direttamente interessate dalla *Variante*, si avrà:

- una **riduzione della sottozona Ba2*** da 57.005,19 m² a 55.579,34 m², corrispondente a **- 2,50 %**;
- un **ampliamento della sottozona Ba3** da 7.412,82 m² a 7.788,98 m², corrispondente a **+ 5,07%**;
- un **ampliamento della sottozona Eg29*** da 15.785,23 m² a 16.834,92 m², corrispondente a **+ 6,64 %**;

Le suddette modifiche di sottozona, comporteranno **globalmente** rispetto al PRG vigente:

- una **riduzione delle sottozone Ba** del **- 1,10 %**, tenuto anche conto della successiva componente n. 6 (ST vigente 168.313,97 m² → ST in Variante 166.447,39 m²);
- un **ampliamento delle sottozone Eg** del **+ 0,076 %**.

Dal **punto di vista qualitativo** la presente componente della *Variante* tende ad attuare l'obiettivo del PRG vigente di **"riqualificazione e sviluppo delle zone già urbanizzate"**, con una riduzione dell'edificabilità di 419,87 m² di SUR (conseguente alla suddetta riduzione della sottozona di 1.049,69 m²) e, conseguentemente, della permeabilità dei suoli e del carico urbanistico.

La presente componente di *Variante*, consistendo di fatto in trasferimenti "interni" di aree già edificabili, risulta **ininfluente rispetto alla gestione sostenibile dei suoli alpini**.

La presente componente della *Variante*:

- comporta l'**adeguamento dei seguenti elaborati**:
 - **Tav. P4a1** "Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG" - scala 1:5.000 (vd. All. 1.1);
 - **Tav. P4b1** "Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG" - scala 1:2.000 (vd. All. 1.2);
 - **NTA_All. 0** "Articolazione del territorio comunale in sottozona ed elenco sottozone", **Tabella 0.1** (vd. All. 1.3) e **Tabella 0.2** (vd. All. 1.4);
 - **NTA_All. 1** "Tabelle di Sottozona", **Tabella 1.8** (vd. All. 1.5);
 - **NTA_All. 1** "Tabelle di Sottozona", **Tabella 1.44** (vd. All. 1.6);
- non rientrando nei casi di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 14 della l.r. 11/1998, **si configura come Variante Non Sostanziale**.
- incidendo su "beni tutelati ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004", **richiede** ai sensi del c.2 dell'art. 16 della l.r. 11/1998 e s.m.i, **il parere delle strutture regionali competenti in materia di beni culturali e di tutela del paesaggio**.

2) NTA, Art. 18 - Fasce di rispetto, comma 4, lett. "e"

La presente componente della *Variante* consiste nel **perfezionamento delle prescrizioni relative a strutture zootecniche esistenti, in contrasto con le destinazioni della sottozona ed inutilizzate**.

In particolare si propone che le strutture zootecniche esistenti in contrasto con le destinazioni di sottozona ed inutilizzate per un periodo continuativo di almeno 5 anni, **non possano più essere riutilizzate per il ricovero del bestiame, indipendentemente dalla loro distanza da vicini fabbricati civili** (il PRG vigente prevede tale esclusione solo nel caso di strutture poste a distanza inferiore a 10 m. da vicini fabbricati civili).

Estratto NTA, Art. 18, Comma 4	
Testo vigente abedef = testo di cui si propone l'eliminazione	Proposta di variante abcdef = testo di cui si propone l'aggiunta
4. Le fasce di rispetto da mantenere reciprocamente tra l'edificazione e le stalle e relative concimaie sono stabilite come segue: a) (omissis) b) (omissis) c) (omissis) d) non è consentito il cambio di destinazione d'uso, a favore di destinazioni che implicano la presenza duratura di persone, per edifici posti ad una distanza inferiore a 25 metri da stalle e/o concimaie esistenti; e) nel caso di strutture zootecniche esistenti in contrasto con le destinazioni della sottozona in cui si trovano non si applicano le disposizioni di cui alla lettera d). Sono consentite esclusivamente interventi di manutenzione, e, qualora tali strutture siano state inutilizzate per un periodo continuativo di anni cinque, le stesse non potranno essere riutilizzate per il ricovero del bestiame, se poste a distanza inferiore a 10 metri da abitazioni per residenza principale o permanente, turistica e ricettiva, commerciale e servizi pubblici; f) (omissis) g) (omissis) h) (omissis)	4. Le fasce di rispetto da mantenere reciprocamente tra l'edificazione e le stalle e relative concimaie sono stabilite come segue: a) (omissis) b) (omissis) c) (omissis) d) non è consentito il cambio di destinazione d'uso, a favore di destinazioni che implicano la presenza duratura di persone, per edifici posti ad una distanza inferiore a 25 metri da stalle e/o concimaie esistenti; e) nel caso di strutture zootecniche esistenti in contrasto con le destinazioni della sottozona in cui si trovano, non si applicano le disposizioni di cui alla lettera d). Sono consentiti esclusivamente interventi di manutenzione, e, qualora tali strutture siano state inutilizzate per un periodo continuativo di anni cinque, le stesse non potranno più essere riutilizzate per il ricovero del bestiame; f) (omissis) g) (omissis) h) (omissis)

La presente componente della *Variante*, è motivata dall'**esigenza di perfezionamento delle prescrizioni relative alle suddette strutture zootecniche al fine di eliminare usi/attività in contrasto**.

Dal **punto di vista quantitativo** la presente componente della *Variante* risulta **ininfluente**.

Dal **punto di vista qualitativo** la presente componente della *Variante* tende ad attuare l'obiettivo del PRG vigente di **"riordino dell'ambiente e del paesaggio" e "miglioramento del patrimonio edilizio attuale, privilegiando il recupero"**, eliminando usi/attività in contrasto.

La presente componente di *Variante*, risulta **ininfluente rispetto alla gestione sostenibile dei suoli alpini**.

La presente componente della *Variante*:

- comporta l'**adeguamento dei seguenti elaborati**:
 - **NTA "Norme Tecniche d'Attuazione", Art.18, comma 4** (vd. All. 2.1);
- non rientrando nei casi di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 14 della l.r. 11/1998, **si configura come Variante Non Sostanziale**.
- potendo potenzialmente incidere su "beni tutelati ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004" (in quanto norma applicabile su tutto il territorio comunale), **richiede** ai sensi del c. 2 dell'art. 16 della l.r. 11/1998 e s.m.i, **il parere delle strutture regionali competenti in materia di beni culturali e di tutela del paesaggio**.

3) NTA, Allegato 1: Tabelle di sottozona, Tab. n. 1.8 - Sottozone Ba

La presente componente della *Variante* consiste nell'**adeguamento dei valori di Altezza massima degli edifici (HM)**, di cui alla tabella di sottozona 1.8 relativa alle sottozone Ba.

La presente componente della *Variante* è motivata **dall'obiettivo di coordinare i suddetti valori di HM con la relativa modalità di calcolo introdotta dal vigente RE (2021), approvato successivamente al PRG vigente (2018)**, rendendo di fatto possibile la realizzazione del numero dei piani previsti da PRG (senza variazione rispetto al PRG previgente), altrimenti non realizzabili.

In particolare, il PRG vigente, non essendo intenzione modificare le altezze massime del costruito e tenendo conto della relativa modalità di calcolo definita dal RE allora vigente, ha mantenuto gli stessi valori di altezza massima degli edifici del PRG previgente previste per le Zone C (ora Ba) dalla Tabella 8.1 - "Tipi edilizi delle singole zone", ossia:

- **6,50 m** di altezza per gli **edifici a 2 piani**;
- **9,00 m** di altezza per gli **edifici a 3 piani**.

Il **Regolamento Edilizio vigente al momento di approvazione del PRG vigente**, utilizzava la modalità di calcolo per l'Altezza massima degli edifici, come indicata all'Art. III-1-5 "Altezze", punto A "Altezza Massima dell'edificio" che si riporta di seguito in estratto:

"1 - L'altezza massima di un edificio sarà misurata partendo dalla quota più bassa del terreno sistemato fino all'estradosso del solaio di copertura dei vani più elevati (f11) o dell'intradosso del tetto nel caso in cui l'altezza media interna del sottotetto sia superiore all'altezza minima di zona stabilita per i piani di abitazione, valutati come all'art. III.1.4 punto B e C (f12-f13): pertanto, nel caso di tale copertura inclinata, agli effetti del calcolo dell'altezza H, si considererà per il sottotetto l'altezza minima regolamentare dei vani normali d'abitazione (f12) oppure l'altezza media del sottotetto se essa risulta superiore alla minima suddetta (f13).

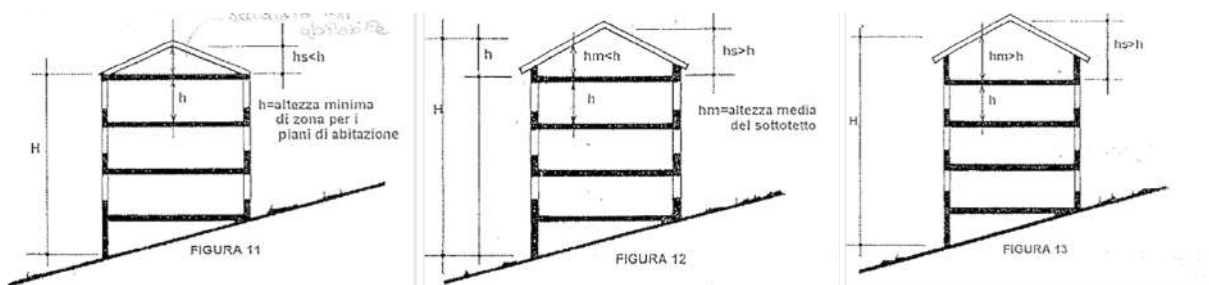


Figure 11,12 e13 – RE previgente

2 - Nel caso in cui il solaio sia solo parzialmente inclinato, si considererà l'altezza maggiore tra quella della parte inclinata e quella del tratto in piano (f14).

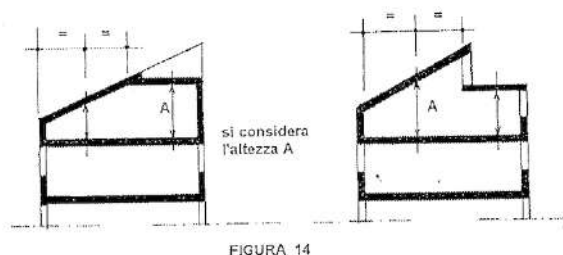


Figura 14 – RE previgente

- 3 - Qualora le falde siano asimmetriche determinando altezze medie diverse, si considererà l'altezza media maggiore (f15).



Figura 15 – RE previgente

- 4 - Qualora la quota più bassa del terreno sistemato corrisponda alla quota di pavimento di un piano considerato interrato in base all'art. III.1.1 punto 7, in corrispondenza dell'accesso ai garage o ai locali interrati, si conteggerà l'altezza massima a partire dalla quota più bassa del terreno nel punto più basso escludendo la porzione di facciata del piano interrato. Tale situazione è ammessa sia che si tratti di terreno pianeggiante o semi pianeggiante con rampa di accesso al piano interrato, sia che il piano interrato risulti tale a causa della particolare acclività del suolo e l'accesso avvenga a livello del terreno circostante sulla facciata dove avviene l'ingresso".

Il **Regolamento Edilizio vigente**, utilizza la modalità di calcolo per l'Altezza massima degli edifici, come indicata al titolo IV, capo I, art. 15 comma 1 "Altezza massima degli edifici", che si riporta di seguito in estratto:

"L'altezza massima di un edificio (HM) è quella valutata dalla quota di pavimento del primo piano seminterrato, che abbia almeno il 60% della sommatoria delle superfici esterne delle pareti perimetrali comprese tra il pavimento finito del piano seminterrato e l'intradosso finito del relativo solaio di copertura, emergente rispetto al terreno circostante sistemato nei limiti di cui al successivo comma 3, fino alla quota più elevata dell'edificio misurata all'estradosso della copertura."

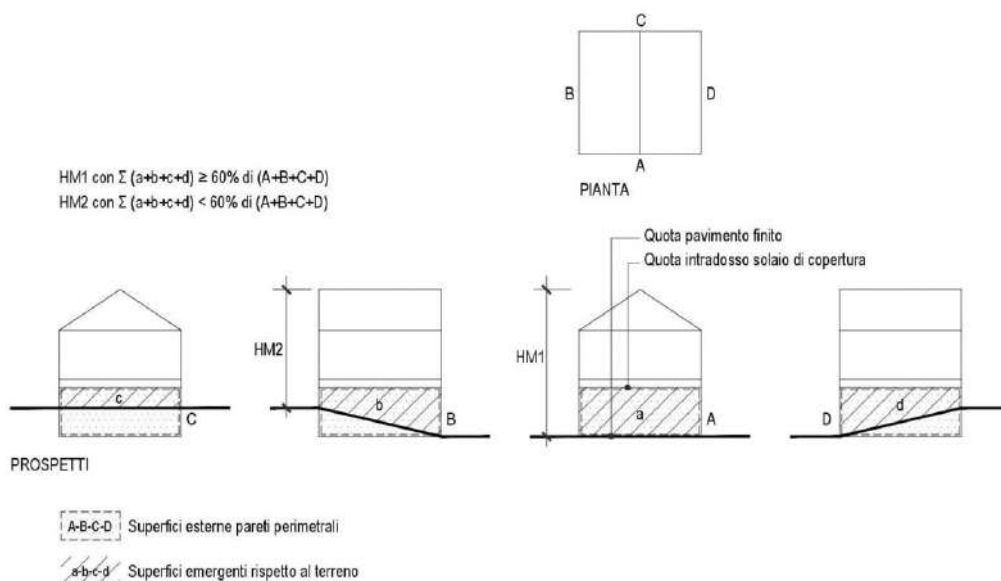
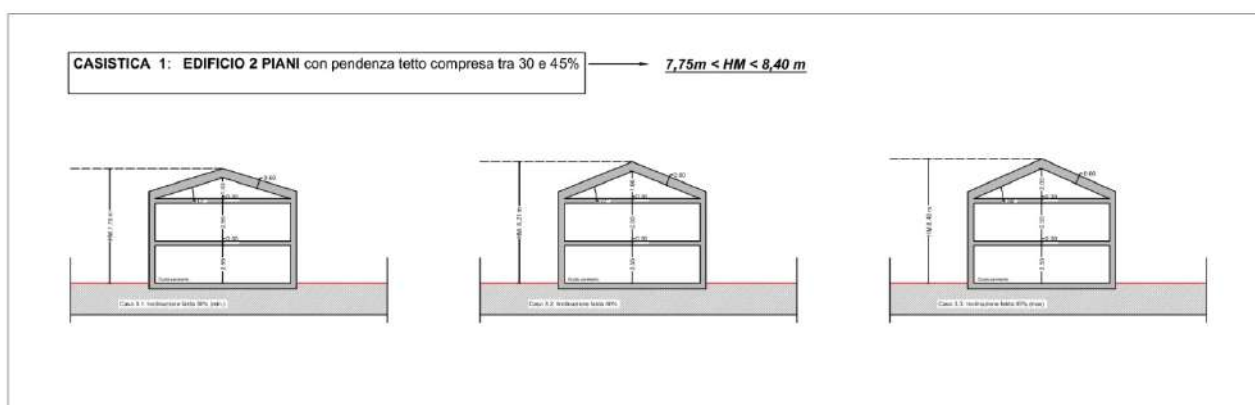


Figura tratta da RE vigente

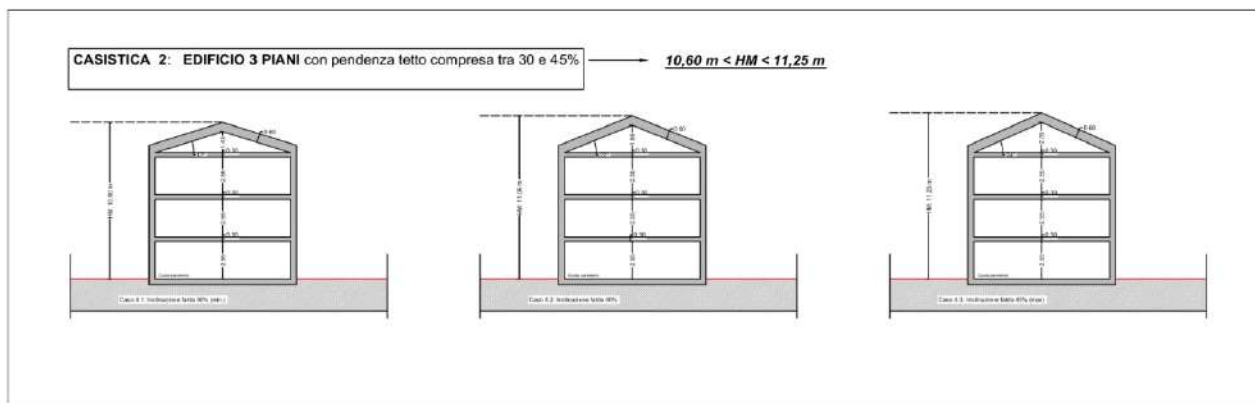
Dal confronto sopra riportato dei due RE, appare evidente la necessità di adeguamento dei **valori HM vigenti in quanto non più coerenti con il numero di piani previsto**.

Per definire i nuovi valori di Altezza massima degli edifici (HM) nelle zone Ba secondo il calcolo del **RE vigente**, sono state prese in considerazione **2 casistiche**:

- **Casistica n° 1: fabbricato a 2 Piani**, con pendenza del tetto compresa tra 30% e 45%. L'altezza massima (HM) in questo caso risulterebbe compresa tra **7,75 m e 8,40 m**;



- **Casistica n° 2: fabbricato a 3 piani**, con pendenza del tetto compresa tra il 30% e il 45%. L'altezza massima (HM) in questo caso risulterebbe compresa tra **10,60 m e 11,25 m**.



Pertanto, dal **punto di vista quantitativo**, sulla base delle casistiche sopra riportate, la presente componente della *Variante* propone quanto segue:

- **incrementare HM da 6,50 a 8,50 m per n° dei piani uguale a 2;**
- **incrementare HM da 9,00 a 11,50 m per n° dei piani uguale a 3.**

Dal **punto di vista qualitativo** la presente componente della *Variante*, non modificando di fatto le altezze massime del costruito, risulta **ininfluente** rispetto all'obiettivo del PRg vigente di "*riqualificazione e sviluppo delle zone già urbanizzate*".

La presente componente di *Variante*, risulta **ininfluente rispetto alla gestione sostenibile dei suoli alpini**.

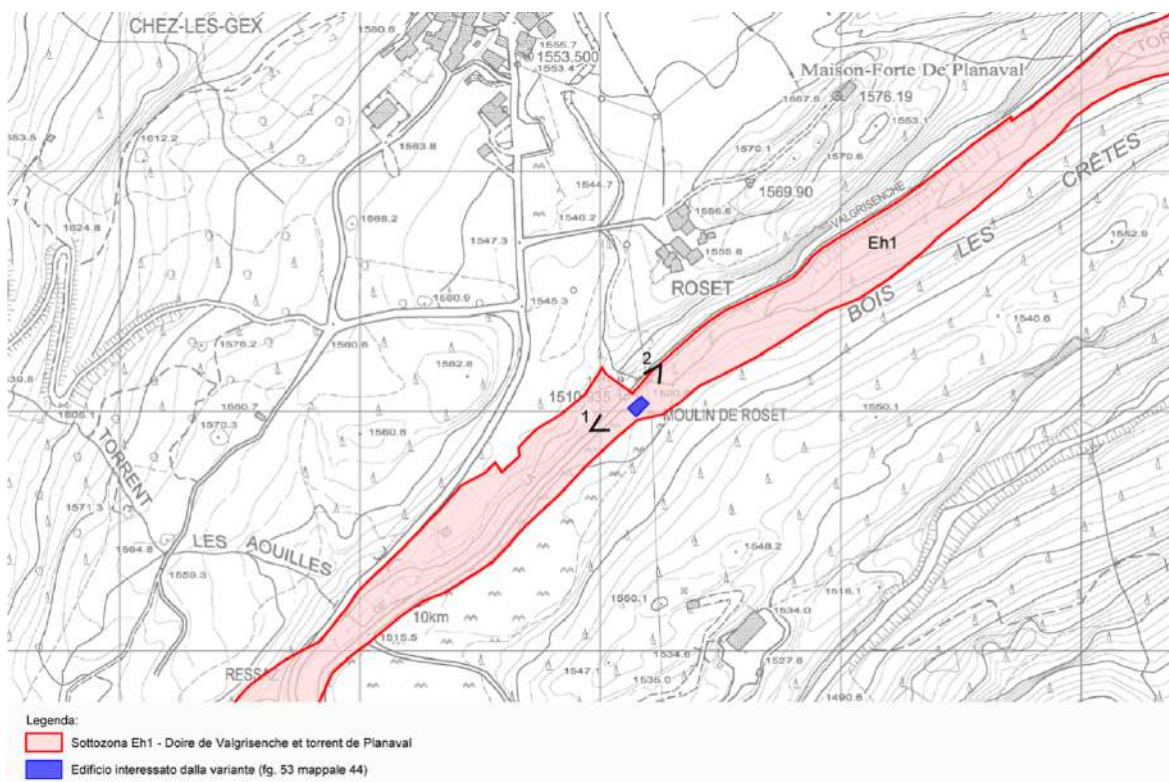
La presente componente della *Variante*:

- comporta l'**adeguamento dei seguenti elaborati**:
 - **NTA_All. 1 "Tabelle di Sottozona", Tabella 1.8** (vd. All. 1.5);
- non rientrando nei casi di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 14 della l.r. 11/1998, **si configura come *Variante Non Sostanziale***.
- potendo potenzialmente incidere su "beni tutelati ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004" (in quanto norma applicabile su tutte le sottozone Ba), **richiede** ai sensi del c. 2 dell'art. 16 della l.r. 11/1998 e s.m.i, **il parere delle strutture regionali competenti in materia di beni culturali e di tutela del paesaggio**.

4) NTA, Allegato 1: Tabelle di sottozona, Tab. 1.49 - Sottone Eh

La presente componente della *Variante* consiste:

- nell'**implementazione del seguente uso ed attività ammissibile** nella sottozona Eh1* - *Doire de Valgrisenche et torrent de Planaval*, di cui alla Tab. 1.49:
 - **zootecnica** (b1), di cui alla lett. "a" del comma 3 dell'art.10 delle NTA;
- nell'**implementazione del seguente intervento ammissibile** nella sottozona Eh1* - *Doire de Valgrisenche et torrent de Planaval*, di cui alla Tab. 1.49:
 - **mutamento della destinazione d'uso di immobili** (8.1.d1), di cui alla lett. "d" del comma 1 dell'art. 8 delle NTA;



Estratto C.T.R.



Foto 1



Foto 2

La presente componente della *Variante*, conseguente a richiesta privata, è motivata dall'**esigenza di agevolare il recupero del fabbricato esistente attualmente in disuso**, individuato catastalmente al Fg. 53, mappale n. 44.

Dal **punto di vista quantitativo** la presente componente della *Variante* introduce l'uso relativo alla zootecnia e l'intervento di cambio di destinazione d'uso (limitatamente alla sottozona Eh1 e in assenza di un utilizzo che contempli l'abitazione), senza nessuna variazione dei parametri urbanistico-edilizi.

Dal **punto di vista qualitativo** la presente componente della *Variante* tende ad attuare l'obiettivo del PRG vigente di **"riordino dell'ambiente e del paesaggio" e "miglioramento del patrimonio edilizio attuale, privilegiando il recupero"**.

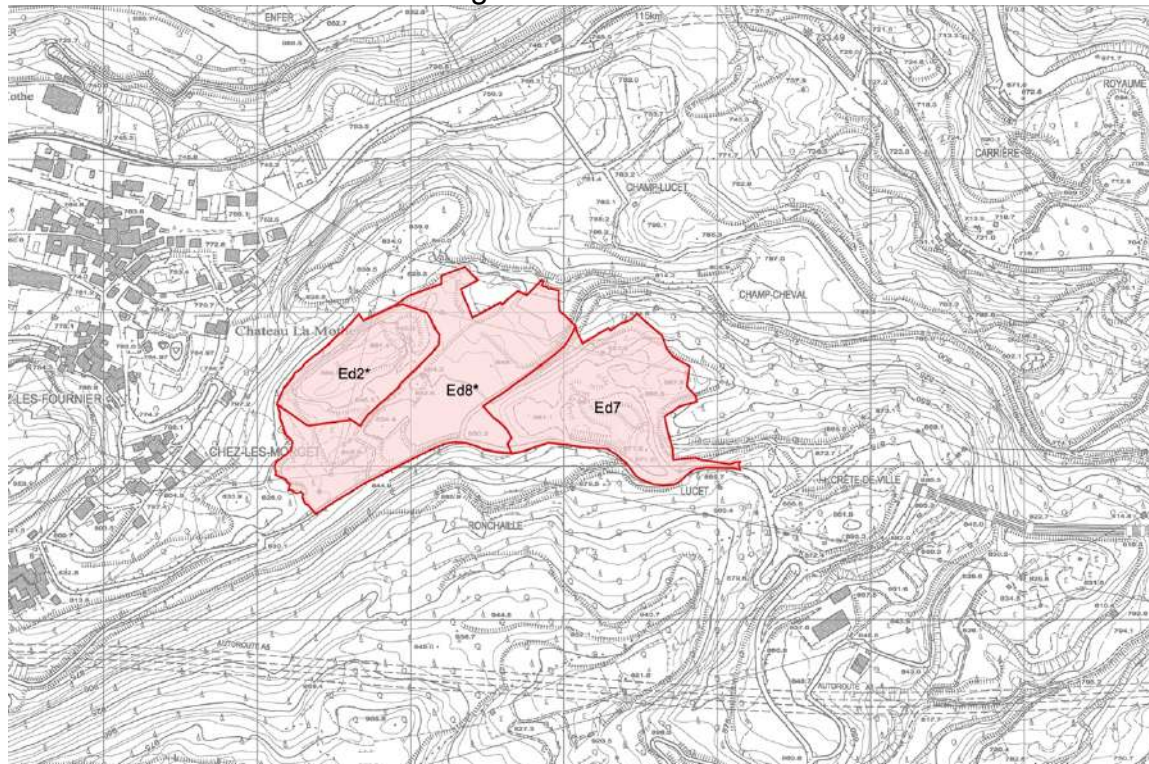
La presente componente di *Variante*, consistente nell'implementazione degli interventi (cambio di destinazione d'uso) e degli usi e delle attività ammissibili (zootecnia) nella sottozona Eh1 comportando esclusivamente il recupero di un fabbricato esistente, risulta **ininfluente rispetto alla gestione sostenibile dei suoli alpini**.

La presente componente della *Variante*:

- comporta l'**adeguamento dei seguenti elaborati**:
 - **NTA_All. 1 "Tabelle di Sottozona"**, **Tabella 1.49** (vd. All. 4.1);
- non rientrando nei casi di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 14 della l.r. 11/1998, **si configura come Variante Non Sostanziale**.
- incidendo su "beni tutelati ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004", **richiede** ai sensi del c.2 dell'art. 16 della l.r. 11/1998 e s.m.i, **il parere delle strutture regionali competenti in materia di beni culturali e di tutela del paesaggio**.

5) Sottozone Ed2* - Le Crihe, Ed7 - Combarou Damon ed Ed8* - Combarou Désò

La presente componente consiste **nell'eliminazione nella Tav. P4b.1 del retino di limitazione "LM" a PUD** per le **sottozone Ed2*, Ed7 ed Ed8*** non prevista nella Tabella di sottozona rielaborata in fase di approvazione del PRG vigente ed erroneamente mantenuta in cartografia.



Estratto C.T.R.

In particolare:

- la **Giunta Regionale** con propria Deliberazione n. 1622 del 20.11.2017, **si esprimeva sulla Variante Sostanziale Generale al PRG** (ora PRG vigente), **proponendone modificazioni** al Comune;
- la suddetta DGR n. 1622 del 20.11.2017 riportava in allegato le **tabelle di tutte le sottozone** opportunamente riformulate sulla base delle valutazioni della *Conferenza di Pianificazione* (19 settembre 2017 ÷ 24 ottobre 2017);
- il **Comune**, con propria Deliberazione di Consiglio n. 3 del 29.01.2018, **approvava la Variante Sostanziale Generale al PRG** (ora PRG vigente), **accogliendo le proposte di modificazioni** formulate dalla G.R. e **procedendo al relativo adeguamento**;
- **in sede di adeguamento** del testo del PRG alle proposte di modificazione formulate dalla G.R., **si procedeva ad adeguare le tabelle di sottozona**, tra le quali quelle delle seguenti sottozone:
 - Ed2* - Le Crihe;
 - Ed7 - Combarou Damon;
 - Ed8* - Combarou Désò;**erroneamente non adeguando anche la Tav. P4b.1**, con stralcio della limitazione "LM" a PUD, non prevista nelle suddette tabelle.

Si precisa che, relativamente alla seguente **osservazione formulata dalla struttura regionale della Pianificazione Territoriale** in sede di Verifica di Assoggettabilità a VAS, **relativa alla sottozona Ed5:**

"Si chiede quindi, mantenendo sulla Tavola P4 il retino di speciale limitazione relativo alla sottozona Ed5, di uniformarne la denominazione correggendola sulla tavola grafica e sulla relativa legenda utilizzando la sigla "LM3" riportata in tabella"
è stata recepita mantenendo come richiesto il retino di speciale limitazione sulla tavola grafica P4, mentre è stata riconfermata la relativa sigla "LMIA" già coerentemente riportata sia nella tavola grafica e relativa legenda, sia nella nota della Tabella di Sottozona n. 1.27. Infatti, in sede di adeguamento del PRG alla DGR n. 1622/2017, si era già proceduto ad uniformare le suddette sigle tra tavola grafica, relativa legenda e tabella di sottozona.

Dal **punto di vista quantitativo e qualitativo** la presente componente di *Variante* non comporta variazioni rispetto alla situazione vigente.

La presente componente di *Variante*, risulta **ininfluente rispetto alla gestione sostenibile dei suoli alpini**.

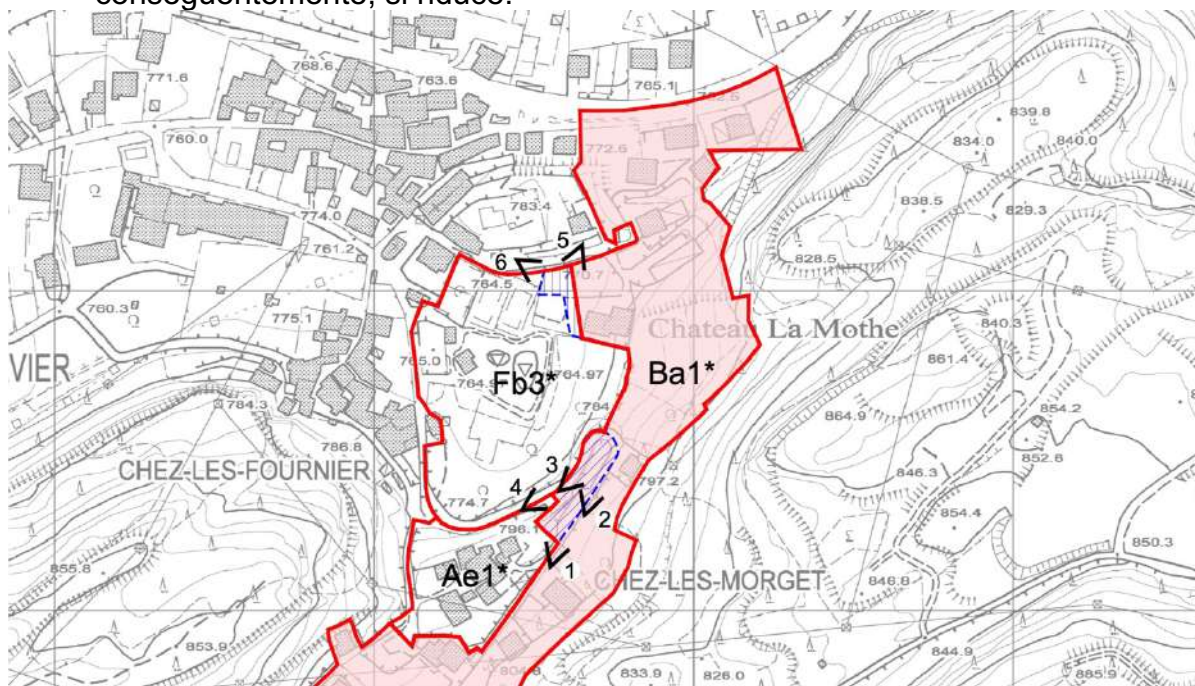
La presente componente:

- comporta l'**adeguamento dei seguenti elaborati**:
 - **P4_Legenda** - *Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG*" (vd. All. 5.1);
 - **Tav. P4b1** - *"Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG"* - scala: 1: 2 000 - (vd. All. 5.2)
- rientrando nei casi di cui al comma 7 dell'art. 14 della l.r. 11/1998, **si configura come Modifica Non Costituente Variante** e, in quanto tale, **non è soggetta a parere delle strutture regionali competenti in materia di beni culturali e di tutela del paesaggio**.

6) Sottozona Ba1* - Tsahì - Chez-Les-Moget

La presente componente della *Variante* consiste nella **riduzione della sottozona Ba1* - Tsahì - Chez-Les-Moget**, derivante complessivamente dalle seguenti modifiche:

- 6.1) **riduzione della sottozona Ba1*** mediante trasferimento di area nella sottozona Ae1* - *Chez-Les-Moget*, che, conseguentemente, si amplia;
- 6.2) **ampliamento della sottozona Ba1*** mediante acquisizione di area ricompresa nella sottozona Fb3* - *Arvier-Parco giochi*, che, conseguentemente, si riduce.



Legenda:

 Sottozona Ba1* - Tsahì - Chez-Les-Moget

 Area oggetto di Variante attualmente ricompresa in sottozona Ba1*, di cui si propone il trasferimento in Ae1*

 Area oggetto di Variante attualmente ricompresa in sottozona Fb3*, di cui si propone il trasferimento in Ba1*

Estratto C.T.R.



Foto 1

(Componente 6.1)



Foto 2
(Componente 6.1)



Foto 3
(Componente 6.1)



Foto 4
(Componente 6.1)



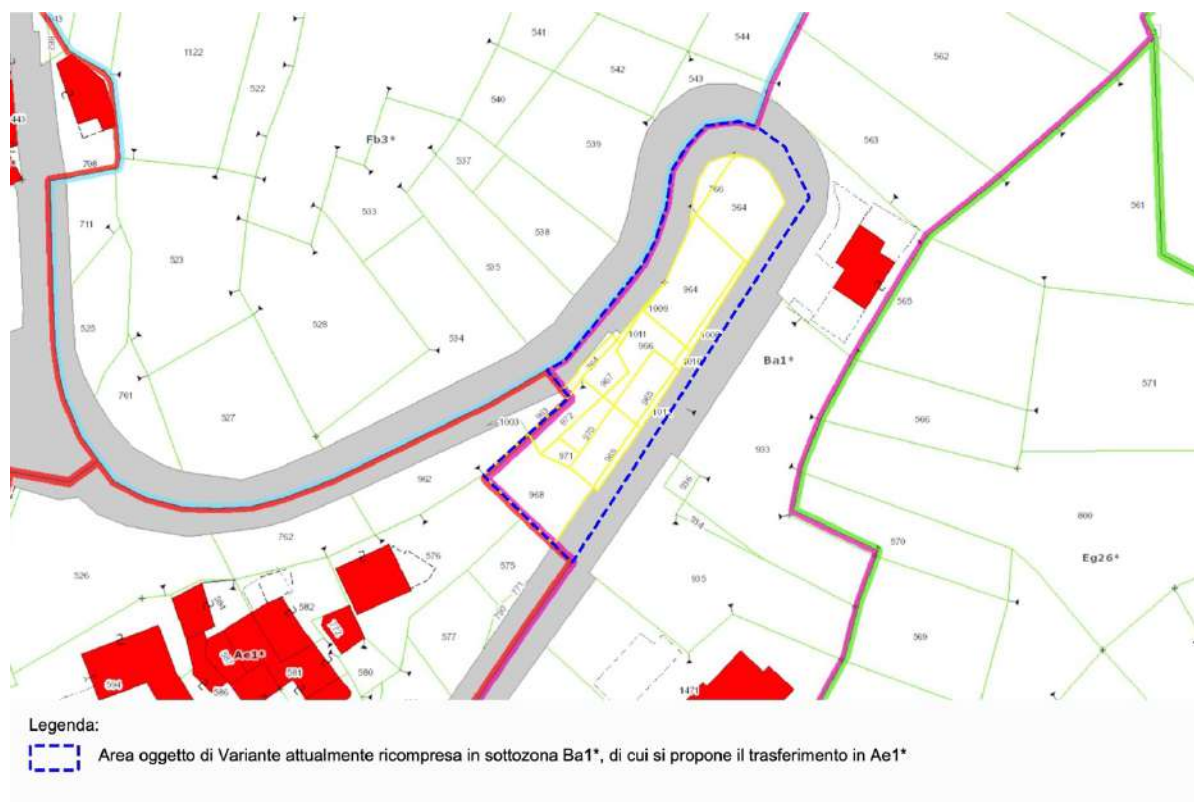
Foto 5
(Componente 6.2)



Foto 6
(Componente 6.2)

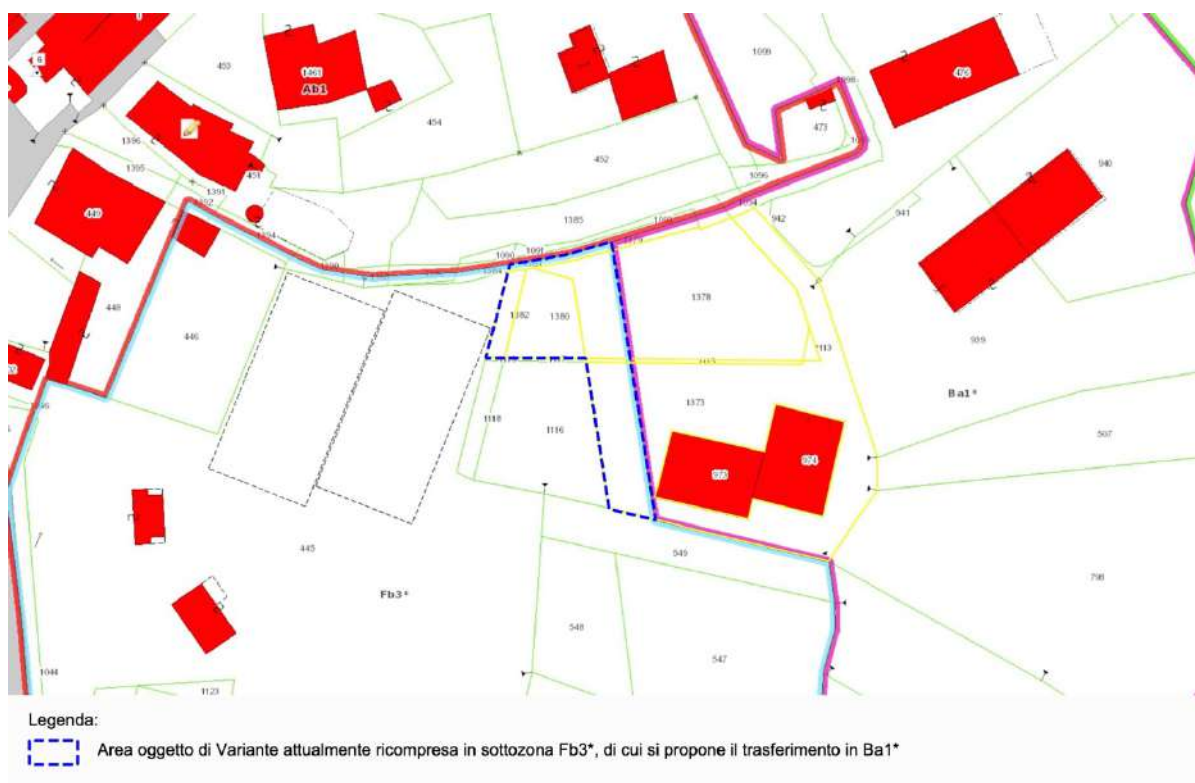
La presente componente di *Variante*, è motivata:

- dall'**esigenza di trasferire l'area individuata catastalmente al Fg. 9 mappali nn. 564, 764, 766, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 1009, 1010, 1011, 1012, 1013** (che, sentito il Comune, risultano non utilizzati ai fini edificatori e pertanto liberi) **dalla sottozona Ba1* alla limitrofa sottozona Ae1***, tenuto conto sia della sua ubicazione plano-altimetrica che la rende paesaggisticamente più direttamente correlabile alla sottozona Ae1*, sia della sua conformazione che ne renderebbe di fatto impossibile l'eventuale edificazione (componente 6.1):



Estratto catastale

- dall'**esigenza di trasferire l'area individuata catastalmente al Fg. 9 mappali nn. 1373 (in parte), 1115 (in parte), 1378 (in parte), 1380 e 1382** dalla **sottozona Fb3* alla sottozona Ba1*** per adeguare il Piano Regolatore ad una situazione esistente e ampliare un'area edificabile, tenuto conto della richiesta pervenuta da privati (componente 6.2);



Dal punto di vista quantitativo:

- Area oggetto di trasferimento da Ba1* a Ae1* = 1.341,81 m² (componente 6.1);
- Area oggetto di trasferimento da Ba1* a Fb3* = 524,92 m² (componente 6.2);

Conseguentemente:

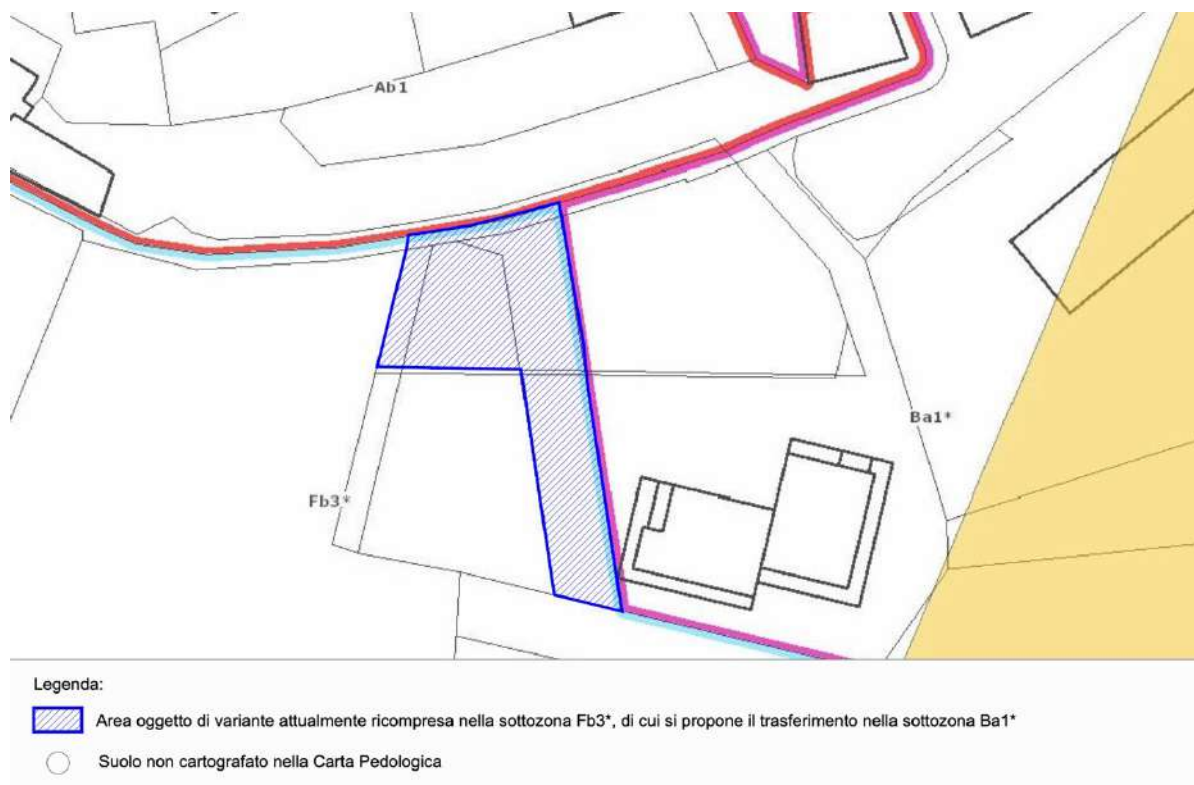
- la **sottozona Ba1*** complessivamente **si riduce** di - **816,89 m²**, passando da 42.980,40 m² a 42.163,51 m² (- 0,019%);
- la **sottozona Ae1*** **si amplia** di + **1.341,81 m²**, passando da 5.777,85 m² a 7.119,66 m² (+ 0,23%);
- la **sottozona Fb3*** complessivamente **si riduce** di - **524,92 m²**, passando da 15.899,53 m² a 15.374,61 m² (- 0,033 %);

Le suddette modifiche di sottozona, comporteranno **globalmente** rispetto al PRG vigente:

- una **riduzione delle sottozone Ba** del - **1,10 %**, tenuto anche conto della precedente componente n. 1, (ST vigente 168.313,97 m² → ST in variante 166.447,39 m²);
- un' **ampliamento delle sottozone Ae** del + **0,036 %** (ST vigente 37.395,69 m² → ST in variante 38.737,50 m²);
- una **riduzione delle sottozone Fb** del - **1,25 %** (ST vigente 42.021,12 m² → ST in variante 41.493,20 m²).

Dal **punto di vista qualitativo**, la presente componente della *Variante* tende ad attuare l'obiettivo del PRG vigente di "**riqualificazione e sviluppo delle zone già urbanizzate**", con una riduzione dell'edificabilità di - 326,75 m² di SUR (conseguente alla suddetta riduzione della sottozona di -816,89 m²) e, conseguentemente, della permeabilità dei suoli e del carico urbanistico.

In merito alla coerenza della presente componente di *Variante* con la **gestione sostenibile dei suoli alpini** si riporta comunque la relativa valutazione (estratto cartografico e tabella) per la componente 6.2 comportante ampliamento:



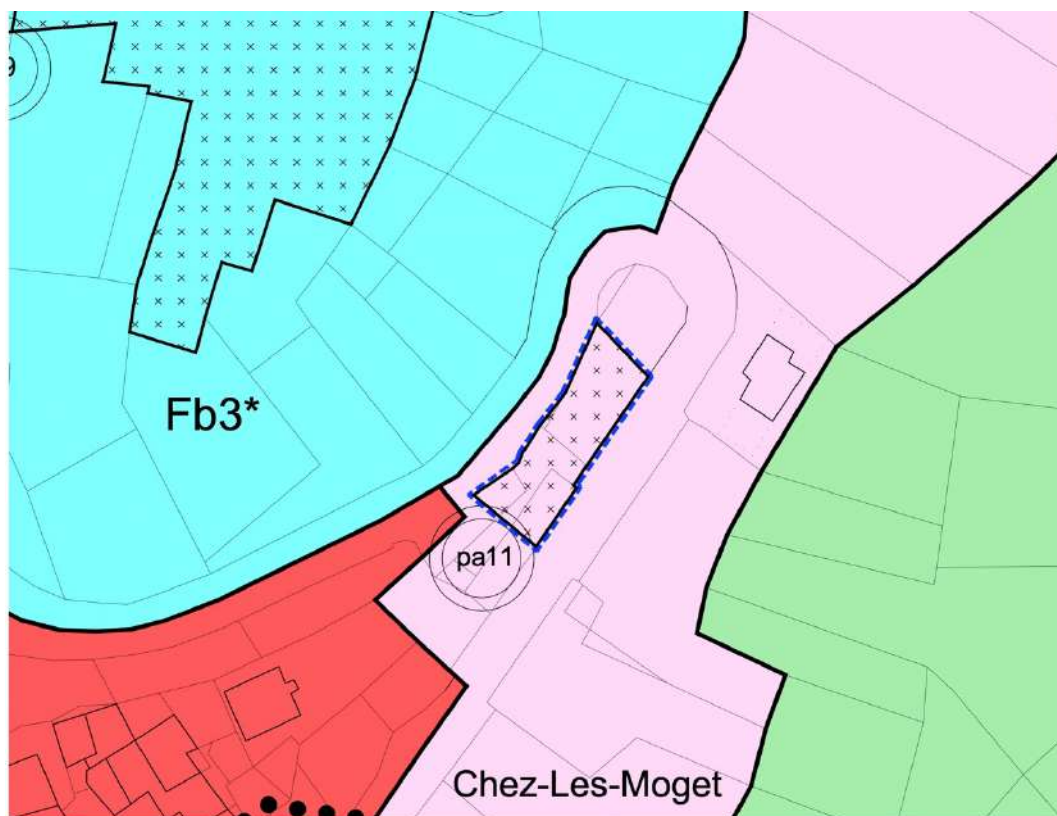
Sottozona di PRG attuale:	Fb3* – Arvier - Area verde
Tipologia di suolo cartografata o per riferimento per analogia o rilievi:	/
Servizi ecosistemi attuali (numero e tipologia):	/
Sottozona di PRG in previsione / apposizione di retino / tipologia di progetto:	Ba1* - Tsahì - Chez-Les-Moget
Servizi ecosistemici in previsione (numero e tipologia):	/
Superficie di suolo consumato o impermeabilizzato:	≅ 199,60 m ²
Livello di compromissione:	Basso

Misure di compensazione:	Il terreno eventualmente rimosso in conseguenza di interventi di nuova costruzione fuori terra e/o in interrato, potrà essere riutilizzato altrove nelle attività di bonifica creando un ambiente favorevole alla germinazione e alla crescita delle piante.
--------------------------	--

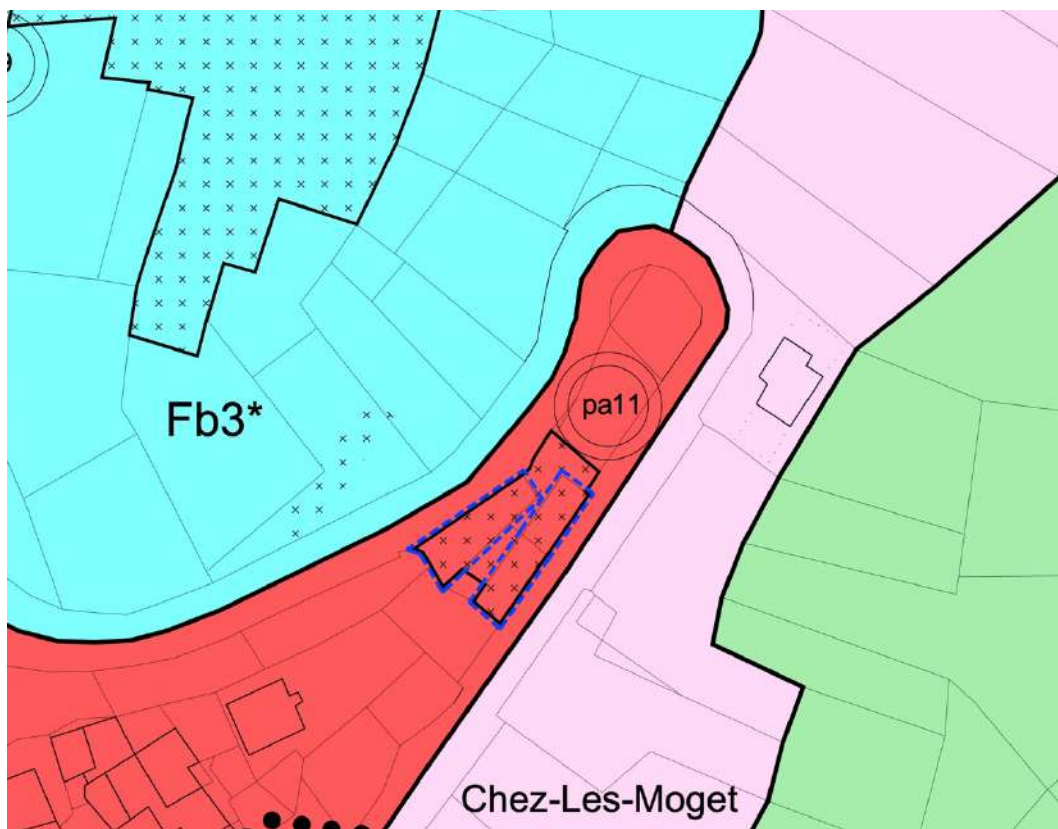
La presente componente di *Variante*, in occasione dell'intervento di ripermimetrazione delle sottozone Ae1*, Ba1* e Fb3* prevede contestualmente l'adeguamento della rappresentazione grafica dell'area a servizi pubblici esistenti "pa11", in quanto la campitura presente sulla Tavola P4b1 del PRG non corrisponde alla reale collocazione dell'area di parcheggio.

L'area a parcheggio "pa11" adeguata alla situazione esistente ha una superficie di 318,85 m² e contiene due parcheggi distinti collocati su due quote diverse con accessi indipendenti:

- il primo parcheggio, sotto il tornante, ha una superficie di 104,84 m² e contiene 6 posti auto;
- il secondo parcheggio, sopra il tornante, ha una superficie di 113,65 m² e contiene 8 posti auto.



Estratto Tav. P4b1 vigente con perimetrazione del parcheggio esistente Pa11



Estratto Tav. P4b1 in variante con perimetrazione del parcheggio esistente Pa11

La presente componente della *Variante*:

- comporta l'**adeguamento dei seguenti elaborati**:
 - **Tav. P1a1** *"Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali"* - scala 1:5.000 (vd. All. 6.1);
 - **Tav. P1b1** *"Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali"* - scala 1:2.000 (vd. All. 6.2);
 - **Tav. P4a1** *"Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG"* - scala 1:5.000 (vd. All. 6.3);
 - **Tav. P4b1** *"Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG"* - scala 1:2.000 (vd. All. 6.4);
 - **Tav. P4c** *"Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG: classificazione degli edifici, manufatti e delle aree di particolare interesse"* (vd. All. 6.5);
 - **NTA_All. 0** *"Articolazione del territorio comunale in sottozona ed elenco sottozone"*, **Tabella 0.1** (vd. All. 6.6) e **Tabella 0.2** (vd. All. 6.7);
 - **NTA_All. 1** *"Tabelle di Sottozona"*, **Tabella 1.6** (vd. All. 6.8);
 - **NTA_All. 1** *"Tabelle di Sottozona"*, **Tabella 1.8** (vd. All. 6.9);
 - **NTA_All. 1** *"Tabelle di Sottozona"*, **Tabella 1.60** (vd. All. 6.10);
 - **NTA_All. 2** *"Servizi e attrezzature"* (vd. All. 6.11);
- non rientrando nei casi di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 14 della l.r. 11/1998, **si configura come Variante Non Sostanziale**;
- non incidendo su "beni tutelati ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004", **non richiede** ai sensi del c.2 dell'art. 16 della l.r. 11/1998 e s.m.i, **il parere delle strutture regionali competenti in materia di beni culturali e di tutela del paesaggio**.

6. CONFRONTO TRA LE SCELTE DELLA VARIANTE E LE NORME PER PARTI DI TERRITORIO E PER SETTORI DEL PIANO TERRITORIALE PAESISTICO (PTP)

La presente *Variante*,

essendo coerente
con i contenuti di cui alla Relazione della
“Variante sostanziale al P.R.G. in adeguamento alla l.r. 11/1998 ed al P.T.P.,
risulta implicitamente coerente anche con
le norme per parti di territorio e per settori del P.T.P..

Si riporta comunque di seguito il **confronto puntuale** tra le scelte della variante e le norme per parti di territorio e per settori del P.T.P.

La presente *Variante*

E' COERENTE
CON LE NORME DIRETTAMENTE COGENTI DEL PTP

In particolare, così come previsto nella parte seconda, punto B1 del capitolo 4 della deliberazione di Giunta Regionale n° 418 del 15.02.99, si riporta il seguente

confronto tra le scelte della variante e

- le “norme per parti di territorio” del P.T.P.
(rif.: carta assetto del territorio e dell’uso turistico; NTA PTP artt. 10÷19)
- le “norme per settori” del P.T.P.
(rif.: carta assetto del territorio e dell’uso turistico; NTA PTP artt. 20÷40)

6.1. CONFRONTO TRA LE SCELTE DELLA VARIANTE E LE NORME PER PARTI DI TERRITORIO DEL PTP (RIF. CARTA DI ASSETTO DEL TERRITORIO E DELL’USO TURISTICO – RIF. NTA PTP, ARTT. 10÷19)

Relativamente alle “**norme per parti del territorio**”, la variante, così come rilevabile dalla tavola n° 1 del P.T.P. – “Assetto generale” – scala 1:50.000 e dalla tavola n° 5260 e 6060 – scala 1:20.000, come recepita in sede di PRG ricade:

- nel “**Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato**” (SIT-ssi), di cui all’art. 15 delle N.d’A. del P.T.P.:
le componenti della *Variante* interessate risultano essere:
1) Sottozona Ba2 – Lo Coueun, La Tséichà, La Coleunna (riduzione sottozona);
6) Sottozona Ba1* - Tsahi - Chez-Les-Moget (riduzione sottozona).
All’interno di tale sistema non si rilevano norme cogenti
La *Variante* risulta coerente con l’indirizzo caratterizzante di *riqualificazione (RQ)* del patrimonio insediativo e infrastrutturale e del relativo contesto agricolo, per usi ed attività di tipo *abitativo abitativo U1* e *U2* e con gli interventi ammessi della *trasformazione (TR1)* per usi e attività di tipo *U1* e *U2*.

- nel sistema misto “**Sistema fluviale**” (SF), di cui all’art. 14 delle N.d’A. del P.T.P.: le componenti della variante interessate risultano essere:
4) NTA, Allegato 1: Tabelle di sottozona, Tab. 1.49 - Sottozona Eh1*
(implementazione usi/attività ed interventi ammissibili)
All’interno di tale sistema non si rilevano norme cogenti
La Variante risulta coerente con gli interventi ammessi, tra cui la *riqualificazione (RQ)* (intesa a valorizzare le risorse e il patrimonio esistente), per usi ed attività di tipo abitativo *U1 e U2*.

Le Componenti:

- 2) NTA, Art. 18 - Fasce di rispetto, comma 4, lett. "e"** (strutture zootecniche esistenti in contrasto ed inutilizzate);
- 3) NTA, Allegato 1: Tabelle di sottozona, Tab. n. 1.8 - Sottozona Ba** (adeguamento altezza massima edifici);
attenendo ad aspetti normativi ed in quanto tali non essendo puntualmente localizzabili, e comunque non introducendo nuovi interventi e/o nuovi usi/attività rispetto al PRG vigente, risultano influenti rispetto al confronto con il PTP (norme per parti di territorio).

La Componente 5) Sottozona Ed2* - Le Crihe, Ed7 – Combarou Damon ed Ed8* - Cambarou Désò, attenendo a correzione di errore materiale e comunque non introducendo nuovi interventi e/o nuovi usi/attività rispetto al PRG vigente approvato, risulta influente rispetto al confronto con il PTP (norme per parti di territorio).

6.2. CONFRONTO TRA LE SCELTE DELLA VARIANTE E LE NORME PER SETTORI DEL PTP (RIF. CARTA DI ASSETTO DEL TERRITORIO E DELL’USO TURISTICO – RIF. NTA PTP, ARTT. 20÷40)

Relativamente alle “**norme per settori**”, la *Variante* è coerente con le norme cogenti e prevalenti per la cui puntuale verifica si riporta la seguente tabella di confronto:

TABELLA DI VERIFICA DELLA COERENZA DEL PROGETTO CON LE NORME COGENTI E PREVALENTI DEL P.T.P.				
Norme cogenti e prevalenti (rif.: N.d’A. del P.T.P.)	Norme cogenti e prevalenti interessate dal progetto	Giudizio		Note
		Coerenza	Non coerenza	
Trasporti - 9° comma, art. 20 ⁱ	☐	☐	☐	Componenti della <i>Variante</i> potenzialmente interessanti la/le norma/e cogente/i: <i>nessuna</i>
Progettazione di strade - lett. b), 1° comma, art. 21 ⁱⁱ	☐	☐	☐	Componenti della <i>Variante</i> potenzialmente interessanti la/le norma/e cogente/i: <i>nessuna</i>
Industria e artigianato - 7° comma art. 25 ⁱⁱⁱ	☐	☐	☐	Componenti della <i>Variante</i> potenzialmente interessanti la/le norma/e cogente/i: <i>nessuna</i>
Aree ed insediamenti agricoli 6° comma, art. 26 ^{iv}	☐	☐	☐	Componenti della <i>Variante</i> potenzialmente interessanti la/le norma/e cogente/i: <i>nessuna</i>
Attrezzature e servizi per il turismo - 6° comma, art. 29 ^v	☐	☐	☐	Componenti della <i>Variante</i> potenzialmente interessanti la/le norma/e cogente/i: <i>nessuna</i>
Boschi e foreste - 7° comma, art. 32 ^{vi}	☐	☐	☐	Componenti della <i>Variante</i> potenzialmente interessanti la/le norma/e cogente/i: <i>nessuna</i>
Difesa del suolo - 1°, 3° e 4° comma, art. 33 ^{vii}	☒	☒	☐	Componenti della <i>Variante</i> potenzialmente interessanti la/le norma/e cogente/i: - Componente 4) NTA Allegato 1: Tabelle

TABELLA DI VERIFICA DELLA COERENZA DEL PROGETTO CON LE NORME COGENTI E PREVALENTI DEL P.T.P.				
Norme cogenti e prevalenti (rif.: N.d'A. del P.T.P.)	Norme cogenti e prevalenti interessate dal progetto	Giudizio		Note
		Coerenza	Non coerenza	
				di sottozona, Tab. 1.49 - Sottosono Eh1*; - Componente 6) Sottosono Ba1* - Tsahi - Chez-Les-Moget; Tutti gli interventi non dovranno prevedere: a) di eseguire intagli artificiali non protetti, con fronti subverticali di altezza non compatibile con la struttura dei terreni interessati; b) di costruire muri di sostegno senza drenaggio efficiente del lato controripa, in particolare senza tubi drenanti e dreno ghiaioso artificiale o altra idonea tecnologia; c) di demolire edifici e strutture che esplichino, direttamente o indirettamente, funzione di sostegno senza la loro sostituzione con opere migliorative della stabilità; d) di modificare il regime idrologico dei rivi montani, e di norma restringere gli alvei con muri di sponda e con opere di copertura; modificare l'assetto del letto mediante discariche; alterare la direzione di deflusso delle acque; deviare il percorso dei rivi se non esistono motivazioni di protezione idrogeologica; e) di addurre alla superficie del suolo le acque della falda freatica intercettata in occasione di scavi, sbancamenti o perforazioni senza regimentarne il conseguente deflusso; f) di effettuare deversamenti delle acque di uso domestico sul suolo e disperdere nel sottosuolo acque di ogni provenienza; g) di impermeabilizzare aree di qualsiasi genere senza la previsione di opere che assicurino corretta raccolta e adeguato smaltimento delle acque piovane. in <u>coerenza</u> con quanto prescritto dalla norma cogente e prevalente (1° comma, art. 33 delle NAPT), che è stata recepita al comma 1 dell'Art. 19 delle NTA. Alle seguenti componenti della Variante: - Componente 4) NTA Allegato 1: Tabelle di sottozona, Tab. 1.49 - Sottosono Eh1*; - Componente 6) Sottosono Ba1* - Tsahi - Chez-Les-Moget; interferente con ambiti sedi di frane e/o a rischio di valanghe (vd. successivo Capitolo 7), si applicano le disposizioni reg.li relative alla materia in <u>coerenza</u> con quanto prescritto dalla norma cogente e prevalente (3° comma, art. 33, NAPT) che è stata recepita ai commi 2 degli Artt. 65 e 67 delle NTA. Ai sensi del DM 11.03.1988, gli eventuali progetti, qualora rientranti nei casi indicati dal decreto stesso, dovranno essere corredati di specifica relazione geologica e geotecnica in <u>coerenza</u> con quanto prescritto dalla norma cogente e prevalente (4° comma, art. 33, NAPT) che è stata recepita al comma 3 dell'Art. 19 delle NTA.
Attività estrattive - 3° e 5° comma, art. 34 ^{viii}	☐	☐	☐	Componenti della variante potenzialmente interessanti la/le norma/e cogente/i: nessuna

TABELLA DI VERIFICA DELLA COERENZA DEL PROGETTO CON LE NORME COGENTI E PREVALENTI DEL P.T.P.				
Norme cogenti e prevalenti (rif.: N.d'A. del P.T.P.)	Norme cogenti e prevalenti interessate dal progetto	Giudizio		Note
		Coerenza	Non coerenza	
Fasce fluviali e risorse idriche - 1°, 2°, 5° e 9° comma art. 35 ^{ix}	☐	☐	☐	Componenti della variante potenzialmente interessanti la/le norma/e cogente/i: <i>nessuna</i>
Beni culturali isolati - 3° comma, art. 37 ^x	☐	☐	☐	Componenti della variante potenzialmente interessanti la/le norma/e cogente/i: <i>nessuna</i>
Siti di specifico interesse naturalistico - 1°, 2°, 3° e 4° comma, art. 38 ^{xi}	☐	☐	☐	Componenti della variante potenzialmente interessanti la/le norma/e cogente/i: <i>nessuna</i>
Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico - 1°, 2° e 3° comma art. 40 ^{xii}	☐	☐	☐	Componenti della variante interessanti la/le norma/e cogente/i: <i>nessuna</i>

Le Componenti:

2) NTA, Art. 18 - Fasce di rispetto, comma 4, lett. "e" (strutture zootecniche esistenti in contrasto ed inutilizzate);

3) NTA, Allegato 1: Tabelle di sottozona, Tab. n. 1.8 - Sottozone Ba (adeguamento altezza massima edifici);

attenendo ad aspetti normativi ed in quanto tali non essendo puntualmente localizzabili, e comunque non introducendo nuovi interventi e/o nuovi usi/attività rispetto al PRG vigente, risultano influenti rispetto al confronto con il PTP (norme per settori).

La Componente 5) Sottozone Ed2* - Le Crihe, Ed7 – Combarou Damon ed Ed8* - Cambarou Désò, attenendo a correzione di errore materiale e comunque non introducendo nuovi interventi e/o nuovi usi/attività rispetto al PRG vigente approvato, risulta influente rispetto al confronto con il PTP (norme per settori).

7. CONFRONTO TRA LE SCELTE DELLA VARIANTE E LE DISPOSIZIONI DELLA L.R. 11/1998

La presente ***Variante***

E' COERENTE
CON LE DISPOSIZIONI DELLA L.R. 11/1998

In particolare, relativamente agli **ambiti inedificabili**, si riporta di seguito il quadro riassuntivo delle condizioni in cui si trova ciascuna singola componente della presente variante:

Componenti della variante	Aree boscate	Zone Umide	Frane			Inondazioni			Valanghe			
			F1	F2	F3	A	B	C	Alto rischio	Medio rischio	Basso rischio	Va-Vb
1 - Riduzione sottozona Ba2* mediante trasferimento di fabbricato e relativa area di pertinenza in sottozona Ba3 e di aree libere in sottozona Eg29* che, conseguentemente, si ampliano;	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2 - Perfezionamento delle prescrizioni relative a strutture zootecniche esistenti in contrasto con le destinazioni della sottozona ed inutilizzate;												
3 - Adeguamento dei valori di Altezza massima degli edifici nelle sottozone Ba;												
4 - Implementazione usi e interventi ammissibili nella sottozona Eh1*	-	-	-	X	-	-	-	-	-	-	-	-
5 - Eliminazione cartografica della limitazione "LM" a PUD nelle sottozone Ed2*, Ed7 e Ed8*												
6 - Riduzione della sottozona Ba1* - Tsahi - Chez-Les-Moget , derivante complessivamente dalle seguenti modifiche:												
6.1 - riduzione della sottozona Ba1* mediante trasferimento di area nella sottozona Ae1* - Chez-Les-Moget, che, conseguentemente, si amplia;	-	-	X	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6.2 - ampliamento della sottozona Ba1* mediante acquisizione di area ricompresa nella sottozona Fb3* - Arvier, che, conseguentemente, si riduce.	-	-	X	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:

(x) Interferenza marginale

x Interferenza parziale

X Interferenza totale

non pertinente

In particolare:

1) Sottozona Ba2* – Lo Coueun, La Tséichà, La Coleunna (riduzione sottozona)

- **AREE BOSCADE**, così come definite dall'art. 33 L.R. 11/98:
la presente componente della *Variante* NON ricade in tali ambiti.
- **ZONE UMIDE**, così come definite dall'art. 34 della L.R. 11/98:
la presente componente della *Variante* NON ricade in tali ambiti.
- **TERRENI SEDI DI FRANE**, così come definiti dall'art. 35 della L.R. 11/98:
la presente componente della *Variante* NON ricade in tali ambiti.
- **TERRENI A RISCHIO INONDAZIONI** così come definiti dall'art. 36 della L.R. 11/98:
la presente componente della *Variante* NON ricade in tali ambiti.
- **TERRENI A RISCHIO DI VALANGHE** così come definiti dall'art. 37 della L.R. 11/98:
la presente componente della *Variante* NON ricade in tali ambiti.

2) NTA, Art. 18 - Fasce di rispetto, comma 4, lett. "e" (strutture zootecniche esistenti in contrasto ed inutilizzate)

La presente componente di *Variante*, attenendo ad aspetti normativi ed in quanto tale non essendo puntualmente localizzabile e comunque non introducendo nuovi interventi e/o nuovi usi/attività rispetto al PRG vigente, risulta influente rispetto al confronto con gli ambiti inedificabili, fermo restando che gli interventi eventualmente conseguenti, dovranno essere coerenti con la normativa vigente in materia.

3) NTA, Allegato 1: Tabelle di sottozona, Tab. n. 1.8 - Sottozone Ba (adeguamento altezza massima edifici)

La presente componente di *Variante*, attenendo ad aspetti normativi ed in quanto tale non essendo puntualmente localizzabile e comunque non introducendo nuovi interventi e/o nuovi usi/attività rispetto al PRG vigente, risulta influente rispetto al confronto con gli ambiti inedificabili, fermo restando che gli interventi eventualmente conseguenti, dovranno essere coerenti con la normativa vigente in materia.

4) NTA, Allegato 1: Tabelle di sottozona, Tab. 1.49 - Sottone Eh (implementazione usi/attività ed interventi ammissibili)

- **AREE BOSCADE**, così come definite dall'art. 33 L.R. 11/98:
la presente componente della *Variante* NON ricade in tali ambiti.
- **ZONE UMIDE**, così come definite dall'art. 34 della L.R. 11/98:
la presente componente della *Variante* NON ricade in tali ambiti.
- **TERRENI SEDI DI FRANE**, così come definiti dall'art. 35 della L.R. 11/98:
 - la presente componente della *Variante* ricade in tali ambiti: interferenza totale in fascia di rischio F2 (area a media pericolosità).



Estratto ambiti inedificabili - terreni a rischio frane

Ai sensi della DGR 2939/2008, capitolo II, paragrafo C.2, punto 2: *“Nelle aree a media pericolosità sono consentiti gli interventi di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia degli edifici esistenti, compresi i mutamenti della destinazione d’uso di cui alle categorie elencate all’art.73, comma 2, della l.r. n. 11/1998 e gli ampliamenti di volume nei limiti di quanto consentito dal PRG e/o dalle normative vigenti, a condizione che siano adeguatamente diminuite le condizioni di vulnerabilità della struttura in relazione alle dinamiche di dissesto previste”.*

Nelle aree a media pericolosità i progetti relativi agli interventi consentiti dalla DGR 2939/2008 devono essere corredati da uno specifico **studio di compatibilità** dell’intervento con lo stato di dissesto esistente e sull’adeguatezza delle condizioni di sicurezza in atto e di quelle conseguibili con le opere di mitigazione del rischio necessarie.

Pertanto, gli eventuali interventi potranno essere assentiti alle condizioni sopracitate.

- **TERRENI A RISCHIO INONDAZIONI** così come definiti dall’art. 36 della L.R. 11/98:
la presente componente della *Variante* NON ricade in tali ambiti.
- **TERRENI A RISCHIO DI VALANGHE** così come definiti dall’art. 37 della L.R. 11/98:
la presente componente della *Variante* NON ricade in tali ambiti.

5) Sottozona Ed2* - Le Crihe, Ed7 - Combarou Damon ed Ed8* - Cambarou Désò (correzione di errore materiale)

La presente componente di *Variante*, attenendo a correzione di errore materiale e non introducendo nuovi interventi e/o nuovi usi/attività rispetto al PRG vigente, risulta ininfluente rispetto al confronto con gli ambiti inedificabili, fermo restando che gli interventi eventualmente conseguenti, dovranno essere coerenti con la normativa vigente in materia.

6) Sottozona Ba1* Tsahì - Chez-Les-Moget (riduzione sottozona)

- **AREE BOSCADE**, così come definite dall'art. 33 L.R. 11/98:
la presente componente della *Variante* NON ricade in tali ambiti.
- **ZONE UMIDE**, così come definite dall'art. 34 della L.R. 11/98:
la presente componente della *Variante* NON ricade in tali ambiti.
- **TERRENI SEDI DI FRANE**, così come definiti dall'art. 35 della L.R. 11/98:
 - la presente componente della *Variante* ricade in tali ambiti:

Componente 6.1: interferenza totale in fascia di rischio F3 (area a bassa pericolosità);

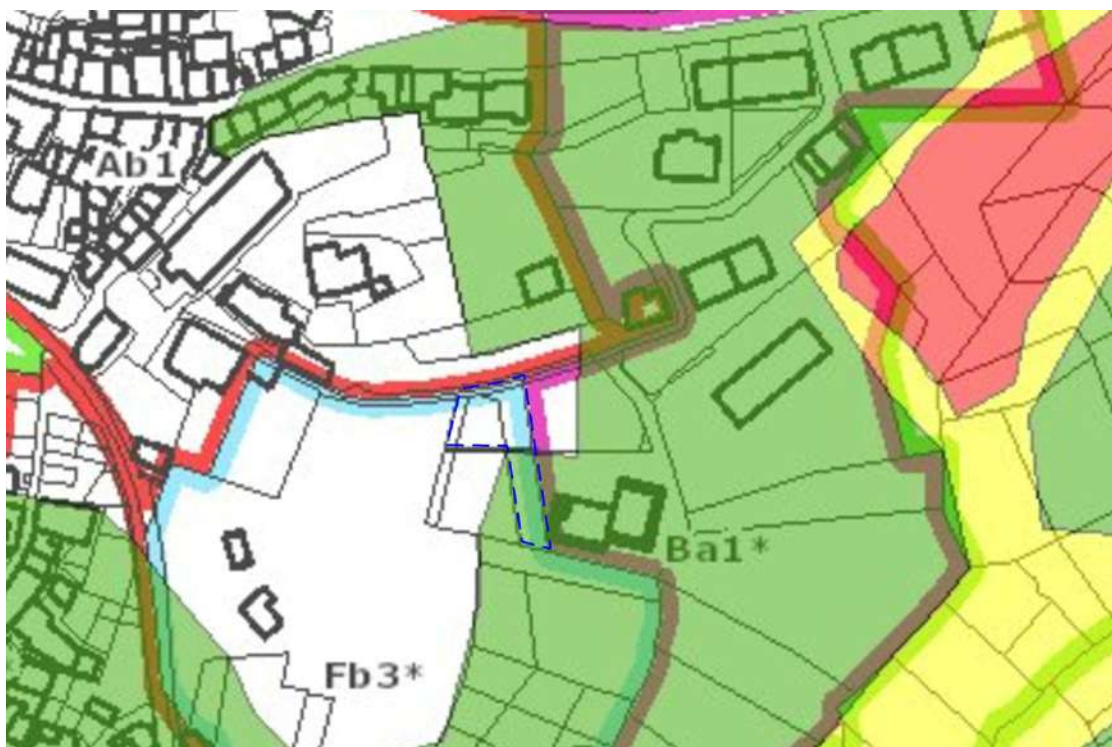


Legenda:

 Area oggetto di Variante attualmente ricompresa in sottozona Ba1*, di cui si propone il trasferimento in Ae1*

Estratto ambiti inedificabili - terreni a rischio frane

Componente 6.2: interferenza parziale in fascia di rischio F3 (area a bassa pericolosità);



Legenda:

 Area oggetto di Variante attualmente ricompresa in sottozona Fb3*, di cui si propone il trasferimento in Ba1*

Estratto ambiti inedificabili - terreni a rischio frane

Gli eventuali interventi conseguenti alla presente componente di *Variante*, risultano fattibili essendo che le aree ricadono totalmente e parzialmente in fascia con grado di rischio F3 (fascia verde a bassa pericolosità).

Infatti sui terreni sedi di frane di tipo “F3” (fascia verde), a bassa pericolosità, ai sensi della DGR 2939/2008, “è consentito ogni genere di intervento, edilizio ed infrastrutturale; nel caso di interventi di nuova costruzione, i relativi progetti devono essere corredati da uno specifico studio sulla compatibilità dell'intervento con i fenomeni idraulici, geologici ed idrogeologici che possono determinarsi nell'area e di verifica dell'adeguatezza delle condizioni di sicurezza in atto e di quelle conseguibili con le opere di mitigazione del rischio necessarie”.

- **TERRENI A RISCHIO INONDAZIONI** così come definiti dall'art. 36 della L.R. 11/98:
la presente componente della *Variante* NON ricade in tali ambiti.
- **TERRENI A RISCHIO DI VALANGHE** così come definiti dall'art. 37 della L.R. 11/98:
la presente componente della *Variante* NON ricade in tali ambiti.

8. CONFRONTO TRA LE SCELTE DELLA VARIANTE E IL QUADRO URBANISTICO VIGENTE

Si riporta quanto segue:

1) Sottozona Ba2* – Lo Coueun, La Tséichà, La Coleunna (riduzione sottozona)

1 - **PRG:**

si rimanda al precedente capitolo 5,

2 - **PIANO TERRITORIALE PAESISTICO (PTP):**

si rimanda al precedente capitolo 6,

3 - **AMBITI INEDIFICABILI:**

si rimanda al precedente capitolo 7,

4 - **PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (PTA):**

- in riferimento all'Art. 19 - *Zone di protezione e aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano* - delle relative NA, si rimanda al punto "sorgenti e relative fasce di rispetto" di cui al successivo punto 6;
- in riferimento all'Art. 42 - *Misure di tutela per le fasce A e B dei corsi d'acqua superficiali* -, si rimanda al punto "Terreni a rischio di inondazione" di cui al precedente capitolo 7;

5 - **BOSCO DI TUTELA:**

la presente componente della *Variante* NON ricade in tali ambiti;

6 - **ALTRE LIMITAZIONI DI TIPO ANTROPICO ALL'USO DEL SUOLO:**

- **rete stradale e relative fasce di rispetto:**
la presente componente della *Variante* è ININFLUENTE rispetto a tali limitazioni;
- **reti infrastrutturali** (fognatura e impianti di trattamento delle acque reflue – acquedotto – reti di trasporto e distribuzione dell'energia) **e relative fasce di rispetto:**
la presente componente della *Variante* è ININFLUENTE rispetto a tali limitazioni;
- **cimitero e relativa fascia di rispetto:**
la presente componente della *Variante* NON ricade in tali ambiti;
- **sorgenti e relative fasce di rispetto:**
la presente componente della *Variante* NON ricade in tali ambiti;
- **stalle e concimaie e relative fasce di rispetto:**
la presente componente della *Variante* NON ricade in tali ambiti;

7 - **VINCOLI RELATIVI A BENI CULTURALI E AL PAESAGGIO** (D.Leg.vo 22.01.2004, n° 42):

la presente componente della *Variante* ricade in tali ambiti, per cui si rileva:

- fascia 150 m di rispetto dei fiumi;

Per quanto riguarda l'interferenza con il *Bosco di tutela*, si rimanda al precedente p.to 5.

2) NTA, Art. 18 - Fasce di rispetto, comma 4, lett. "e" (strutture zootecniche esistenti in contrasto ed inutilizzate)

La presente componente di *Variante*, attenendo ad aspetti normativi ed in quanto tale non essendo puntualmente localizzabile e comunque non introducendo nuovi interventi e/o nuovi usi/attività rispetto al PRG vigente, risulta influente rispetto al confronto con il quadro urbanistico vigente, fermo restando che gli interventi eventualmente conseguenti, dovranno essere coerenti con quest'ultimo.

3) NTA, Allegato 1: Tabelle di sottozona, Tab. n. 1.8 - Sottozona Ba (adeguamento altezza massima edifici)

La presente componente di *Variante*, attenendo ad aspetti normativi ed in quanto tale non essendo puntualmente localizzabile e comunque non introducendo nuovi interventi e/o nuovi usi/attività rispetto al PRG vigente, risulta influente rispetto al confronto con il quadro urbanistico vigente, fermo restando che gli interventi eventualmente conseguenti, dovranno essere coerenti con quest'ultimo.

4) NTA, Allegato 1: Tabelle di sottozona, Tab. 1.49 - Sottone Eh (implementazione usi/attività ed interventi ammissibili)

1 - PRG:

si rimanda al precedente capitolo 5,

2 - PIANO TERRITORIALE PAESISTICO (PTP):

si rimanda al precedente capitolo 6,

3 - AMBITI INEDIFICABILI:

si rimanda al precedente capitolo 7,

4 - PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (PTA):

- in riferimento all'Art. 19 - *Zone di protezione e aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano* - delle relative NA, si rimanda al punto "*sorgenti e relative fasce di rispetto*" di cui al successivo punto 6;
- in riferimento all'Art. 42 - *Misure di tutela per le fasce A e B dei corsi d'acqua superficiali* -, si rimanda al punto "*Terreni a rischio di inondazione*" di cui al precedente capitolo 7;

5 - BOSCO DI TUTELA:

la presente componente della *Variante* NON ricade in tali ambiti;

6 - ALTRE LIMITAZIONI DI TIPO ANTROPICO ALL'USO DEL SUOLO:

• rete stradale e relative fasce di rispetto:

gli interventi di recupero previsti per l'edificio relativo alla componente 4) **sottozona Eh1* *Doire de Valgrisenche et torrent de Planaval*** dovranno tenere conto delle distanze dalle strade;

- **reti infrastrutturali** (fognatura e impianti di trattamento delle acque reflue – acquedotto – reti di trasporto e distribuzione dell'energia) e **relative fasce di rispetto**:

gli interventi di recupero previsti per l'edificio relativo alla componente 4) **sottozona Eh1* Doire de Valgrisenche et torrent de Planaval** dovranno tenere conto delle reti infrastrutturali esistenti, prevedendo i relativi allacciamenti;

- **cimitero e relativa fascia di rispetto**:

la presente componente della *Variante* NON ricade in tali ambiti;

- **sorgenti e relative fasce di rispetto**:

la presente componente della *Variante* NON ricade in tali ambiti;

- **stalle e concimaie e relative fasce di rispetto**:

la presente componente della *Variante* NON ricade in tali ambiti;

7 - VINCOLI RELATIVI A BENI CULTURALI E AL PAESAGGIO (D.Leg.vo 22.01.2004, n° 42):

la presente componente della *Variante* ricade in tali ambiti, per cui si rileva:

- fascia 150 m di rispetto dei fiumi;

Per quanto riguarda l'interferenza con il *Bosco di tutela*, si rimanda al precedente p.to 5.

5) Sottozona Ed2* - Le Crihe, Ed7 - Combarou Damon ed Ed8* - Cambarou Désò (correzione di errore materiale)

La presente componente di *Variante*, attenendo a correzione di errore materiale e non introducendo nuovi interventi e/o nuovi usi/attività rispetto al PRG vigente, risulta ininfluente rispetto al confronto con il quadro urbanistico vigente, fermo restando che gli interventi eventualmente conseguenti, dovranno essere coerenti con quest'ultimo.

6) Sottozona Ba1* Tsahi - Chez-Les-Moget (riduzione sottozona)

1 - PRG:

si rimanda al precedente capitolo 5,

2 - PIANO TERRITORIALE PAESISTICO (PTP):

si rimanda al precedente capitolo 6,

3 - AMBITI INEDIFICABILI:

si rimanda al precedente capitolo 7,

4 - PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (PTA):

- in riferimento all'Art. 19 - *Zone di protezione e aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano* - delle relative NA, si rimanda al punto "*sorgenti e relative fasce di rispetto*" di cui al successivo punto 6;
- in riferimento all'Art. 42 - *Misure di tutela per le fasce A e B dei corsi d'acqua superficiali* -, si rimanda al punto "*Terreni a rischio di inondazione*" di cui al precedente capitolo 7;

5 - BOSCO DI TUTELA:

la presente componente della *Variante* NON ricade in tali ambiti;

6 - ALTRE LIMITAZIONI DI TIPO ANTROPICO ALL'USO DEL SUOLO:

- **rete stradale e relative fasce di rispetto:**

Componente 6.1:

la presente componente della *Variante* ricade in tali ambiti: gli eventuali interventi conseguenti alla presente Variante, dovranno tenere conto della fascia di rispetto dalla strada comunale "sc";

Componente 6.2:

la presente componente della *Variante* NON ricade in tali ambiti;

- **reti infrastrutturali** (fognatura e impianti di trattamento delle acque reflue – acquedotto – reti di trasporto e distribuzione dell'energia) **e relative fasce di rispetto:**

Componente 6.1:

la presente componente della *Variante* ricade in tali ambiti: gli eventuali interventi conseguenti alla presente Variante, dovranno tenere conto della rete infrastrutturale presente nell'area (acquedotto e fognatura);

Componente 6.2:

la presente componente della *Variante* ricade in tali ambiti: gli eventuali interventi conseguenti alla presente Variante, dovranno tenere conto della rete infrastrutturale presente nell'area (acquedotto e fognatura);

- **cimitero e relativa fascia di rispetto:**

la presente componente della *Variante* NON ricade in tali ambiti;

- **sorgenti e relative fasce di rispetto:**

la presente componente della *Variante* NON ricade in tali ambiti;

- **stalle e concimaie e relative fasce di rispetto:**

la presente componente della *Variante* NON ricade in tali ambiti;

7 - VINCOLI RELATIVI A BENI CULTURALI E AL PAESAGGIO (D.Leg.vo 22.01.2004, n° 42):

la presente componente della *Variante* NON ricade in tali ambiti.

Per quanto riguarda l'interferenza con il *Bosco di tutela*, si rimanda al precedente p.to 5.

9. PROCEDURA DI FORMAZIONE, ADOZIONE ED APPROVAZIONE DELLA PRESENTE VARIANTE

Si riporta di seguito l'iter di formazione, adozione ed approvazione delle Varianti non sostanziali, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 della L.R. 06.04.1998, n° 11:

1. **predisposizione** della *Variante non sostanziale*;

2. **verifica assoggettabilità a procedura di VAS** da parte dell'Assessorato Ambiente. Trasporti e Mobilità sostenibile - Dipartimento Ambiente - Valutazioni, Autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria;

3.1. **parere delle strutture regionali competenti in materia di tutela dei beni culturali e del paesaggio** qualora la *Variante non sostanziale* incida su beni tutelati ai sensi del D.Lgs. 22.01.2004, n° 42 (artt. 136 e 142), dell'art. 40 delle NAPTP e della L.R. 56/1983, preventivo: nel caso in esame il suddetto parere è richiesto (vd. precedente capitolo 8);

3.2. **parere ai sensi dell'Art. 89 del DPR 380/2001 della struttura regionale competente** (Assessorato opere pubbliche, territorio ed edilizia residenziale pubblica - Dip. infrastrutture, viabilità ed edilizia residenziale pubblica - Edilizia sedi istituzionali e sismica);

4. **adozione**: il Comune adotta la *Variante non sostanziale* con propria Deliberazione di C.C.;

5. **pubblicazione**: il Comune pubblica nell'albo pretorio on-line e nel proprio sito web, depositando in pubblica visione la *Variante non sostanziale* adottata per 45 giorni consecutivi;

6. **trasmissione alla struttura regionale competente in materia di urbanistica**: contestualmente alla pubblicazione, copia della *Variante non sostanziale* adottata è trasmessa alla struttura regionale competente in materia di urbanistica al fine della formulazione di eventuali osservazioni da parte di quest'ultima.

Tale copia deve essere completa di tutta la documentazione formalmente adottata da parte del Consiglio Comunale e nella lettera di trasmissione deve inoltre essere segnalata la data dalla quale decorrono i 45 giorni di pubblicazione, affinché la struttura regionale competente possa, se del caso, formulare in tempo utile le proprie osservazioni.¹³

7. **osservazioni**: chiunque può formulare osservazioni, limitatamente agli ambiti e alle previsioni della variante fino allo scadere del termine predetto di cui al precedente punto 4. Le osservazioni sono espresse nel pubblico interesse e il loro accoglimento non può avere natura di nuova variante sostanziale generale o parziale

8. **pronunciamento sulle osservazioni**: il Comune, con propria deliberazione di C.C., si pronuncia sulle osservazioni formulate e dispone, ove del caso, i conseguenti adeguamenti della *Variante non sostanziale* che viene approvata; le modifiche introdotte a seguito del loro recepimento non sono soggette a nuova pubblicazione.

¹³ Rif.: Lettera 5636/UR del 23.10.98 dell'Assessorato regionale del territorio, ambiente e opere pubbliche

9. **efficacia e pubblicazione:** *la Variante non sostanziale* assume efficacia con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.A.V.A., della Deliberazione di approvazione del C.C.. La Deliberazione medesima è resa pubblica nei siti web della Regione e del Comune interessato
10. **trasmissione alla struttura regionale competente in materia di urbanistica:** entro 30 gg. dall'approvazione della variante non sostanziale, il Comune trasmette alla struttura regionale competente in materia di urbanistica, su supporto informatico firmato digitalmente, una copia della *Variante non sostanziale* approvata, nonché una copia su supporto cartaceo conforme all'originale.

Aosta, 18 ottobre 2024 - agg. 19 febbraio 2025

Architetto Andrea MARCHISIO

10. ALLEGATI

ALLEGATO **0.1**

Provvedimento Dirigenziale n° 19 del 10.01.2025
del *Dipartimento Ambiente, Valutazioni, Autorizzazioni ambientali e
qualità dell'aria* dell'*Assessorato regionale Opere Pubbliche, Territorio e
Ambiente*

ASSESSORATO OPERE PUBBLICHE, TERRITORIO E AMBIENTE
DIPARTIMENTO AMBIENTE
VALUTAZIONI, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E QUALITA' DELL'ARIA

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 19 in data 10-01-2025

OGGETTO : DICHIARAZIONE DI NON ASSOGGETTABILITÀ A PROCEDURA DI VAS DELLA VARIANTE NON SOSTANZIALE N. 2 AL PRG DEL COMUNE DI ARVIER, AI SENSI DELL'ART. 12BIS DELLA L.R. 11/1998.

In vacanza del Dirigente della Struttura valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 “Nuova disciplina dell’organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d’Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale” e, in particolare, l’articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 481 in data 8 maggio 2023 concernente la revisione della Struttura organizzativa dell’Amministrazione regionale e successive modificazioni e integrazioni;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 575 in data 22 maggio 2023 recante il conferimento dell’incarico dirigenziale di primo livello al sottoscritto;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1696 in data 30 dicembre 2024, concernente l’approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2025/2027 e delle connesse disposizioni applicative;

richiamata la legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 recante: “normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d’Aosta”;

richiamato, in particolare, l'articolo 12bis, comma 5, della l.r. 11/1998, che dispone la procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS) attribuendo alla Struttura regionale competente in materia il compito di verificare i possibili effetti significativi sull'ambiente della variante urbanistica ed esprimere conseguentemente un provvedimento di assoggettabilità;

rilevato che in data 28 ottobre 2024 da parte del Comune di Arvier, è pervenuta alla Struttura valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria, la documentazione relativa ad una variante non sostanziale, per la verifica di assoggettabilità a VAS della medesima;

rilevato che la suddetta variante comporta le seguenti modifiche:

- 1) Sottozona Ba2* - Lo Coueun, La Tséichà, La Coleunna consistente nella riduzione della sottozona Ba2 mediante trasferimento di fabbricato e relativa area di pertinenza in sottozona Ba3 - Tchu Changrò e di aree libere in sottozona Eg29* - La Rama, che, conseguentemente, si ampliano;
- 2) NTA, Art. 18 - Fasce di rispetto, comma 4, lett. "e" consistente nel perfezionamento delle prescrizioni relative a strutture zootecniche esistenti in contrasto con le destinazioni della sottozona ed inutilizzate;
- 3) NTA, Allegato 1: Tabelle di sottozona, Tab. n. 1.8 - Sottozona Ba consistente nell'adeguamento dei valori di Altezza massima degli edifici (HM);
- 4) NTA, Allegato 1: Tabelle di sottozona, Tab. 1.49 - Sottozona Eh1* consistente nell'implementazione dei seguenti usi ed attività ammissibili, limitatamente alla sottozona Eh1* - Doire de Valgrisenche et torrent de Planaval:
 - zootecnica (b1), di cui alla lett. "a" del comma 3 dell'art.10 delle NTA;
 - abitazione permanente o principale (d1), di cui alla lett. "a" del comma 5 dell'art.10 delle NTA;
 - abitazione temporanea (dbis), di cui al comma 6 dell'art.10 delle NTA;
- 5) Sottozona Ed2* - Le Crihe, Ed7 - Combarou Damon, Ed8* - Cambarou Désò ed Ed5 - ex discarica consistente nell'eliminazione nella Tav. P4b.1 del retino di limitazione "LM" a PUD per le sottozona Ed2*, Ed7, Ed8* ed Ed5, non prevista nella Tabella di sottozona rielaborata in fase di approvazione del PRG vigente ed erroneamente mantenuta in cartografia;
- 6) Sottozona Ba1* - Tsahì - Chez-Les-Moget consistente in una riduzione della sottozona, derivante complessivamente dalle seguenti modifiche:
 - 6.1) riduzione della sottozona Ba1* mediante trasferimento di area nella sottozona Ae1* - Chez-Les-Moget, che, conseguentemente, si amplia;
 - 6.2) ampliamento della sottozona Ba1* mediante acquisizione di area ricompresa nella sottozona Fb3* - Arvier, che, conseguentemente, si riduce.

rilevato che nell'ambito della procedura istruttoria la Struttura competente ha ritenuto di individuare i seguenti soggetti aventi competenze in materia ambientale e territoriale consultati tramite comunicazione di inizio procedimento in data 28 ottobre 2024:

- il Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio, la Struttura pianificazione territoriale, la Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico, la Struttura patrimonio archeologico e restauro beni monumentali, l'Ufficio autorizzazioni beni architettonici e contributi, l'Unità organizzativa pianificazione territoriale e diversificazione aziendale;

rilevato che nell'ambito delle suddetta consultazione sono pervenute da parte dei soggetti competenti consultati le seguenti osservazioni:

Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali:

“Per quanto di competenza, in relazione alla richiesta di parere presentata da codesta Amministrazione, inerente alla verifica di assoggettabilità a VAS della variante non sostanziale n. 2 al PRG vigente del Comune di Arvier, si esprimono le seguenti considerazioni.

Questa Soprintendenza ritiene che la variante possa essere esclusa dal processo di V.A.S. in quanto è comunque assicurata la tempestiva e completa informazione ai cittadini, per garantirne il processo partecipativo, con la pubblicazione della variante stessa (nell'albo pretorio on-line e nel sito web del Comune).

Pertanto, non si sollevano obiezioni all'ulteriore corso del procedimento di verifica, ai sensi dell'art. 12bis, comma 5, lett. d), della l.r. 06.04.1998, n. 11.

Tuttavia, si ritiene opportuno evidenziare che, di norma, le modifiche non costituenti variante sono soggette a parere delle strutture regionali competenti in materia di beni culturali e di tutela del paesaggio; viceversa, qualora la Struttura regionale valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria lo ritenesse, non sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS.”;

Unità organizzativa pianificazione territoriale e diversificazione aziendale

“Vista la documentazione relativa alla richiesta di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12bis della l.r. 11/1998, per “variante non sostanziale n. 2 al PRG del Comune di Arvier”, acquisita al prot. n. 17569/AGR in data 5 novembre 2024, con la presente si comunica che, per quanto di competenza, non ci sono osservazioni in merito all'assoggettabilità della variante in oggetto.”;

Struttura pianificazione territoriale:

“In riferimento alla vs. nota prot. n. 7730 del 29 ottobre 2024, in considerazione della documentazione allegata e delle analisi contenute nella Relazione di variante e nel Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS, per quanto di competenza, dal punto di vista prettamente urbanistico e della pianificazione del territorio, in merito alle proposte di variante elencate nell'elaborato “Relazione” (di cui nei riquadri se ne riportano alcuni estratti) si formulano le seguenti osservazioni.

Componente di variante n. 1

La componente di variante, “conseguente a richiesta privata, è motivata dall'esigenza di razionalizzazione delle aree edificabili”. Si rileva che la variante provvede ad escludere dalla sottozona di completamento Ba2* una sottile striscia di terreno (di larghezza media di circa 7 metri e lunghezza di circa 60 metri), di fatto inedificabile, compresa tra la ferrovia e la strada regionale n. 25 della Valgrisenche. I terreni liberi dalla presenza di edificato vengono ricompresi nell'attigua sottozona agricola Eg29*. Si rileva, positivamente, che la modifica comporta l'inserimento di aree libere in zona agricola che, seppur trattandosi di reliquati ricompresi tra la viabilità esistente e la ferrovia, garantisce tuttavia la conservazione della permeabilità del suolo.

Il mappale posto ad ovest dell'area ineditata sopra descritta, occupato da un manufatto esistente, viene invece ricompreso nell'attigua sottozona Ba3.

Preso atto delle esigenze dell'Amministrazione comunale e delle motivazioni esposte a supporto della proposta di modifica, per quanto di competenza, non si ritiene che la variante possa comportare effetti significativi tali da richiederne l'assoggettabilità a VAS.

Componente di variante n. 2

La proposta di variante apporta modificazioni all'articolo 18 “Fasce di rispetto”, comma 4, delle NTA, concernete le fasce di rispetto da mantenere reciprocamente tra l'edificazione e le stalle e relative concimaie.

La variante, “motivata dall'esigenza di perfezionamento delle prescrizioni relative alle suddette strutture zootecniche al fine di eliminare usi/attività in contrasto”, propone, che “le strutture zootecniche esistenti in contrasto con le destinazioni di sottozona ed inutilizzate per un periodo continuativo di almeno 5 anni, non possano più essere riutilizzate per il ricovero del bestiame, indipendentemente dalla loro distanza da vicini fabbricati civili (il PRG vigente prevede tale esclusione solo nel caso di strutture poste a distanza inferiore a 10 m. da vicini fabbricati civili)”.

Per quanto di competenza, non si ritiene che la variante possa comportare effetti significativi tali da richiederne l'assoggettabilità a VAS.

Componente di variante n. 3

La Relazione riporta che la variante è “motivata dall’obiettivo di coordinare i suddetti valori di HM con la relativa modalità di calcolo introdotta dal vigente RE (2021), approvato successivamente al PRG vigente (2018), rendendo di fatto possibile la realizzazione del numero dei piani previsti da PRG (senza variazione rispetto al PRG previgente), altrimenti non realizzabili”.

Per quanto di competenza, si prende atto della necessità individuata dal Comune di apportare una correzione alle NTA del PRG, relativamente ai valori dell’altezza massima degli edifici, rendendoli coerenti con l’applicabilità al numero massimo di piani previsti dal PRG medesimo e aderenti ai metodi definiti dal Regolamento edilizio, recentemente approvato, per il calcolo dell’altezza massima e del numero dei piani. Non si ritiene, pertanto, che la modificazione comporti effetti significativi tali da richiederne l’assoggettabilità a VAS.

Componente di variante n. 4

La componente di variante, “conseguente a richiesta privata, è motivata dall’esigenza di agevolare il recupero del fabbricato esistente attualmente in disuso, individuato catastalmente al Fg. 53, mappale n. 44”, posto all’interno della sottozona Eh1* - *Doire de Valgrisenche et torrent de Planaval*.

La sottozona Eh1* comprende due fabbricati: quello individuato dal Comune di interesse della presente componente di variante, per il quale l’intenzione è di operare un intervento di recupero ammettendone contestualmente una nuova destinazione d’uso, e un altro fabbricato, anch’esso in disuso e in pessimo stato di conservazione, posto all’estremità sud della sottozona e in prossimità del bivio verso la frazione di Planaval. Le nuove destinazioni introdotte dal Comune nella sottozona risulterebbero quindi applicabili anche per l’ulteriore fabbricato esistente. Si evidenzia che il secondo fabbricato, potenzialmente interessato dagli effetti della variante, ricade in terreni soggetti ad alto rischio di valanghe o slavine di cui all’articolo 37 della l.r. 11/1998. Entrambi i fabbricati, inoltre, ricadono in area a medio rischio di frana, di cui all’articolo 35 della medesima legge regionale.

In merito alla disciplina della sottozona Eh1*, si ricordano le considerazioni fatte dalla Conferenza di pianificazione in occasione della valutazione del testo definitivo della variante generale al PRG in adeguamento al PTP e alla l.r. 11/1998, in particolare quanto è emerso nel corso della quinta seduta svoltasi in data 24 ottobre 2017. In particolare, il verbale riporta che “in merito al fabbricato “ex Enel” ed al rudere ricadente nella sottozona Eh1, (il dirigente della Struttura Assetto del territorio) propone due soluzioni: la prima prevede il mantenimento della sottozona Eh1 non consentendo gli usi di tipo dbis1 e gli interventi di mutamento della destinazione d’uso da usi diversi che comportino l’incremento del carico antropico; la seconda prevede l’accorpamento della sottozona Eh1 nell’attigua sottozona Eh2, qualora gli interventi ammessi e gli usi siano gli stessi. La Conferenza di pianificazione dopo aver controllato le tabelle delle sottozone decide di mantenere i due fabbricati nella sottozona Eh1, eliminando gli usi di tipo d1 (abitazione permanente o principale), d1bis (abitazione temporanea), d2 (bed and breakfast) ed il cambio di destinazione d’uso”. Le conseguenti determinazioni della Giunta regionale espresse con deliberazione n. 1622 del 20 novembre 2017 hanno fatte proprie le valutazioni della conferenza di pianificazione.

Coerentemente a quanto già valutato dalla Conferenza di pianificazione, si ritiene pertanto inammissibile la previsione del Comune di introdurre con la presente variante le destinazioni d’uso *abitazione permanente o principale* e *abitazione temporanea*. Si ritiene invece ammissibile la previsione della destinazione d’uso di carattere agro-silvo-pastorale (b1) *attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali né, in particolare, nuove strutture e attrezzature: zootecnia*, anche in considerazione del fatto che la tabella di sottozona prevede già altre tre destinazioni d’uso di tipo agricolo (b9, b13 e b17) del tutto simili.

Si rileva d’altra parte che, per come è formulata la norma, ogni destinazione d’uso presente nella sottozona Eh1* non potrà essere oggetto di alcun mutamento. Questo in quanto l’intervento 8.1.d1 (articolo 8, comma 1, delle NTA) relativo al *mutamento della destinazione di uso di immobili* non è presente nella Tabella di sottozona, né lo è nemmeno nella proposta di variante.

Ritenuto che la soppressione dell'intervento di mutamento della destinazione d'uso richiesta in sede di Conferenza di pianificazione fosse volta ad escludere gli usi di tipo abitativo come contestualizzati nel sopra riportato estratto del verbale, si propone al Comune, valutando per quanto di competenza della scrivente Struttura ammissibile la modificazione, di introdurre nella Tabella di sottozona l'intervento di mutamento della destinazione d'uso, limitatamente alla sottozona Eh1* e in assenza di un utilizzo che contempili l'abitazione.

In conclusione, per quanto di competenza, non si ritiene che l'inserimento della destinazione d'uso di tipo agricolo proposta in variante dal Comune nella sottozona Eh1* e l'intervento di mutamento della destinazione d'uso con le sopra richiamate limitazioni possano comportare effetti significativi tali da richiedere l'assoggettabilità a VAS della componente di variante.

Per quanto riguarda invece gli aspetti legati al rischio idrogeologico, in ogni caso, si rimanda la valutazione di ammissibilità della variante all'Ufficio regionale competente per materia.

Componente di variante n. 5

Emerge l'esigenza dell'Amministrazione comunale di apportare le necessarie correzioni alle Tavole grafiche del PRG, al fine di renderle coerenti con le disposizioni contenute nelle Tabelle normative riformulate sulla base delle valutazioni della Conferenza di Pianificazione per la valutazione della variante generale del PRG e allegate, come proposta di modifica formulata al Comune, alla deliberazione della Giunta regionale (n. 1622 del 20.11.2017) nell'ambito del medesimo procedimento.

L'attuale proposta di variante fa riferimento alle sottozone Ed2*, Ed7, Ed8* e Ed5 e le grafie che il Comune ritiene necessario eliminare dalla Tavola P4 per le quattro sottozone sono i retini "LMPUD – edificabilità condizionata a PUD da redigere".

Si rileva che tali grafie sono effettivamente presenti sulla Tavola P4 con riferimento alle sottozone Ed2*, Ed7 e Ed8*, mentre sulla sottozona Ed5 è riportata la sola grafia "LMIA – interventi ammessi nei limiti della normativa di settore". Si rileva inoltre che la Tabella relativa alla sottozona Ed5 – *Ex discarica* allegata alla citata DGR pur non facendo riferimento ad un retino "LMPUD" riporta comunque la nota "Nell'area LM3, coincidente con l'area dell'ex discarica, gli interventi sono ammessi nei soli limiti della normativa di settore".

Pertanto, nel contesto delineato, considerato che entrambe le limitazioni ("LM3" e "LMIA") fanno riferimento alla medesima prescrizione, si ritiene che sulla sottozona Ed5 incida la disciplina di cui alla nota riferita al retino "LM3" presente in Tabella e sulla Tavola P4 sia da mantenere la grafia relativa alla presenza della speciale limitazione.

Si chiede quindi, mantenendo sulla Tavola P4 il retino di speciale limitazione relativo alla sottozona Ed5, di uniformarne la denominazione correggendola sulla tavola grafica e sulla relativa legenda utilizzando la sigla "LM3" riportata in Tabella.

Si ritiene che le sopra citate correzioni apportate al PRG non comportino effetti significativi tali da richiederne l'assoggettabilità a VAS.

Componente di variante n. 6

6.1): il punto di variante è motivato dall'esigenza del Comune di escludere dalla sottozona di completamento Ba1* un'area compresa all'interno di un tornante della strada regionale n. 25 della Valgrisenche. La proposta del Comune è di trasferire tale porzione territoriale nella "limitrofa sottozona Ae1*", tenuto conto sia della sua ubicazione plano-altimetrica che la rende paesaggisticamente più direttamente correlabile alla sottozona Ae1*, sia della sua conformazione che ne renderebbe di fatto impossibile l'eventuale edificazione".

Si rileva che sull'area, in larga misura di proprietà comunale o riferibile al demanio stradale, sono presenti due porzioni destinate a parcheggio pubblico, mentre il restante spazio consiste in alcuni lotti che "risultano non utilizzati ai fini edificatori e pertanto liberi" oltre che, come già detto, di fatto inedificabili.

Salvo diverso orientamento del Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali, in ragione della prevalente funzione ad usi pubblici già in essere sull'area in esame, per quanto di competenza, si ritiene che la medesima possa essere più coerentemente ricompresa nell'attigua

sottozona Fb3* piuttosto che nel nucleo storico di Tsahi - Chez-Les-Moget come proposto dal Comune.

In ogni caso, preso atto delle motivazioni esposte dal Comune a supporto della proposta di modifica, per quanto di competenza, non si ritiene che la componente di variante possa comportare effetti significativi tali da richiederne l'assoggettabilità a VAS.

In occasione dell'intervento di ripermimetrazione delle sottozone proposto in variante, si ritiene opportuno che sia contestualmente adeguata la rappresentazione grafica dell'area destinata a servizi pubblici esistenti "pal1", in quanto la campitura presente sulla Tavola P4 del PRG non corrisponde alla reale collocazione delle aree di parcheggio.

6.2): il punto di variante è motivato dall'esigenza del Comune di "trasferire una limitata porzione della sottozona Fb3* alla sottozona Ba1*, "per adeguare il Piano Regolatore ad una situazione esistente e ampliare un'area edificabile, tenuto conto della richiesta pervenuta da privati".

Si prende atto dell'esigenza del Comune legata ai seguenti elementi:

- correggere la perimetrazione della sottozona di completamento Ba1*, rendendola più aderente alla situazione di fatto, includendo le aree pertinenziali di un fabbricato esistente per circa 160 mq, riducendo conseguentemente l'attigua sottozona Fb3*

destinata alla realizzazione di servizi di interesse comunale;

- consentire una eventuale nuova edificazione nell'ambito della medesima sottozona Ba1*, ampliandola di circa 300 mq, e riducendo conseguentemente l'attigua sottozona Fb3*.

Per quanto di competenza, non si ritiene che la variante proposta possa determinare effetti significativi tali da richiederne l'assoggettabilità a VAS.”;

Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio:

“In riferimento alla richiesta formulata da codesta struttura, trasmessa con la nota prot. n. 7730 del 29/10/2024 (ns. rif. prot. n. 9767/DDS del 31/10/2024), lo scrivente Dipartimento predispone la propria istruttoria rispetto ai criteri di valutazione allegati.

Istruttoria

Proposta n°1 - Sottozona Ba2* – Lo Coueun, La Tséichà, La Coleunna (riduzione sottozona) – non si rilevano osservazioni;

Proposta n°2 - NTA, Art. 18 - Fasce di rispetto, comma 4, lett. "e" (strutture zootecniche esistenti in contrasto ed inutilizzate) – non si rilevano osservazioni a condizione che gli effetti derivanti dalla modifica delle norme siano coerenti con i criteri allegati alla presente nota;

Proposta n°3 - NTA, Allegato 1: Tabelle di sottozona, Tab. n. 1.8 - Sottozona Ba (adeguamento altezza massima edifici) – non si rilevano osservazioni a condizione che gli effetti derivanti dalla modifica delle norme siano coerenti con i criteri allegati alla presente nota;

Proposta n°4 - NTA, Allegato 1: Tabelle di sottozona, Tab. 1.49 - Sottozona Eh1* (implementazione usi/attività: zootecnica b1 – abitazione permanente o principale d1 e abitazione temporanea dbis). Il fabbricato in questione (F. 53, n. 44) ricade in ambito vincolato a media pericolosità per frane (F2) e in fascia di inedificabilità determinata dall'art. 41 della l.r. 11/1998.

L'intera sottozona risulta essere vincolata in ambiti da media ad elevata pericolosità e pertanto in applicazione dei criteri allegati alla nota non sarebbero assentiti modifiche della destinazione d'uso veros l'abitativo d-dbis. Qualora la modifica degli usi e delle attività (zootecnica) dovesse comportare consumo di suolo, si chiede di individuare nelle NTA della sottozona Eh1 le specifiche misure di compensazione in coerenza con gli obiettivi della Carta nazionale di consumo di suolo (obiettivo 1, 9 e 11).

Proposta n° 5 - Sottozona Ed2* - Le Crihe, Ed7 – Combarou Damon, Ed8* - Cambarou Désò ed Ed5 – ex discarica (correzione di errore materiale);– non si rilevano osservazioni a condizione che gli effetti derivanti dalla modifica delle norme siano coerenti con i criteri allegati alla presente nota.

Proposta n° 6 - Sottozona Ba1* - Tsahi - Chez-Les-Moget (riduzione sottozona) - non si rilevano osservazioni

Conclusioni

In relazione ai predetti aspetti di competenza e ai criteri di valutazione riportati in allegato, in considerazione dei contenuti del rapporto preliminare di assoggettabilità a V.A.S. e in relazione alle componenti ambientali considerate, non si ritiene necessario sottoporre a valutazione ambientale strategica la variante in oggetto.

Le integrazioni connesse agli aspetti relativi al consumo di suolo dovranno essere predisposte per l'adozione della variante non sostanziale.

Si chiede invece di riconsiderare la proposta n° 4 in quanto non presenta i requisiti di coerenza con i criteri allegati alla presente nota.

Criteri di valutazione del Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio in relazione alle verifiche di assoggettabilità a VAS delle varianti al PRG:

1) Coerenza delle indicazioni urbanistiche della variante con le condizioni di pericolosità del territorio comunale come rappresentate nelle cartografie degli ambiti redatte ai sensi degli artt. 35, 36 e 37 e 41 della l.r. n. 11/1998, tenendo presente le indicazioni riportate nella deliberazione di Giunta Regionale n. 2939/2008, nonché le successive modificazioni ad essa apportate, e rispetto alle istruttorie condotte in sede di valutazione dell'adeguamento del PRG al PTP e alla l.r. 11/1998. Si ricorda altresì che sulla base delle disposizioni dello scrivente Dipartimento, in sede di adeguamento del PRG al PTP e alla l.r. 11/1998, lo stesso fornisce indicazioni più restrittive rispetto alla semplice applicazione della dGR 2939/2008:

- per le sottozone interamente vincolate a media ed elevata pericolosità, non si ammettono i cambi di destinazione d'uso verso il residenziale permanente (d))o temporaneo (dbis)) o verso il turistico (g);

- non è ammessa la realizzazione di parcheggi, viabilità comunali e aree di sicurezza in aree interessate da vincoli di media e elevata pericolosità, per frane, inondazioni, colate detritiche e valanghe, a meno che non venga attestata l'assenza di alternative percorribili o l'utilizzo stagionale compatibile, e, unicamente in tali casi, si richiede di definire o specifici interventi di messa in sicurezza o regole di gestione in sicurezza delle aree adibite a parcheggio;

2) Ammissibilità della variante rispetto alle norme cogenti della difesa dei territori dai rischi idrogeologici, ai sensi della dGR 2939/2008 e degli articoli 35, 36 e 37 della l.r. 11/1998, rispetto alle distanze dai corsi d'acqua naturali, ai sensi dell'art. 41 della l.r. 11/1998, rispetto alle occupazioni demaniali, ai sensi del RD 523/1904 e rispetto disciplina delle aree umide e laghi di cui all'articolo 34 della l.r. 11/1998 e s.m.i.;

3) Coerenza delle indicazioni urbanistiche della variante con gli obiettivi del Piano regionale di tutela delle acque, in tema di tutela e razionale utilizzo delle risorse idriche e rispetto agli articoli 19, 42 e 43 delle NA del PTA;

4) Coerenza in merito alle buone pratiche di tutela del suolo alpino e di uso sostenibile dello stesso, ai contenuti del protocollo di attuazione della Convenzione delle Alpi nell'ambito della difesa del suolo, alla Strategia del Suolo per il 2030 della Commissione Europea, alla Risoluzione del Parlamento Europeo sulla protezione del suolo (2021/2548(RSP)) e alla Carta nazionale dei principi sull'uso sostenibile del suolo, in relazione alla gerarchia di consumo di suolo (land take hierarchy). Le informazioni relative al consumo di suolo rispetto ai servizi ecosistemici da esso supportati al fine di individuare le specifiche misure di compensazione connesse alle proposte urbanistiche possono essere riassunte nella seguente tabella.

Sottozona di PRG attualizzate	Tipologia suolo cartografata o di riferimento per analogia o rilievi	Servizi ecosistemici attuali (numero e tipologia)	Sottozona di PRG in previsione / apposizione di retino/progetto	Servizi ecosistemici in previsione (numero e tipologia)	Mq di suolo consumato o impermeabilizzato in previsione	Livello di commissione	Misure di compensazione
	https://mappe.regione.vda.it/pub	https://mappe.regione.vda.it/pub/geonavset?repertorio=SOIL_	Proposta di	Valutazione del	Valutazione del	Da valutare	Da valutare

	/geonavset/?repe rtorio=SOIL_M AP	MAP scaricare il documento in formato pdf (note illustrative alla carta dei suoli) capitolo servizi ecosistemici relativo a UC diagrammi servizi ecosistemici relativi a UC	modific a PRG	professi onista	professio nista	in relazion e ai servizi ecosiste mici persi e ai mq di suolo eventual mente consuma ti	in relazion e ai servizi ecosiste mici persi e ai mq di suolo eventual mente consuma ti
--	---	--	------------------	--------------------	--------------------	---	---

Nel seguito si richiamano gli obiettivi della Carta nazionale di gestione sostenibile dei suoli alla quale l'amministrazione regionale ha aderito con dGR 384/2022 :

1. Arresto del consumo di suolo dovuto all'aumento della copertura artificiale e dell'impermeabilizzazione del suolo (dati ISPRA/SNPA) e riduzione della frammentazione del territorio e della dispersione insediativa, anticipando l'obiettivo dell'UE di occupazione netta di terreno pari a zero entro il 2050 e adottando da subito la "Land take hierarchy" indicata dalla Strategia europea sul suolo che prevede, in ordine di priorità decrescente, di: 1. evitare il consumo e l'impermeabilizzazione del suolo, 2. riutilizzare le aree già consumate e impermeabilizzate, 3. utilizzare aree già degradate in caso di interventi assolutamente non evitabili, 4. in questo ultimo caso, compensare gli interventi per arrivare a un bilancio non negativo di consumo e di impermeabilizzazione del suolo e per mantenere i servizi ecosistemici.
2. limitare la futura occupazione del suolo, andando quindi ad agire sulle politiche di governo del territorio e, dunque, sulle previsioni di sviluppo dei piani comunali rapportate all'evolversi degli scenari demografici (monitoraggio pluriennale), sia nell'ottica di evitare l'impermeabilizzazione e il consumo di suolo di fatto come rilevato dalla Carta Nazionale del consumo di suolo SNPA e volto all'individuazione delle principali trasformazioni che in alcuni casi possono avvenire, ad esempio, in aree precedentemente libere ma all'interno o ai margini del tessuto urbanizzato
3. Inversione dei processi di degrado attraverso la conoscenza, la mappatura, il monitoraggio, nonché con l'inserimento delle azioni di ripristino della naturalità dei suoli e di recupero della loro funzionalità ecologica, di incremento delle aree verdi, forestali ed agroforestali, nelle strategie e negli strumenti di programmazione e pianificazione nazionali, regionali e locali, in coerenza con il perseguimento a livello globale dell'arresto del degrado del suolo come indicato dall'Agenda 2030 (Land Degradation Neutrality).
4. Aumento del contenuto di sostanza organica dei suoli attraverso la protezione dei suoli naturali, la corretta gestione forestale, nonché attraverso l'adozione di pratiche conservative in agricoltura, la gestione sostenibile dei nutrienti minerali, dei reflui zootecnici, dei correttivi e degli ammendanti, l'utilizzo appropriato delle matrici organiche di origine extra agricola, applicando principi di agroecologia e di circolarità nel flusso dei nutrienti.
5. Identificazione, caratterizzazione, bonifica e rigenerazione dei siti contaminati e monitoraggio della contaminazione da fonti diffuse derivanti dall'uso del suolo, nonché da ricadute atmosferiche provenienti da attività industriali e impiego di combustibili.
6. Definizione e perseguimento del buono stato ecologico dei suoli ai fini della conservazione e del ripristino della loro biodiversità e della capacità di fornire servizi ecosistemici, che devono essere riconosciuti, mappati e tutelati
7. Riduzione dell'erosione, della compattazione e della salinizzazione attraverso l'applicazione di buone pratiche agricole, gestione corretta delle aree agricole, naturali urbane e periurbane, finalizzata a preservare la struttura, la sostanza organica, la fertilità e la biodiversità dei suoli, e quindi la loro funzionalità.
8. Introduzione di criteri e indirizzi operativi rivolti agli enti locali per promuovere la sostenibilità ecologica nella rigenerazione delle aree urbane e peri-urbane, dei sistemi produttivi e infrastrutturali, assicurando il consumo di suolo netto pari a zero e dando la priorità al riuso ed al riutilizzo di aree

dismesse e/o abbandonate. Nella pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistica devono assumere un ruolo centrale la resilienza e la sicurezza territoriale da assicurare attraverso la gestione integrata delle risorse e attraverso azioni di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, azioni di integrazione delle infrastrutture verdi e blu e di rafforzamento dei servizi ecosistemici fondamentali per aumentare il benessere insediativo e la qualità ecologica dell'ambiente urbano, anche facendo ricorso a interventi di desigillatura (de-sealing) e rivegetazione e rinaturalizzazione delle superfici impermeabili.

9. Sviluppo dell'approccio ecosistemico nella pianificazione territoriale e urbanistica come strumento per introdurre la salvaguardia dei suoli agricoli altrimenti non tutelati da alcuna normativa.

10. Finanziamento e attivazione di un sistema di monitoraggio della qualità dei suoli, del loro uso e consumo e dei processi di degrado che li affliggono, che produca dati aggiornati, armonizzati e accessibili a livello regionale e nazionale.

11. Incremento degli investimenti in ricerca e sperimentazione applicata, per far sì che i concetti espressi nelle normative riguardanti il suolo siano universalmente condivisi e misurabili, rivolti sia all'innovazione delle tecnologie e alla loro diffusione che allo sviluppo e all'adozione dei principi dell'agroecologia, e degli investimenti nell'educazione scolastica, nella formazione e informazione sulle tematiche riguardanti il suolo.”;

atteso pertanto che:

- in relazione alle osservazioni ricevute nel corso dell'istruttoria, si rileva che non sono stati segnalati effetti negativi significativi sull'ambiente tali da necessitare un approfondimento della medesima mediante un processo di VAS;

- si richiede al Comune proponente di tenere adeguatamente in considerazione le osservazioni formulate dai soggetti competenti consultati, da attuarsi per la successiva fase di adozione della variante,

DECIDE

1) di dichiarare la non assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12bis, comma 5, della l.r. 11/1998, della variante non sostanziale n. 2 al PRG del Comune di Arvier;

2) di motivare la non assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS) della variante di cui al punto 1), in quanto la medesima non comporta effetti negativi significativi sull'ambiente, come evidenziato anche dalle osservazioni ricevute nel corso dell'istruttoria;

3) di richiedere al Comune proponente di tenere adeguatamente in considerazione le osservazioni formulate dai soggetti competenti consultati, da attuarsi per la successiva fase di adozione della variante;

4) di evidenziare che tale atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale della Regione;

5) di disporre l'integrale diffusione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale.

L'ESTENSORE
- Davide MARGUERETTAZ -

IL COORDINATORE
- Luca FRANZOSO -

LUCA FRANZOSO

Digitally signed by LUCA FRANZOSO
Date: 2025.01.08 17:23:35 +01:00
IL FUNZIONARIO INCARICATO
Luogo: Aosta



PRESIDENZA DELLA REGIONE

Struttura gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico – patrimoniale

Annotazioni a scritture contabili

Atto non soggetto a spesa

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

Digitally signed by VALENTINA
QUINSON
Date: 2025.01.09 17:14:25 +01:00
IL FUNZIONARIO INCARICATO
Luogo: Aosta



REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 11/01/2025 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

IL SEGRETARIO REFERTO

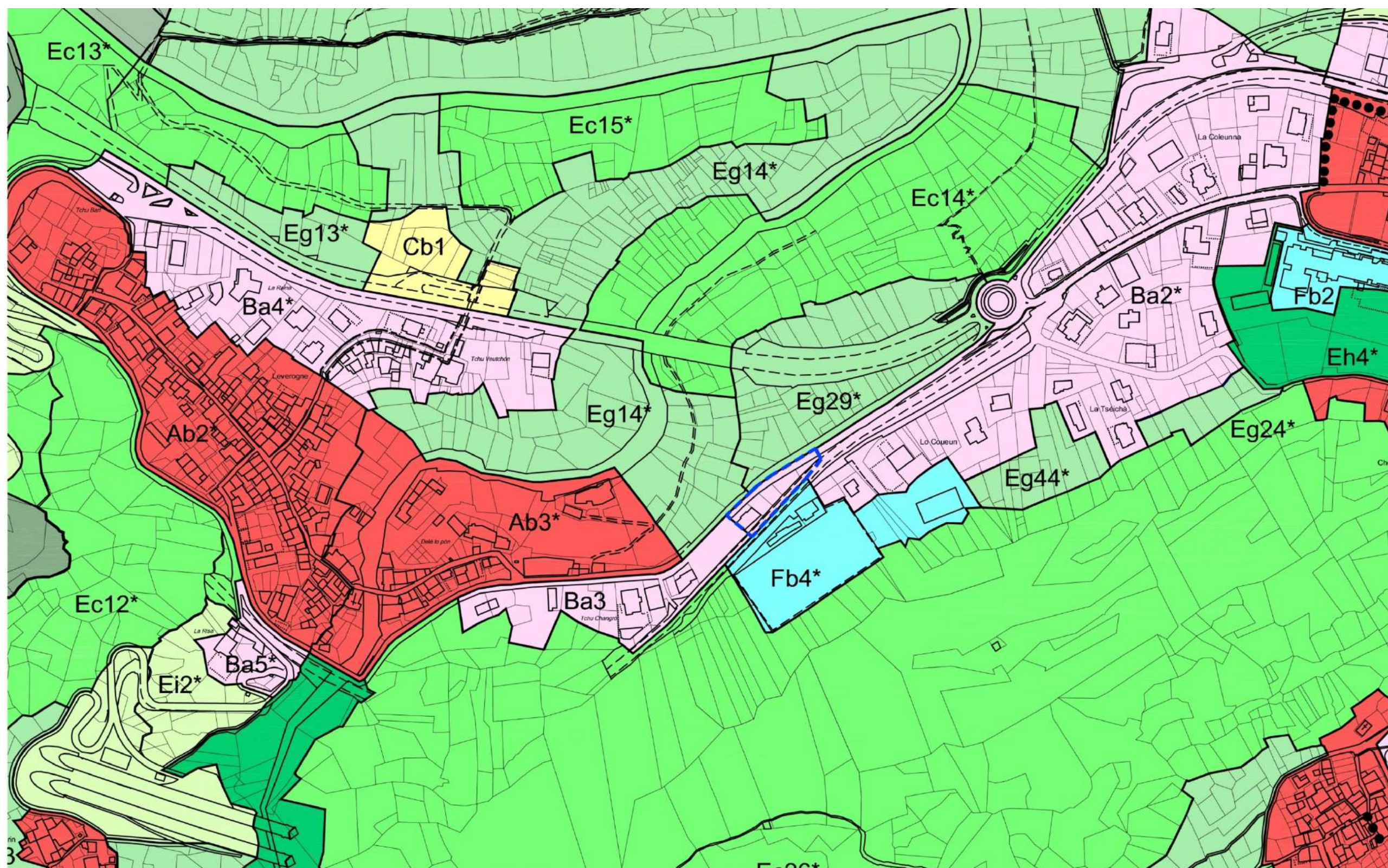
Digitally signed by MASSIMO BALESTRA
Date: 2025.01.10 17:04:25 +01:00
FUNZIONARIO INCARICATO
Luogo: Aosta



ALLEGATO 1.1

Componente di Variante n. 1
Sottozona Ba2* - *Lo Coueun, La Tséichà, La Coleunna*

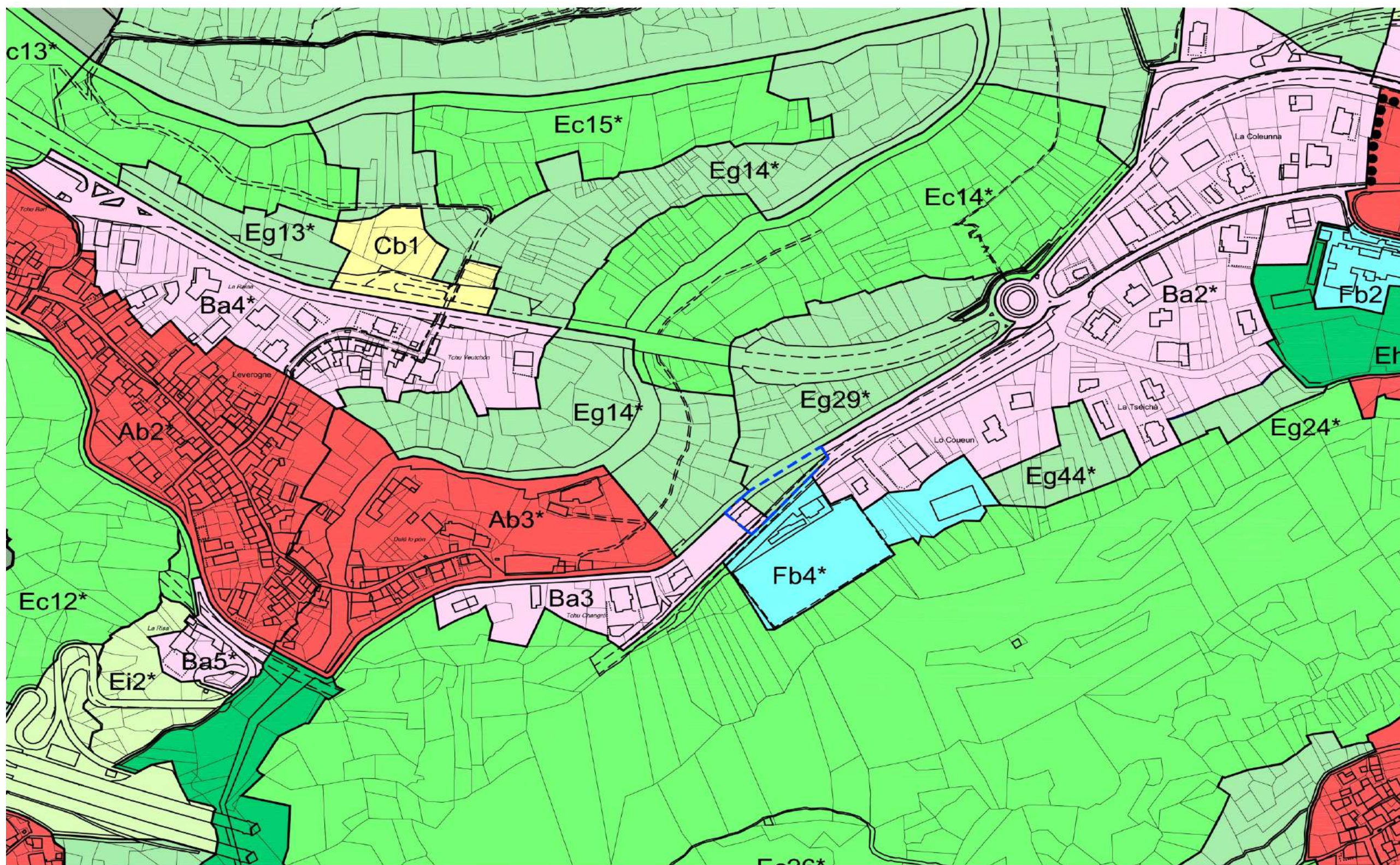
Estratti di confronto tra PRG vigente e PRG in variante
Tav. P4a1 “*Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG*” - scala 1: 5.000



Legenda



Area oggetto di Variante attualmente ricompresa in sottozona Ba2*, di cui si propone il trasferimento in Ba3 ed Eg29*



Legenda

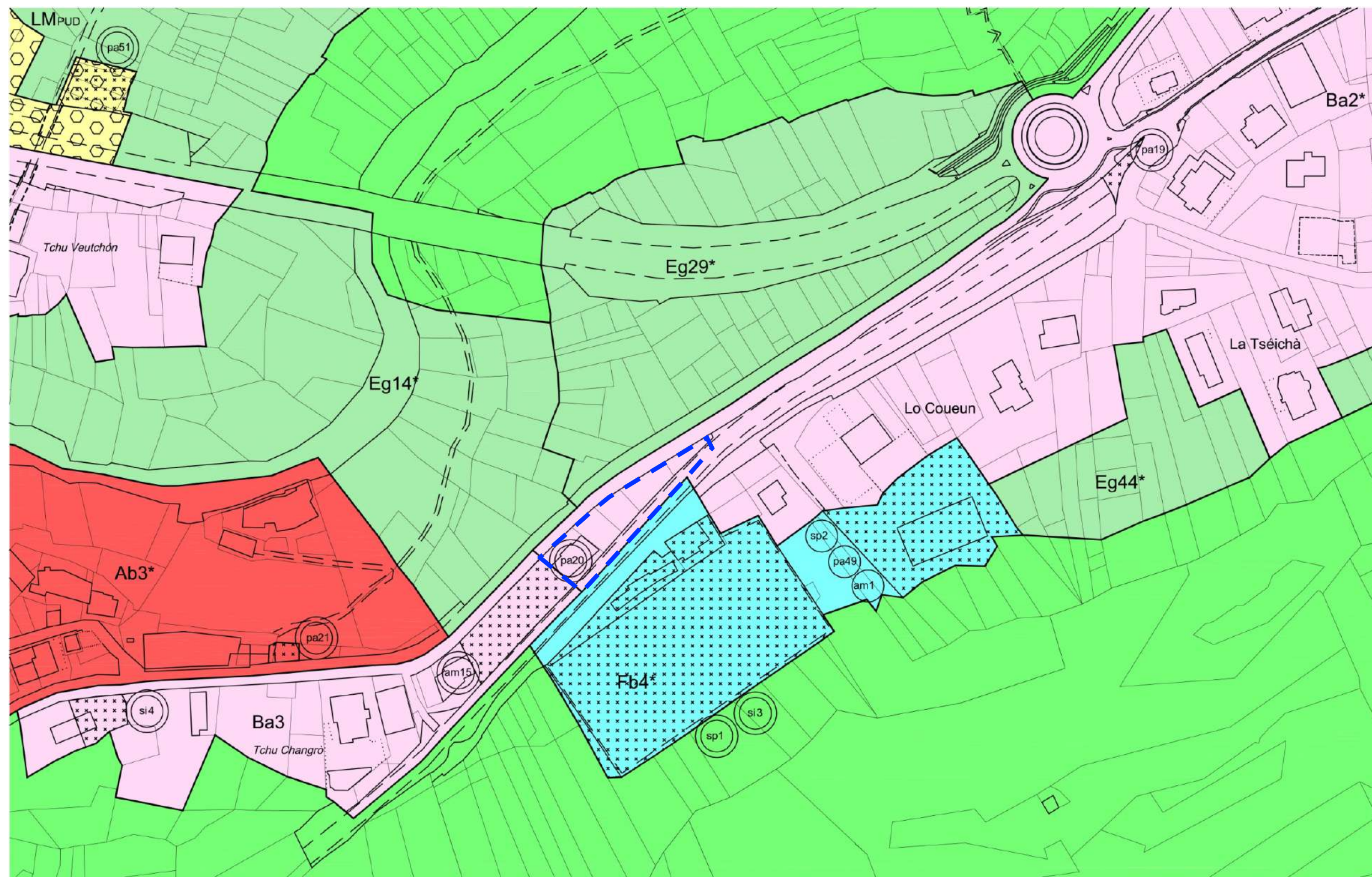


Area oggetto di Variante attualmente compresa in sottozona Ba2*, di cui si propone il trasferimento in Ba3 ed Eg29*

ALLEGATO 1.2

Componente di Variante n. 1
Sottozona Ba2* - *Lo Coueun, La Tséichà, La Coleunna*

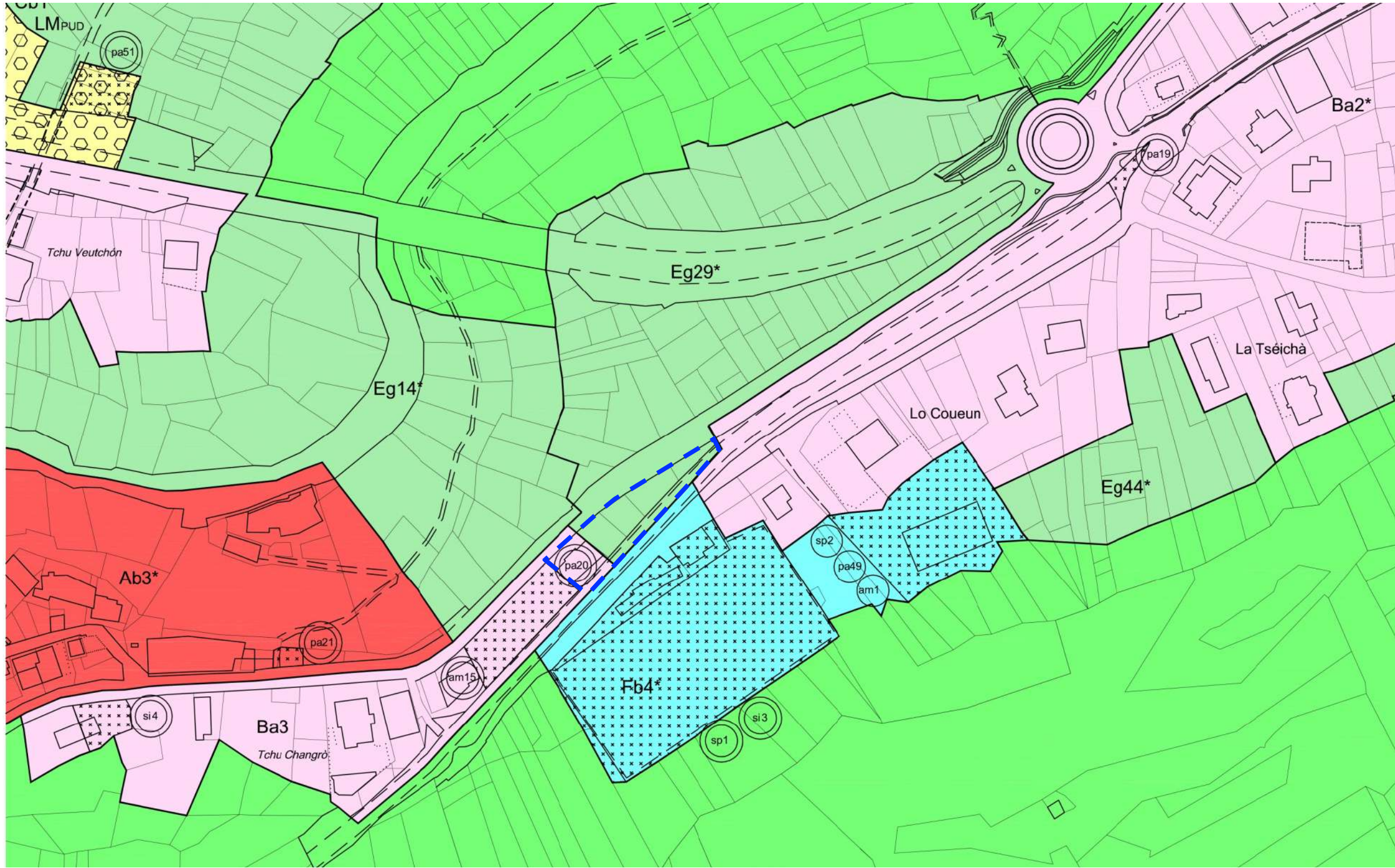
Estratti di confronto tra PRG vigente e PRG in variante
Tav. P4b1 “*Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del*
***PRG*” - scala 1: 2.000**



Legenda



Area oggetto di Variante attualmente ricompresa in sottozona Ba2*, di cui si propone il trasferimento in Ba3 ed Eg29*



Legenda



Area oggetto di Variante attualmente ricompresa in sottozona Ba2*, di cui si propone il trasferimento in Ba3 ed Eg29*

ALLEGATO 1.3

Componente di Variante n. 1

Sottozona Ba2* - *Lo Coueun, La Tséichà, La Coleunna*

**Estratti di confronto tra PRG vigente e PRG in variante
NTA, Allegato 0 - Tabella 0.1_ “*Articolazione del territorio comunale in
sottozone*”**

Estratto NTA_AII. 0 - Tabella 0.1 “Articolazione del territorio comunale in sottozone”-

VIGENTE

TABELLA	ARTICOLAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE IN SOTTOZONE		
0.1			
Sigla	Sottozone	ST	Ip
	Definizione	Superfici territoriali (m²)	Incidenza percentuale (%)
A	Parti del territorio comunale costituite dagli agglomerati che presentano interesse storico, artistico, documentario o ambientale e dai relativi elementi complementari o integrativi - articolate nelle seguenti categorie storico-culturali	263.297,49	0,79%
di cui:			
Ab	Bourg	88.406,64	0,27%
Ac	Ville	47.508,54	0,14%
Ad	Village	89.986,62	0,27%
Ae	Hameau	37.395,69	0,11%
B	Parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere terziare e dai relativi elementi complementari o integrativi, qualunque sia l'utilizzazione in atto, totalmente o parzialmente edificate e infrastrutturale	196.455,38	0,59%
di cui:			
Ba	destinate prevalentemente alla residenza	168.313,92	0,50%
Bb	destinate prevalentemente alle attività artigianali	0,00	0,00%
Bc	destinate prevalentemente alle attività commerciali e al terziario	0,00	0,00%
Bd	destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche	10.186,79	0,03%
Be	destinate prevalentemente ad attività varie	17.954,62	0,05%
C	Parti del territorio comunale totalmente in edificate o debolmente edificate (max 20% della sup. fondiaria della zona), da infrastrutturare, destinate alla realizzazione dei nuovi insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere terziari	8.125,17	0,02%
di cui:			
Ca	destinate prevalentemente alla residenza	1.512,95	0,00%
Cb	destinate prevalentemente alle attività artigianali	6.612,22	0,02%
Cc	destinate prevalentemente alle attività commerciali e al terziario	0,00	0,00%
Cd	destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche	0,00	0,00%
Ce	destinate prevalentemente ad attività varie	0,00	0,00%
D	Parti del territorio comunale destinate ad attività industriali	0,00	0,00%
di cui:			
Da	completamente edificate o di completamento destinate ad attività industriali	0,00	0,00%
Db	completamente inedificate o debolmente edificate destinate ad attività industriali	0,00	0,00%
E	Parti del territorio comunale totalmente in edificate o debolmente edificate, destinate agli usi agro-silvo-pastorali e agli altri usi compatibili	32.837.124,26	98,47%
di cui:			
Ea	d'alta montagna	2.127.783,30	6,38%
Eb	agricole dei pascoli	2.763.771,60	8,29%
Ec	boscate	16.802.268,11	50,39%
Ed	da destinarsi ad usi speciali quali: discariche, estrattive, stoccaggio materiali/reflui zootecnici, siti di radio telecomunicazioni, sbarramenti artificiali di rilevanza sovra comunale con i relativi invasi e fasce di fruizione turistica, grandi impianti di produzione e trasformazione di energia elettrica al di sopra dei 3000 Kw e similari	161.113,97	0,48%
Ee	di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico	177.907,62	0,53%
Ef	di specifico interesse naturalistico	8.165.166,53	24,49%
Eg	di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate (vigneti, frutteti, castagneti da frutto) e alle produzioni foraggere asservite alle aziende zootecniche di fondovalle o che si prestano per contiguità e natura dei terreni ad esserlo	1.374.654,39	4,12%
EH	caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali ed attività scistiche, ricreative, turistiche quali centri di turismo equestre, strutture di servizio collegate a percorsi ed attività turistiche in ambito naturale, campeggi stagionali	1.210.548,98	3,63%
Ei	che non rientrano in nessuna delle precedenti categorie	53.909,75	0,16%
F	Parti del territorio comunale destinate agli impianti e alle attrezzature di interesse generale	42.021,12	0,13%
di cui:			
Fa	destinate a servizi di rilevanza regionale	0,00	0,00%
Fb	destinate a servizi di rilevanza comunale	42.021,12	0,13%
Totale ST		33.347.023,42	100,00%

VARIANTE

TABELLA	ARTICOLAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE IN SOTTOZONE		
0.1			
Sigla	Sottozone	ST	Ip
	Definizione	Superfici territoriali (m²)	Incidenza percentuale (%)
A	Parti del territorio comunale costituite dagli agglomerati che presentano interesse storico, artistico, documentario o ambientale e dai relativi elementi complementari o integrativi - articolate nelle seguenti categorie storico-culturali	264.639,30	0,79%
di cui:			
Ab	Bourg	88.406,64	0,27%
Ac	Ville	47.508,54	0,14%
Ad	Village	89.986,62	0,27%
Ae	Hameau	38.737,50	0,12%
B	Parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere terziare e dai relativi elementi complementari o integrativi, qualunque sia l'utilizzazione in atto, totalmente o parzialmente edificate e infrastrutturale	194.588,80	0,58%
di cui:			
Ba	destinate prevalentemente alla residenza	166.447,39	0,50%
Bb	destinate prevalentemente alle attività artigianali	0,00	0,00%
Bc	destinate prevalentemente alle attività commerciali e al terziario	0,00	0,00%
Bd	destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche	10.186,79	0,03%
Be	destinate prevalentemente ad attività varie	17.954,62	0,05%
C	Parti del territorio comunale totalmente in edificate o debolmente edificate (max 20% della sup. fondiaria della zona), da infrastrutturare, destinate alla realizzazione dei nuovi insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere terziari	8.125,17	0,02%
di cui:			
Ca	destinate prevalentemente alla residenza	1.512,95	0,00%
Cb	destinate prevalentemente alle attività artigianali	6.612,22	0,02%
Cc	destinate prevalentemente alle attività commerciali e al terziario	0,00	0,00%
Cd	destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche	0,00	0,00%
Ce	destinate prevalentemente ad attività varie	0,00	0,00%
D	Parti del territorio comunale destinate ad attività industriali	0,00	0,00%
di cui:			
Da	completamente edificate o di completamento destinate ad attività industriali	0,00	0,00%
Db	completamente inedificate o debolmente edificate destinate ad attività industriali	0,00	0,00%
E	Parti del territorio comunale totalmente in edificate o debolmente edificate, destinate agli usi agro-silvo-pastorali e agli altri usi compatibili	32.838.173,94	98,47%
di cui:			
Ea	d'alta montagna	2.127.783,30	6,38%
Eb	agricole dei pascoli	2.763.771,60	8,29%
Ec	boscate	16.802.268,11	50,39%
Ed	da destinarsi ad usi speciali quali: discariche, estrattive, stoccaggio materiali/reflui zootecnici, siti di radio telecomunicazioni, sbarramenti artificiali di rilevanza sovra comunale con i relativi invasi e fasce di fruizione turistica, grandi impianti di produzione e trasformazione di energia elettrica al di sopra dei 3000 Kw e similari	161.113,97	0,48%
Ee	di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico	177.907,62	0,53%
Ef	di specifico interesse naturalistico	8.165.166,53	24,49%
Eg	di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate (vigneti, frutteti, castagneti da frutto) e alle produzioni foraggere asservite alle aziende zootecniche di fondovalle o che si prestano per contiguità e natura dei terreni ad esserlo	1.375.704,08	4,13%
EH	caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali ed attività scistiche, ricreative, turistiche quali centri di turismo equestre, strutture di servizio collegate a percorsi ed attività turistiche in ambito naturale, campeggi stagionali	1.210.548,98	3,63%
Ei	che non rientrano in nessuna delle precedenti categorie	53.909,75	0,16%
F	Parti del territorio comunale destinate agli impianti e alle attrezzature di interesse generale	41.493,20	0,12%
di cui:			
Fa	destinate a servizi di rilevanza regionale	0,00	0,00%
Fb	destinate a servizi di rilevanza comunale	41.493,20	0,12%
Totale ST		33.347.020,41	100,00%

N.B.: La presente tabella tiene conto anche delle modifiche apportate con la successiva componente n.6

Legenda

~~abc~~ Testo oggetto di eliminazione / ~~abc~~ Nuovo testo

ALLEGATO 1.4

Componente di Variante n. 1

Sottozona Ba2* - *Lo Coueun, La Tséichà, La Coleunna*

Estratti di confronto tra PRG vigente e PRG in variante

NTA_All. 0 - Tabella 0.2 *“Elenco sottozone con confronto rispetto a PRG
vigente - sistemi ambientali”*

Estratto NTA_AII. 0 - Tabella 0.2 “Elenco sottozone con confronto rispetto a PRG vigente - sistemi ambientali”-

VIGENTE

B	parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere terziare e dai relativi elementi complementari o integrativi, qualunque sia l'utilizzazione in atto, totalmente o parzialmente edificate e infrastrutturale - articolate in:				
Ba	destinate prevalentemente alla residenza:				
Ba1*	Tsahi - Chez-Les-Moget	MOGET	C1, A1, EC - Tsahi - Chez-Les-Moget	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	42.980,40
Ba2*	Lo Coueun - La Tséichà - La Coleunna	ARVIER, LEVEROGNE	C2, EB33, EP7 - Arvier, Leverogne	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	57.005,49
Ba3	Tchu Changrò	LEVEROGNE	C2, EP7, EP8 - Leverogne	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	7.412,82
Ba4*	La Raina - Tchu Veutchón	LEVEROGNE	A3, C3, EP6 - Leverogne	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	23.416,31
Ba5*	La Risa	LEVEROGNE	EP8 - Leverogne	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	3.162,57
Ba6*	Rochefort	ROCHEFORT	C4-I, C4-II, EP11 - Rochefort	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	29.116,58
Ba7	La Ravoire	LA RAVOIRE	A6, C6 - La Ravoire	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	5.220,10
Eg29*	La Rama	Chez-Les-Garin	EP7	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	15.785,23

VARIANTE

B	parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere terziare e dai relativi elementi complementari o integrativi, qualunque sia l'utilizzazione in atto, totalmente o parzialmente edificate e infrastrutturale - articolate in:				
Ba	destinate prevalentemente alla residenza:				
Ba1*	Tsahi - Chez-Les-Moget	MOGET	C1, A1, EC - Tsahi - Chez-Les-Moget	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	42.980,40
Ba2*	Lo Coueun - La Tséichà - La Coleunna	ARVIER, LEVEROGNE	C2, EB33, EP7 - Arvier, Leverogne	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	55.579,34
Ba3	Tchu Changrò	LEVEROGNE	C2, EP7, EP8 - Leverogne	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	7.788,98
Ba4*	La Raina - Tchu Veutchón	LEVEROGNE	A3, C3, EP6 - Leverogne	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	23.416,31
Ba5*	La Risa	LEVEROGNE	EP8 - Leverogne	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	3.162,57
Ba6*	Rochefort	ROCHEFORT	C4-I, C4-II, EP11 - Rochefort	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	29.116,58
Ba7	La Ravoire	LA RAVOIRE	A6, C6 - La Ravoire	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	5.220,10
Eg29*	La Rama	Chez-Les-Garin	EP7	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	16.834,92

Legenda

~~abe~~ Testo oggetto di eliminazione / ~~abc~~ Nuovo testo

ALLEGATO 1.5

Componente di Variante n. 1

Sottozona Ba2* - *Lo Coueun, La Tséichà, La Coleunna*

**Estratti di confronto tra PRG vigente e PRG in variante
NTA_All. 1 - Tabella 1.8 - Sottozona Ba2***

Estratto NTA_Allegato 1, Tab. 1.8 - **VIGENTE**

TABELLE DI SOTTOZONA																	
TAB. 1.8	SOTTOZONA: Ba (*) destinate prevalentemente alla residenza Sistema ambientale: SIT_ssi (**)	USI E ATTIVITA' - MODALITA' DI AZIONE E DI INTERVENTO - CONDIZIONI OPERATIVE						PARAMETRI URBANISTICO-EDILIZI									
Sottozone		Usi e attività	Modalità di azione e di intervento				Condizioni operative	ST	SF	I	Sur	Imax	RC	HM	N	Distanze	
Sigla	Località		Interventi di riqualificazione	Interventi di modificazione, completamento e potenziamento	Interventi di nuova costruz. e altri interventi	Interventi urbanistico-territoriali e paesaggistico-ambientali		Superficie territoriale	Superficie fondiaria	Densità fondiaria	Superficie urbanistica	Densità fondiaria massima	Rapporto di copertura	Altezza massima edificio	Numero dei piani	DF tra fabbricati	DC dai confini
		art.10 NTA	art. 8 NTA	art. 8 NTA	art. 8 NTA	art. 9 NTA		(m²)	(m²)	(m²/m²)	I x SF (m²)	I x 2 (m²/m²)	(m²/m²)	(m)	(n)	(m)	(m)
			(4)	(4)	(4)					(II) - (IV)	(I) - (II)	(II) - (IV)	(II) - (IV)	(III) - (III) - (IV)	(III) - (IV)	(II)	(II)
Ba1*	Tsahi - Chez-Les-Moget	NATURALISTICI:	8.1.a1	8.1.a4	8.1.b1 (5)		SCIA	42.164	38.481	0,40	15.392	0,50		9,00	3		
Ba2*	Lo Coueun - La Tséichà - La Coleunna	/	8.1.a2	8.1.a7	8.1.b2 (5)		PC	67.006	47.188	0,40	18.876	0,50		9,00	3		
Ba3	Tchu Changrò	AGRO-SILVO-PAST. (1):	8.1.a3					7.413	6.084	0,40	2.432	0,50	0,33	9,00	3	10,00	5,00
Ba4*	La Raina - Tchu Veutchón	b3 - b5			8.1.c (5)			23.416	16.380	0,40	6.552	0,50		9,00	3		
Ba5*	La Risa (i)	b13 - b24						3.163	1.626	in atto	in atto	in atto		in atto	in atto		
Ba6*	Rochefort				8.1.d1			29.117	24.946	0,30	7.484	0,35		6,50	2		
Ba7	La Ravoire	ABITAZIONE:			8.1.d4			5.220	5.007	0,15	751	0,20		6,50	2		
		d1 - d2 dbis				9.1.b	PUD										
		ARTIGIANALI e INDUSTRIALI (2): e1a - e1b e5 (3)															
		COMMERCIALI: f1 - f2 - f3															
		TURISTICO-RICETTIVI: g1 - g3 - g4 g7 - g10 - g12															
		SPORTIVO-RICREATIVI: /															
		PUBBLICI: m1 - m2 - m5															
TOTALE SOTTOZONA/E								167.497	139.709		51.487						

Legenda
~~abe~~ Testo oggetto di eliminazione

Estratto NTA_Allegato 1, Tab. 1.8 - VARIANTE

TABELLE DI SOTTOZONA																	
TAB. 1.8	SOTTOZONA: Ba (*) destinate prevalentemente alla residenza Sistema ambientale: SIT_ssi (**)	USI E ATTIVITA' - MODALITA' DI AZIONE E DI INTERVENTO - CONDIZIONI OPERATIVE						PARAMETRI URBANISTICO-EDILIZI									
Sottozone		Usi e attività	Modalità di azione e di intervento				Condizioni operative	ST	SF	I	Sur	Imax	RC	HM	N	Distanze	
Sigla	Località		Interventi di riqualificazione	Interventi di modificazione, completamento e potenziamento	Interventi di nuova costruz. e altri interventi	Interventi urbanistico-territoriali e paesaggistico-ambientali		Superficie territoriale	Superficie fondiaria	Densità fondiaria	Superficie urbanistica	Densità fondiaria massima	Rapporto di copertura	Altezza massima edificio	Numero dei piani	DF tra fabbricati	DC dai confini
		art.10 NTA	art. 8 NTA	art. 8 NTA	art. 8 NTA	art. 9 NTA		(m²)	(m²)	(m²/m²)	I x SF (m²)	I x 2 (m²/m²)	(m²/m²)	(m)	(n)	(m)	(m)
			(4)	(4)	(4)					(II) - (IV)	(I) - (II)	(II) - (IV)	(II) - (IV)	(III) - (III) - (IV)	(III) - (IV)	(II)	(II)
Ba1*	Tsahì - Chez-Les-Moget	NATURALISTICI:	8.1.a1	8.1.a4	8.1.b1 (5)		SCIA	42.164	38.193	0,40	15.277	0,50		11,50	3		
Ba2*	Lo Coueun - La Tséichà - La Coleunna	/	8.1.a2	8.1.a7	8.1.b2 (5)		PC	55.579	46.387	0,40	18.555	0,50		11,50	3		
Ba3	Tchu Changrò	AGRO-SILVO-PAST.(1):	8.1.a3					7.789	6.339	0,40	2.536	0,50	0,33	11,50	3	10,00	5,00
Ba4*	La Raina - Tchu Veutchón	b3 - b5			8.1.c (5)			23.416	16.380	0,40	6.552	0,50		11,50	3		
Ba5*	La Risa (i)	b13 - b24						3.163	1.626	in atto	in atto	in atto		in atto	in atto		
Ba6*	Rochefort				8.1.d1			29.117	24.946	0,30	7.484	0,35		8,50	2		
Ba7	La Ravoire	ABITAZIONE:			8.1.d4			5.220	5.007	0,15	751	0,20		8,50	2		
		d1 - d2 dbis				9.1.b	PUD										
		ARTIGIANALIe INDUSTRIALI(2): e1a - e1b e5 (3)															
		COMMERCIALI: f1 - f2 - f3															
		TURISTICO-RICETTIVI: g1 - g3 - g4 g7 - g10 - g12															
		SPORTIVO-RICREATIVI: /															
		PUBBLICI: m1 - m2 - m5															
TOTALE SOTTOZONA/E								166.447	138.878		51.154						

N.B.: La presente tabella tiene conto anche delle modifiche apportate con le successive componenti n.3 e n.6

Legenda
abc Nuovo testo

ALLEGATO 1.6

Componente di Variante n. 1

Sottozona Ba2* - *Lo Coueun, La Tséichà, La Coleunna*

**Estratti di confronto tra PRG vigente e PRG in variante
NTA_All. 1 - Tabella 1.44 - Sottozona Eg29***

Estratto NTA_Allegato 1, Tab. 1.44 - **VIGENTE**

TABELLE DI SOTTOZONA																			
TAB. 1.44	SOTTOZONE: Eg (*) agricole di partic. interesse e non edific. Sistema ambientale: SIT_ssi (**)		USI E ATTIVITA' - MODALITA' DI AZIONE E DI INTERVENTO - CONDIZIONI OPERATIVE					PARAMETRI URBANISTICO-EDILIZI											
Sottozone			Usi e attività	Modalità di azione e di intervento				Condizioni operative	ST	SF	I	Sur	I _{max}	RC	HM	N	Distanze		
Sigla	Località			Interventi di riqualificazione	Interventi di modificazione, completamento e potenziamento	Interventi di nuova costruz. e altri interventi	Interventi urbanistico- territoriali e paesaggistico- ambientali		Superficie territoriale	Superficie fondiaria	Densità fondiaria	Superficie urbanistica	Densità fondiaria massima	Rapporto di copertura	Altezza massima edificio	Numero dei piani	DF tra fabbricati	DC dai confini	
												[nota a]		[nota a]					
				art.10 NTA	art. 8 NTA	art. 8 NTA	art. 8 NTA		art. 9 NTA	(m²)	(m²)	(m²/m²)	I x SF (m²)	I x 2 (m²/m²)	(m²/m²)	(m)	(n)	(m)	(m)
Eg7*	Plan Rafort		NATURALISTICI:	8.1.a1	8.1.a4	8.1.b1 (1)		SCIA	26.614	26.378	(I)	(I)	-	(I)	(I)	(I)	(II)	(II)	
Eg13*	La Raina		/	8.1.a2	8.1.a7	8.1.b2		PC	5.471	3.507	(I)	(I)	-	(I)	(I)	(I)	(II)	(II)	
Eg14*	Tchu Vetchon - Trelesée			8.1.a3		8.1.c			49.865	43.186	(I)	(I)	-	(I)	(I)	(I)	(II)	(II)	
Eg16*	L'Adrè		AGRO-SILVO-PAST.			8.1.d1			201.321	189.892	(I)	(I)	-	(I)	(I)	(I)	(II)	(II)	
Eg19*	Lo Dijiimo Damon		b1 - b3 - b7			8.1.d4			22.274	18.216	(I)	(I)	-	(I)	(I)	(I)	(II)	(II)	
Eg20	Lo Dijiimo Désò		b9 - b11 - b13				9.1.f	PUD	3.675	3.675	(I)	(I)	-	(I)	(I)	(I)	(II)	(II)	
Eg21*	Mecosse								17.147	12.914	(I)	(I)	-	(I)	(I)	(I)	(II)	(II)	
Eg22*	Tsan Tséò		ABITAZIONE:						3.366	2.998	(I)	(I)	-	(I)	(I)	(I)	(II)	(II)	
Eg23*	Le Buse		/						19.172	14.441	(I)	(I)	-	(I)	(I)	(I)	(II)	(II)	
Eg27*	Lo Péinouho - Lo Monbi								24.108	22.302	(I)	(I)	-	(I)	(I)	(I)	(II)	(II)	
Eg29*	La Rama		ARTIGIANALI e						15.785	10.052	(I)	(I)	-	(I)	(I)	(I)	(II)	(II)	
Eg35*	Prés du Grand-Haury		INDUSTRIALI						144.916	144.916	(I)	(I)	-	(I)	(I)	(I)	(II)	(II)	
Eg36*	Prés de Chamençon		/						33.792	31.432	(I)	(I)	-	(I)	(I)	(I)	(II)	(II)	
Eg38*	Chamin - Lo Vargno								6.669	6.669	(I)	(I)	-	(I)	(I)	(I)	(II)	(II)	
Eg39*	Prés de Chamin		COMMERCIALI:						59.464	58.921	(I)	(I)	-	(I)	(I)	(I)	(II)	(II)	
			/																
			TURISTICO-RICETTIVI:																
			/																
			SPORTIVO-RICREATIVI:																
			/																
			PUBBLICI:																
			m1 - m4 - m5																

TOTALE SOTTOZONA/E

633.638 589.499

Legenda
~~abe~~ Testo oggetto di eliminazione

Estratto NTA_Allegato 1, Tab. 1.44 - <u>VARIANTE</u>																		
TABELLE DI SOTTOZONA																		
TAB.	SOTTOZONA: Eg (*) agricole di partic. interesse e non edific. Sistema ambientale: SIT_ssi (**)	USI E ATTIVITA' - MODALITA' DI AZIONE E DI INTERVENTO - CONDIZIONI OPERATIVE						PARAMETRI URBANISTICO-EDILIZI										
Sottozone		Usi e attività	Modalità di azione e di intervento				Condizioni operative	ST	SF	I	Sur	I _{max}	RC	HM	N	Distanze		
Sigla	Località		Interventi di riqualificazione	Interventi di modificazione, completamento e potenziamento	Interventi di nuova costruz. e altri interventi	Interventi urbanistico- territoriali e paesaggistico- ambientali		Superficie territoriale	Superficie fondiaria	Densità fondiaria	Superficie urbanistica	Densità fondiaria massima	Rapporto di copertura	Altezza massima edificio	Numero dei piani	DF tra fabbricati	DC dai confini	
		art.10 NTA	art. 8 NTA	art. 8 NTA	art. 8 NTA	art. 9 NTA		(m²)	(m²)	[nota a] (m²/m²)	I x SF (m²)	[nota a] I x 2 (m²/m²)	(m²/m²)	(m)	(n)	(m)	(m)	
Eg7*	Plan Rafort	NATURALISTICI:	8.1.a1	8.1.a4	8.1.b1 (1)		SCIA	26.614	26.378	(I)	(I)	-	(I)	(I)	(I)	(II)	(II)	
Eg13*	La Raina	/	8.1.a2	8.1.a7	8.1.b2		PC	5.471	3.507	(I)	(I)	-	(I)	(I)	(I)	(II)	(II)	
Eg14*	Tchu Vetchon - Trelesée		8.1.a3		8.1.c			49.865	43.186	(I)	(I)	-	(I)	(I)	(I)	(II)	(II)	
Eg16*	L'Adrè	AGRO-SILVO-PAST.			8.1.d1			201.321	189.892	(I)	(I)	-	(I)	(I)	(I)	(II)	(II)	
Eg19*	Lo Dijiimo Damon	b1 - b3 - b7			8.1.d4			22.274	18.216	(I)	(I)	-	(I)	(I)	(I)	(II)	(II)	
Eg20	Lo Dijiimo Désò	b9 - b11 - b13				9.1.f	PUD	3.675	3.675	(I)	(I)	-	(I)	(I)	(I)	(II)	(II)	
Eg21*	Mecosse							17.147	12.914	(I)	(I)	-	(I)	(I)	(I)	(II)	(II)	
Eg22*	Tsan Tséò	ABITAZIONE:						3.366	2.998	(I)	(I)	-	(I)	(I)	(I)	(II)	(II)	
Eg23*	Le Buse	/						19.172	14.441	(I)	(I)	-	(I)	(I)	(I)	(II)	(II)	
Eg27*	Lo Péinouho - Lo Monbi							24.108	22.302	(I)	(I)	-	(I)	(I)	(I)	(II)	(II)	
Eg29*	La Rama	ARTIGIANALI e						16.835	10.594	(I)	(I)	-	(I)	(I)	(I)	(II)	(II)	
Eg35*	Prés du Grand-Haury	INDUSTRIALI						144.916	144.916	(I)	(I)	-	(I)	(I)	(I)	(II)	(II)	
Eg36*	Prés de Chamençon	/						33.792	31.432	(I)	(I)	-	(I)	(I)	(I)	(II)	(II)	
Eg38*	Chamin - Lo Vargno							6.669	6.669	(I)	(I)	-	(I)	(I)	(I)	(II)	(II)	
Eg39*	Prés de Chamin	COMMERCIALI:						59.464	58.921	(I)	(I)	-	(I)	(I)	(I)	(II)	(II)	
		/																
		TURISTICO-RICETTIVI:																
		/																
		SPORTIVO-RICREATIVI:																
		/																
		PUBBLICI:																
		m1 - m4 - m5																
TOTALE SOTTOZONA/E								634.687	590.041									
Legenda																		
abc Nuovo testo																		

ALLEGATO 2.1

Componente di Variante n. 2
NTA, Art.18 - Fasce di rispetto, comma 4. Lett. "e"

Estratti di confronto tra PRG vigente e PRG in variante
NTA, Art. 18, comma 4, lett. "e"

Estratto NTA, Art.18, comma 4, lett. "e"

VIGENTE	VARIANTE
4. Le fasce di rispetto da mantenere reciprocamente tra l'edificazione e le stalle e relative concimaie sono stabilite come segue: a) <i>(omissis)</i> b) <i>(omissis)</i> c) <i>(omissis)</i> d) non è consentito il cambio di destinazione d'uso, a favore di destinazioni che implicano la presenza duratura di persone, per edifici posti ad una distanza inferiore a 25 metri da stalle e/o concimaie esistenti; e) nel caso di strutture zootecniche esistenti in contrasto con le destinazioni della sottozona in cui si trovano non si applicano le disposizioni di cui alla lettera d). Sono consentite esclusivamente interventi di manutenzione, e, qualora tali strutture siano state inutilizzate per un periodo continuativo di anni cinque, le stesse non potranno essere riutilizzate per il ricovero del bestiame; se poste a distanza inferiore a 10 metri da abitazioni per residenza principale o permanente, turistica e ricettiva, commerciale e servizi pubblici; f) <i>(omissis)</i> g) <i>(omissis)</i> h) <i>(omissis)</i>	4. Le fasce di rispetto da mantenere reciprocamente tra l'edificazione e le stalle e relative concimaie sono stabilite come segue: a) <i>(omissis)</i> b) <i>(omissis)</i> c) <i>(omissis)</i> d) non è consentito il cambio di destinazione d'uso, a favore di destinazioni che implicano la presenza duratura di persone, per edifici posti ad una distanza inferiore a 25 metri da stalle e/o concimaie esistenti; e) nel caso di strutture zootecniche esistenti in contrasto con le destinazioni della sottozona in cui si trovano, non si applicano le disposizioni di cui alla lettera d). Sono consentiti esclusivamente interventi di manutenzione, e, qualora tali strutture siano state inutilizzate per un periodo continuativo di anni cinque, le stesse non potranno più essere riutilizzate per il ricovero del bestiame; f) <i>(omissis)</i> g) <i>(omissis)</i> h) <i>(omissis)</i>
Legenda abe Testo oggetto di eliminazione	Legenda abc Nuovo testo

ALLEGATO **3.1**

Componente di Variante n. 3

NTA, Allegato 1: Tabelle di sottozona, Tab. n. 1.8 - Sottozone Ba

**Estratti di confronto tra PRG vigente e PRG in variante
NTA_All. 1 - Tabella 1.8 - Sottozone Ba**

Estratto NTA_Allegato 1, Tab. 1.8 - **VIGENTE**

TABELLE DI SOTTOZONA																	
TAB. 1.8	SOTTOZONA: Ba (*) destinate prevalentemente alla residenza Sistema ambientale: SIT_ssi (**)	USI E ATTIVITA' - MODALITA' DI AZIONE E DI INTERVENTO - CONDIZIONI OPERATIVE						PARAMETRI URBANISTICO-EDILIZI									
Sottozone		Usi e attività	Modalità di azione e di intervento				Condizioni operative	ST	SF	I	Sur	Imax	RC	HM	N	Distanze	
Sigla	Località		Interventi di riqualificazione	Interventi di modificazione, completamento e potenziamento	Interventi di nuova costruz. e altri interventi	Interventi urbanistico-territoriali e paesaggistico-ambientali		Superficie territoriale	Superficie fondiaria	Densità fondiaria	Superficie urbanistica	Densità fondiaria massima	Rapporto di copertura	Altezza massima edificio	Numero dei piani	DF tra fabbricati	DC dai confini
		art.10 NTA	art. 8 NTA	art. 8 NTA	art. 8 NTA	art. 9 NTA		(m²)	(m²)	(m²/m²)	I x SF (m²)	I x 2 (m²/m²)	(m²/m²)	(m)	(n)	(m)	(m)
			(4)	(4)	(4)					(II) - (IV)	(I) - (II)	(II) - (IV)	(II) - (IV)	(III) - (III) - (IV)	(II) - (IV)	(II)	(II)
Ba1*	Tsahi - Chez-Les-Moget	NATURALISTICI:	8.1.a1	8.1.a4	8.1.b1 (5)		SCIA	42.164	38.481	0,40	15.392	0,50		9,00	3		
Ba2*	Lo Coueun - La Tséichà - La Coleunna	/	8.1.a2	8.1.a7	8.1.b2 (5)		PC	57.005	47.188	0,40	18.875	0,50		9,00	3		
Ba3	Tchu Changrò	AGRO-SILVO-PAST. (1):	8.1.a3					7.413	6.081	0,40	2.432	0,50	0,33	9,00	3	10,00	5,00
Ba4*	La Raina - Tchu Veutchón	b3 - b5			8.1.c (5)			23.416	16.380	0,40	6.552	0,50		9,00	3		
Ba5*	La Risa (i)	b13 - b24						3.163	1.626	in atto	in atto	in atto		in atto	in atto		
Ba6*	Rochefort				8.1.d1			29.117	24.946	0,30	7.484	0,35		6,50	2		
Ba7	La Ravoire	ABITAZIONE:			8.1.d4			5.220	5.007	0,15	751	0,20		6,50	2		
		d1 - d2				9.1.b	PUD										
		dbis															
		ARTIGIANALI e															
		INDUSTRIALI (2):															
		e1a - e1b															
		e5 (3)															
		COMMERCIALI:															
		f1 - f2 - f3															
		TURISTICO-RICETTIVI:															
		g1 - g3 - g4															
		g7 - g10 - g12															
		SPORTIVO-RICREATIVI:															
		/															
		PUBBLICI:															
		m1 - m2 - m5															
TOTALE SOTTOZONA/E								167.497	139.709		51.487						

Legenda
~~abe~~ Testo oggetto di eliminazione

Estratto NTA_Allegato 1, Tab. 1.8 - VARIANTE

TABELLE DI SOTTOZONA																	
TAB. 1.8	SOTTOZONE: Ba (*) destinate prevalentemente alla residenza Sistema ambientale: SIT_ssi (**)	USI E ATTIVITA' - MODALITA' DI AZIONE E DI INTERVENTO - CONDIZIONI OPERATIVE						PARAMETRI URBANISTICO-EDILIZI									
Sottozone		Usi e attività	Modalità di azione e di intervento				Condizioni operative	ST	SF	I	Sur	Imax	RC	HM	N	Distanze	
Sigla	Località		Interventi di riqualificazione	Interventi di modificazione, completamento e potenziamento	Interventi di nuova costruz. e altri interventi	Interventi urbanistico-territoriali e paesaggistico-ambientali		Superficie territoriale	Superficie fondiaria	Densità fondiaria	Superficie urbanistica	Densità fondiaria massima	Rapporto di copertura	Altezza massima edificio	Numero dei piani	DF tra fabbricati	DC dai confini
		art.10 NTA	art. 8 NTA	art. 8 NTA	art. 8 NTA	art. 9 NTA		(m²)	(m²)	(m²/m²)	I x SF (m²)	I x 2 (m²/m²)	(m²/m²)	(m)	(n)	(m)	(m)
			(4)	(4)	(4)					(II) - (IV)	(I) - (II)	(II) - (IV)	(II) - (IV)	(III) - (III) - (IV)	(III) - (IV)	(II)	(II)
Ba1*	Tsahì - Chez-Les-Moget	NATURALISTICI:	8.1.a1	8.1.a4	8.1.b1 (5)		SCIA	42.164	38.193	0,40	15.277	0,50		11,50	3		
Ba2*	Lo Coueun - La Tséichà - La Coleunna	/	8.1.a2	8.1.a7	8.1.b2 (5)		PC	55.579	46.387	0,40	18.555	0,50		11,50	3		
Ba3	Tchu Changrò	AGRO-SILVO-PAST.(1):	8.1.a3					7.789	6.339	0,40	2.536	0,50	0,33	11,50	3	10,00	5,00
Ba4*	La Raina - Tchu Veutchón	b3 - b5			8.1.c (5)			23.416	16.380	0,40	6.552	0,50		11,50	3		
Ba5*	La Risa (i)	b13 - b24						3.163	1.626	in atto	in atto	in atto		in atto	in atto		
Ba6*	Rochefort				8.1.d1			29.117	24.946	0,30	7.484	0,35		8,50	2		
Ba7	La Ravoire	ABITAZIONE:			8.1.d4			5.220	5.007	0,15	751	0,20		8,50	2		
		d1 - d2 dbis				9.1.b	PUD										
		ARTIGIANALIe INDUSTRIALI(2): e1a - e1b e5 (3)															
		COMMERCIALI: f1 - f2 - f3															
		TURISTICO-RICETTIVI: g1 - g3 - g4 g7 - g10 - g12															
		SPORTIVO-RICREATIVI: /															
		PUBBLICI: m1 - m2 - m5															
TOTALE SOTTOZONA/E								166.447	138.878		51.154						

N.B.: La presente tabella tiene conto anche delle modifiche apportate con la precedente componente n. 1 e la successiva componente n.6

Legenda
abc Nuovo testo

ALLEGATO 4.1

Componente di Variante n. 4

NTA, Allegato 1: Tabelle di sottozona, Tab. 1.49 - Sottozona Eh1*

**Estratti di confronto tra PRG vigente e PRG in variante
NTA_All. 1 - Tabella 1.49 - Sottozona Eh1***

Estratto NTA_Allegato 1, Tab. 1.49 - **VIGENTE**

TABELLE DI SOTTOZONA																	
TAB. 1.49	SOTTOZONE: Eh (*) miste agricole - ricreative Sistema ambientale: SF (**)	USI E ATTIVITA' - MODALITA' DI AZIONE E DI INTERVENTO - CONDIZIONI OPERATIVE						PARAMETRI URBANISTICO-EDILIZI									
Sottozone		Usi e attività	Modalità di azione e di intervento				Condizioni operative	ST	SF	I	Sur	Imax	RC	HM	N	Distanze	
Sigla	Località		Interventi di riqualificazione	Interventi di modificazione, completamento e potenziamento	Interventi di nuova costruz. e altri interventi	Interventi urbanistico-territoriali e paesaggistico-ambientali		Superficie territoriale	Superficie fondiaria	Densità fondiaria	Superficie urbanistica	Densità fondiaria massima	Rapporto di copertura	Altezza massima edificio	Numero dei piani	DF tra fabbricati	DC dai confini
		art.10 NTA	art. 8 NTA	art. 8 NTA	art. 8 NTA	art. 9 NTA		(m²)	(m²)	(m²/m²)	I x SF (m²)	I x 2 (m²/m²)	(m²/m²)	(m)	(n)	(m)	(m)
Eh1*	Doire de Valgrisenche et torrent de Planaval	NATURALISTICI: a1 - a2 - a3	8.1.a.1 8.1.a2 8.1.a3	8.1.a4	8.1.b2		SCIA PC	368.844 427.413	315.543 347.706	in atto in atto	in atto in atto	in atto in atto	in atto in atto	in atto in atto	in atto in atto	in atto in atto	in atto in atto
Eh5*	Doire de Valgrisenche																
		AGRO-SILVO-PAST. b 9 - b13 - b17															
		ABITAZIONE: /															
		ARTIGIANALI e INDUSTRIALI /															
		COMMERCIALI: /															
		TURISTICO-RICETTIVI: /															
		SPORTIVO-RICREATIVI: I5- I6															
		PUBBLICI: m1															

TOTALE SOTTOZONA/E

796.257663.249

PRESCRIZIONI SPECIFICHE:

- per le SOTTOZONE:

- Le presenti sottozone sono normate dall' Art. 56 delle NTA.
- Le porzioni di sottozona interferenti con gli ambiti inedificabili, sono soggette alle limitazioni, di cui al TITOLO II, CAPO V delle NTA.
- Gli "usi e le attività", nonché le "modalità di azione e di intervento ", devono inoltre tenere conto:
 - . degli equilibri funzionali con le relative limitazioni, di cui agli artt. 11, 12, 13, 14, 15 e 16 delle NTA;
 - . della classificazione dei fabbricati con le relative limitazioni, di cui all'art. 25 delle NTA;
 - . di tutte le eventuali ulteriori limitazioni imposte dallo strumento urbanistico (componenti strutturali del paesaggio di cui all'Art. 23 delle NTA; aree di potenziale interesse archeologico o sottoposte speciali limitazioni di cui all'Art. 26 delle NTA; percorsi storici di cui all'Art. 27 delle NTA; zone di tutela assoluta, rispetto o protezione di sorgenti di cui all'Art. 29 delle NTA; rus e brantse di cui all'Art. 30 delle NTA; zona di rispetto cimiteriale di cui all'Art. 38 delle NTA; ecc.).

- per gli USI ed ATTIVITA':

/

- per le MODALITA' DI AZIONE E DI INTERVENTO:

/

- per le CONDIZIONI OPERATIVE:

/

- per i PARAMETRI URBANISTICO-EDILIZI:

/

Legenda

abe Testo oggetto di eliminazione

Estratto NTA_Allegato 1, Tab. 1.49 - **VARIANTE**

TABELLE DI SOTTOZONA																	
TAB. 1.49	SOTTOZONE: Eh (*) miste agricole - ricreative Sistema ambientale: SF (**)	USI E ATTIVITA' - MODALITA' DI AZIONE E DI INTERVENTO - CONDIZIONI OPERATIVE						PARAMETRI URBANISTICO-EDILIZI									
Sottozone		Usi e attività	Modalità di azione e di intervento				Condizioni operative	ST	SF	I	Sur	I _{max}	RC	HM	N	Distanze	
Sigla	Località		Interventi di riqualificazione	Interventi di modificazione, completamento e potenziamento	Interventi di nuova costruz. e altri interventi	Interventi urbanistico-territoriali e paesaggistico-ambientali		Superficie territoriale	Superficie fondiaria	Densità fondiaria	Superficie urbanistica	Densità fondiaria massima	Rapporto di copertura	Altezza massima edificio	Numero dei piani	DF tra fabbricati	DC dai confini
								(m²)	(m²)	(m²/m²)	I x SF (m²)	I x 2 (m²/m²)	(m²/m²)	(m)	(n)	(m)	(m)
Eh1*	Doire de Valgrisenche et torrent de Planaval	NATURALISTICI: a1 - a2 - a3	8.1.a.1	8.1.a4	8.1.b2		SCIA	368.844	315.543	in atto	in atto	in atto	in atto	in atto	in atto	in atto	in atto
Eh5*	Doire de Valgrisenche	AGRO-SILVO-PAST. b1 (1) - b9 - b13 b17	8.1.a2	8.1.d1 (2)			PC	427.413	347.706	in atto	in atto	in atto	in atto	in atto	in atto	in atto	in atto
		ARTIGIANALI e INDUSTRIALI /															
		COMMERCIALI /															
		TURISTICO-RICETTIVI /															
		SPORTIVO-RICREATIVI: I5- I6															
		PUBBLICI: m1															

TOTALE SOTTOZONA/E

796.257663.249

PRESCRIZIONI SPECIFICHE:

- per le SOTTOZONE:
- Le presenti sottozone sono normate dall' Art. 56 delle NTA.

- Le porzioni di sottozona interferenti con gli ambiti inedificabili, sono soggette alle limitazioni, di cui al TITOLO II, CAPO V delle NTA.

- Gli "usi e le attività", nonché le "modalità di azione e di intervento", devono inoltre tenere conto:

. degli equilibri funzionali con le relative limitazioni, di cui agli artt. 11, 12, 13, 14, 15 e 16 delle NTA;

. della classificazione dei fabbricati con le relative limitazioni, di cui all'art. 25 delle NTA;

. di tutte le eventuali ulteriori limitazioni imposte dallo strumento urbanistico (componenti strutturali del paesaggio di cui all'Art. 23 delle NTA; aree di potenziale interesse archeologico o sottoposte speciali limitazioni di cui all'Art. 26 delle NTA; percorsi storici di cui all'Art. 27 delle NTA; zone di tutela assoluta, rispetto o protezione di sorgenti di cui all'Art. 29 delle NTA; rus e brantse di cui all'Art. 30 delle NTA; zona di rispetto cimiteriale di cui all'Art. 38 delle NTA; ecc.).
- per gli USI ed ATTIVITA':

Limitatamente alla sottozona Eh1*.
- per le MODALITA' DI AZIONE E DI INTERVENTO:

Limitatamente alla sottozona Eh1* e in assenza di un utilizzo che contempli l'abitazione.
- per le CONDIZIONI OPERATIVE:

/
- per i PARAMETRI URBANISTICO-EDILIZI:

Legenda

abc Nuovo testo

ALLEGATO 5.1

Componente di Variante n. 5

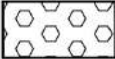
Sottozone *Ed2 - *Le Crihe*, *Ed7* – *Combarou Damon*, *Ed8** - *Cambarou Désò* ed *Ed5* – *ex discarica***

**Estratti di confronto tra PRG vigente e PRG in variante
Legenda Tavola P4 “*Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della
viabilità del PRG*”**

VIGENTE

VARIANTE

ZONIZZAZIONE

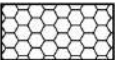


Aree sottoposte a speciali limitazioni e disciplina (PUD, inedificabilità, ...) - Previsto
Aree soggette a speciali limitazioni e disciplina
LM_{PUD} : edificabilità condizionata a PUD da redigere

- Sottozona Ca1 Mecosse
- Sottozona Cb1 La Raina
- Sottozona Cb2 Rochefort
- ~~- Sottozona Ed2* Le Crihe~~
- ~~- Sottozona Ed7 Combarou Damon~~
- ~~- Sottozona Ed8* Combarou Désò~~

LM_{IA} : interventi ammessi nei limiti stabiliti dalla normativa di settore

1. Sottozona Ed5 Ex discarica



Aree sottoposte a speciali limitazioni e disciplina (PUD, inedificabilità, ...) - Vigente
Aree soggette a speciali limitazioni e disciplina
LM_{PUD} : edificabilità condizionata a PUD vigente

/

LM_A : aree archeologiche

/

LM₁ : vincolo di inedificabilità fuori terra per salvaguardia paesaggistica

- Sottozona Ab2* Leverogne

LM₂ : ammissibilità di usi, attività e interventi condizionati dal PRAE

- Sottozona Ec7* Chamençon
- Sottozona Ec8* Versante boscato in sinistra orografica della Dora di Valgrisenche

Interventi subordinati a parere e sorveglianza strutture regionali competenti

F1_A : aree archeologiche

1. Resti del ponte romano della via consolare (PTP cod. A28; All. B Del. Reg. 26.07.94 n° 864/X; Ufficio Beni Archeologici)
2. Areale di pertinenza del castello "La Mothe" di Arvier e della chiesa parrocchiale di S. Sulpizio (Ufficio Beni Archeologici)

ZONIZZAZIONE

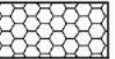


Aree sottoposte a speciali limitazioni e disciplina (PUD, inedificabilità, ...) - Previsto
Aree soggette a speciali limitazioni e disciplina
LM_{PUD} : edificabilità condizionata a PUD da redigere

- Sottozona Ca1 Mecosse
- Sottozona Cb1 La Raina
- Sottozona Cb2 Rochefort

LM_{IA} : interventi ammessi nei limiti stabiliti dalla normativa di settore

1. Sottozona Ed5 Ex discarica



Aree sottoposte a speciali limitazioni e disciplina (PUD, inedificabilità, ...) - Vigente
Aree soggette a speciali limitazioni e disciplina
LM_{PUD} : edificabilità condizionata a PUD vigente

/

LM_A : aree archeologiche

/

LM₁ : vincolo di inedificabilità fuori terra per salvaguardia paesaggistica

- Sottozona Ab2* Leverogne

LM₂ : ammissibilità di usi, attività e interventi condizionati dal PRAE

- Sottozona Ec7* Chamençon
- Sottozona Ec8* Versante boscato in sinistra orografica della Dora di Valgrisenche

Interventi subordinati a parere e sorveglianza strutture regionali competenti

F1_A : aree archeologiche

1. Resti del ponte romano della via consolare (PTP cod. A28; All. B Del. Reg. 26.07.94 n° 864/X; Ufficio Beni Archeologici)
2. Areale di pertinenza del castello "La Mothe" di Arvier e della chiesa parrocchiale di S. Sulpizio (Ufficio Beni Archeologici)

Legenda

~~abe~~ Testo oggetto di eliminazione

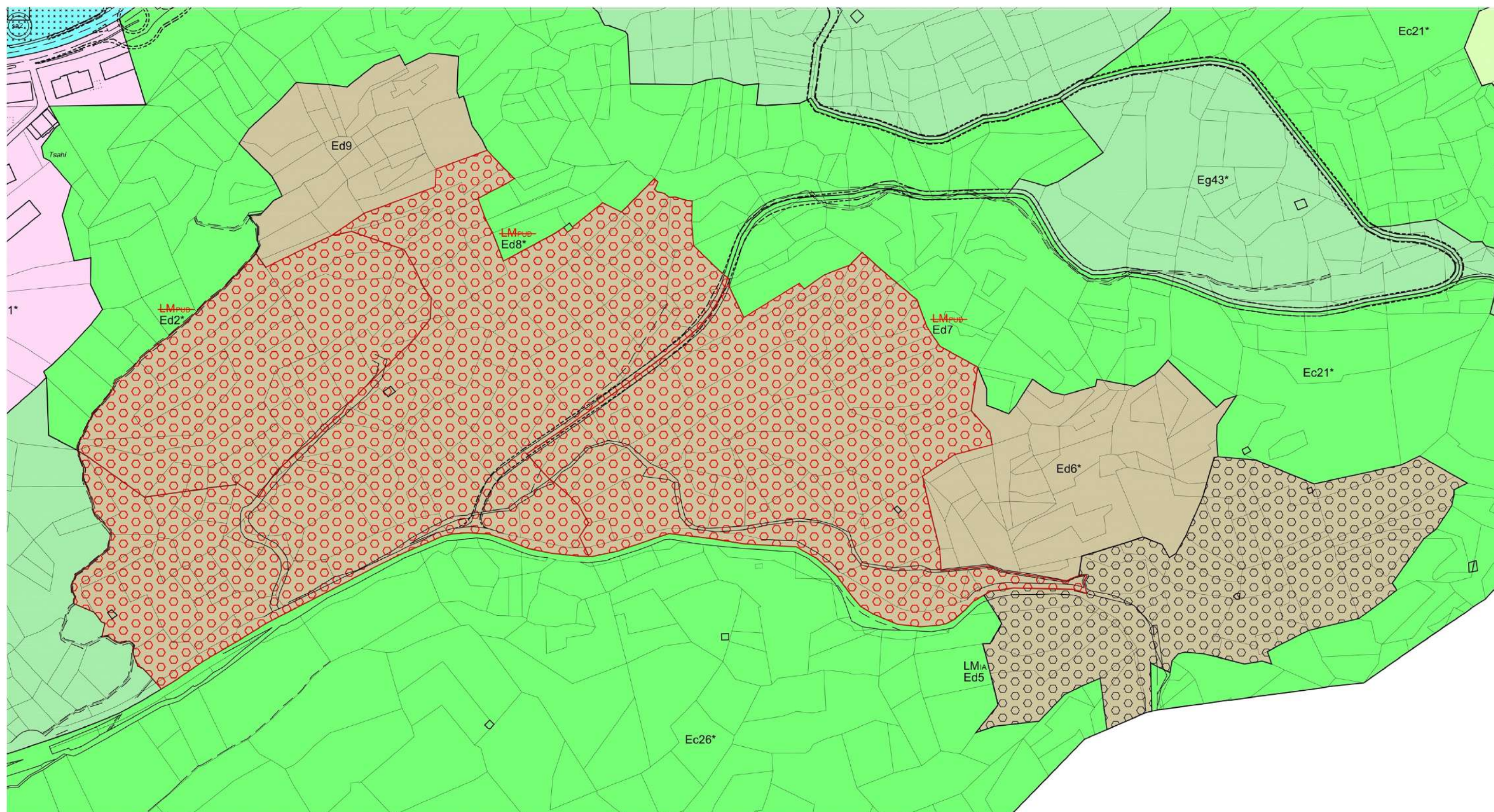
abc Nuovo testo

ALLEGATO 5.2

Componente di Variante n. 5

Sottozone *Ed2 - *Le Crihe*, *Ed7* – *Combarou Damon*, *Ed8** - *Cambarou Désò* ed *Ed5* – *ex discarica***

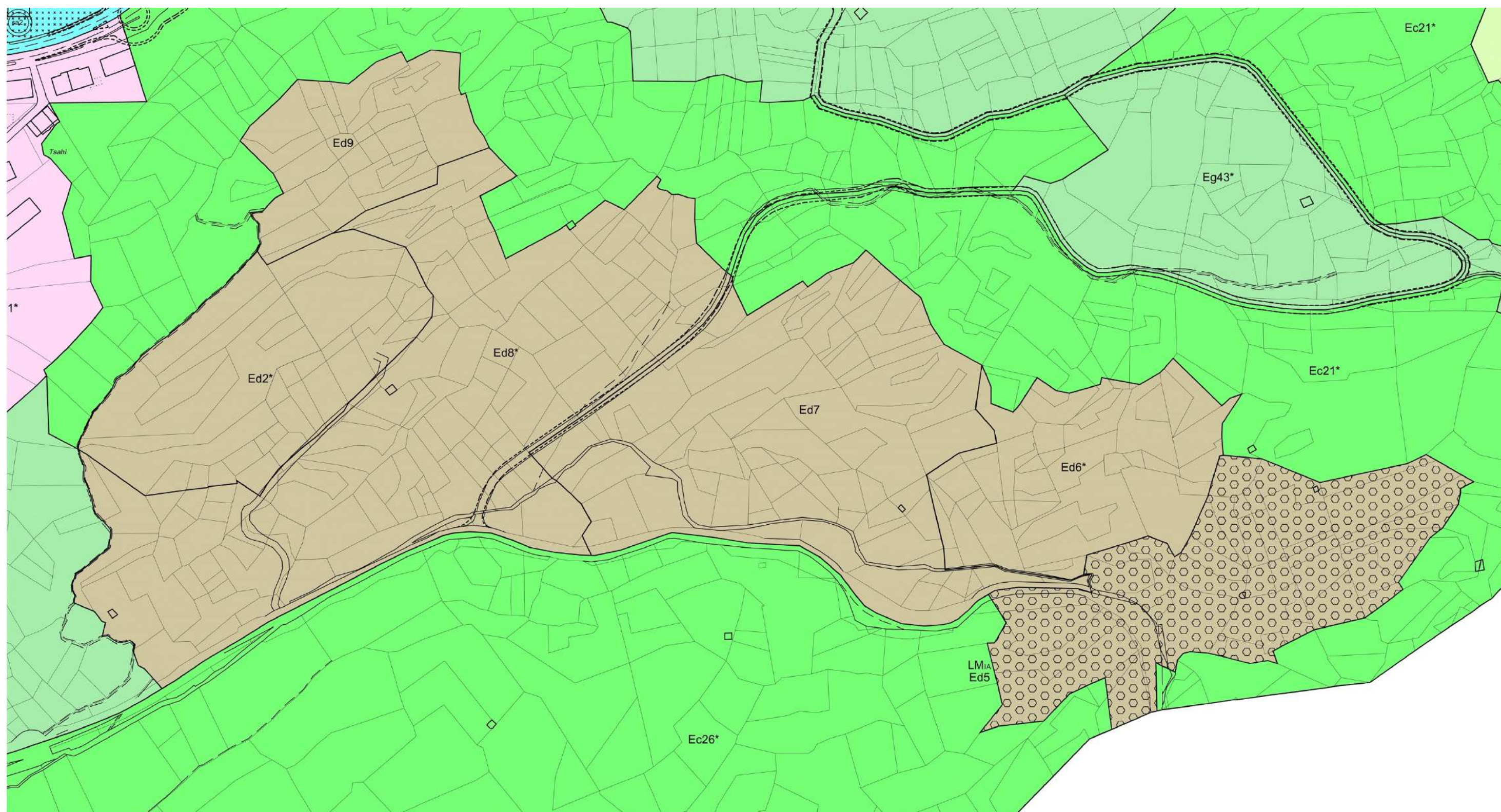
**Estratti di confronto tra PRG vigente e PRG in variante
Tavola P4b1 “*Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG*” - scala 1:2.000**



Legenda



Eliminazione limitazione LM a PUD (variazione cartografica)

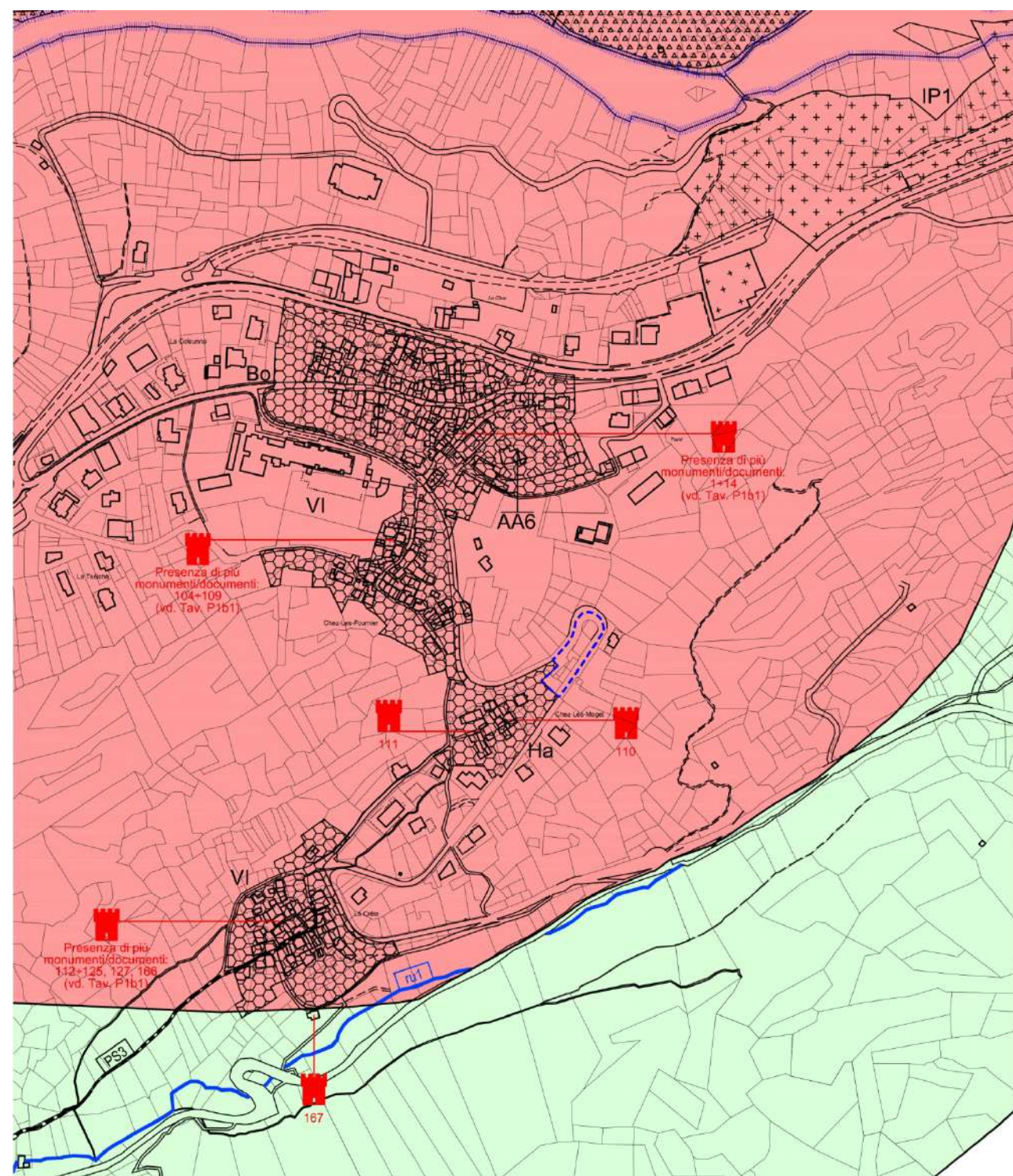


ALLEGATO 6.1

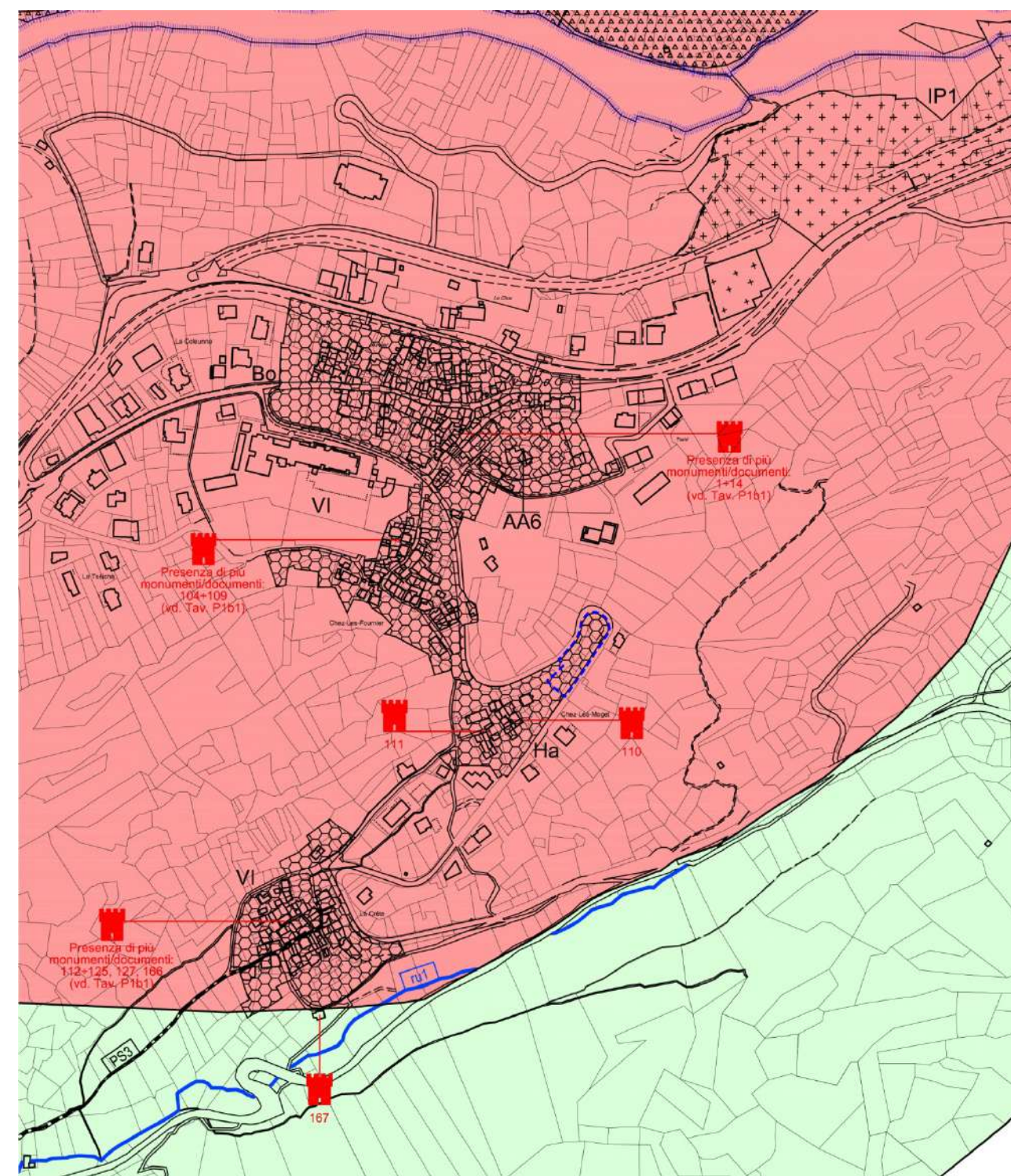
Componente di Variante n. 6 Sottozona Ba1* - *Tsahi - Chez-Les-Moget*

**Estratti di confronto tra PRG vigente e PRG in variante
Tav. P1a1 “*Tutela e valorizzazione paesaggio e beni culturali*” - scala
1:5.000**

VIGENTE



VARIANTE



Legenda



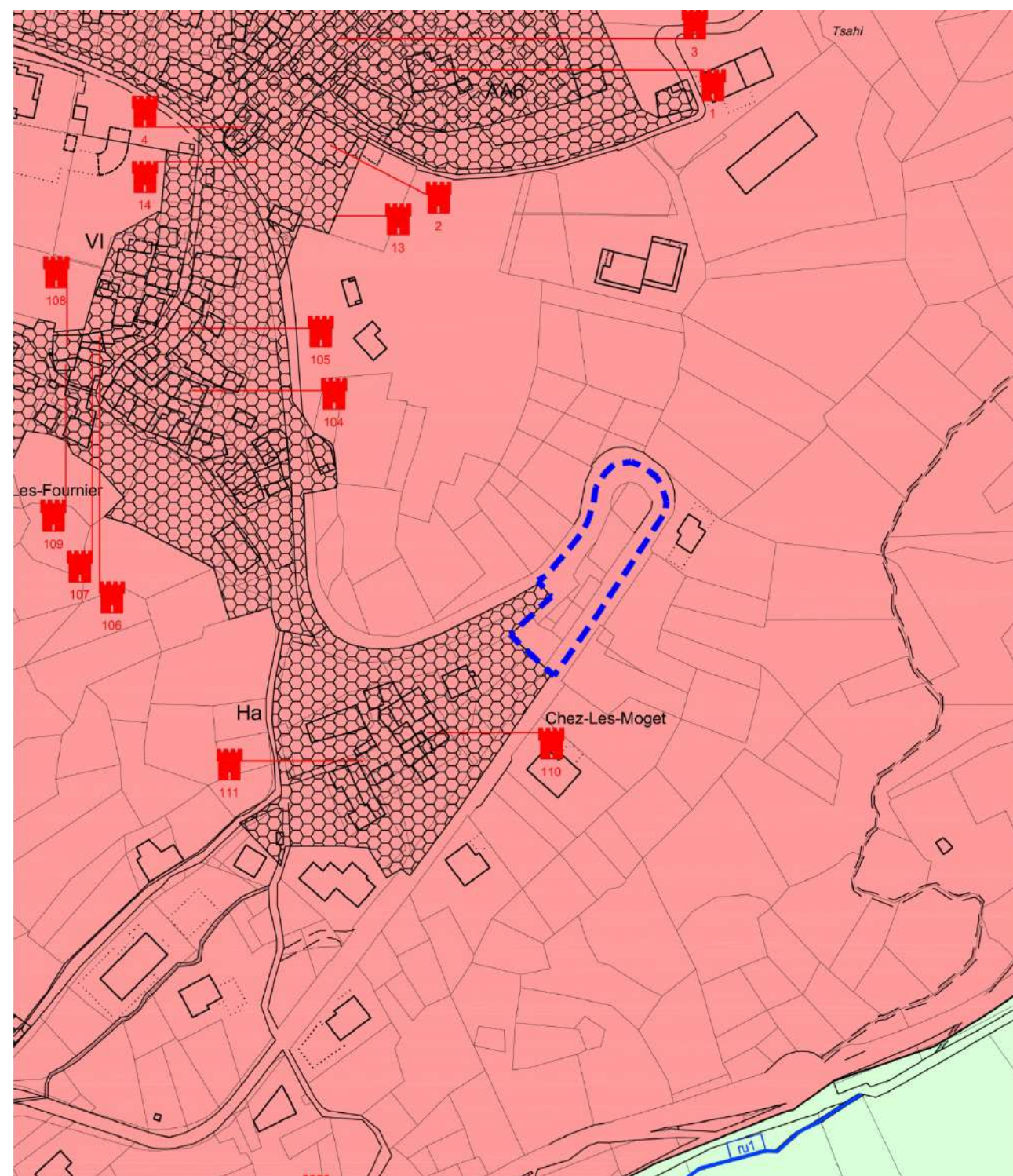
Area oggetto di Variante attualmente ricompresa in sottozona Ba1*, di cui si propone il trasferimento in Ae1*

ALLEGATO 6.2

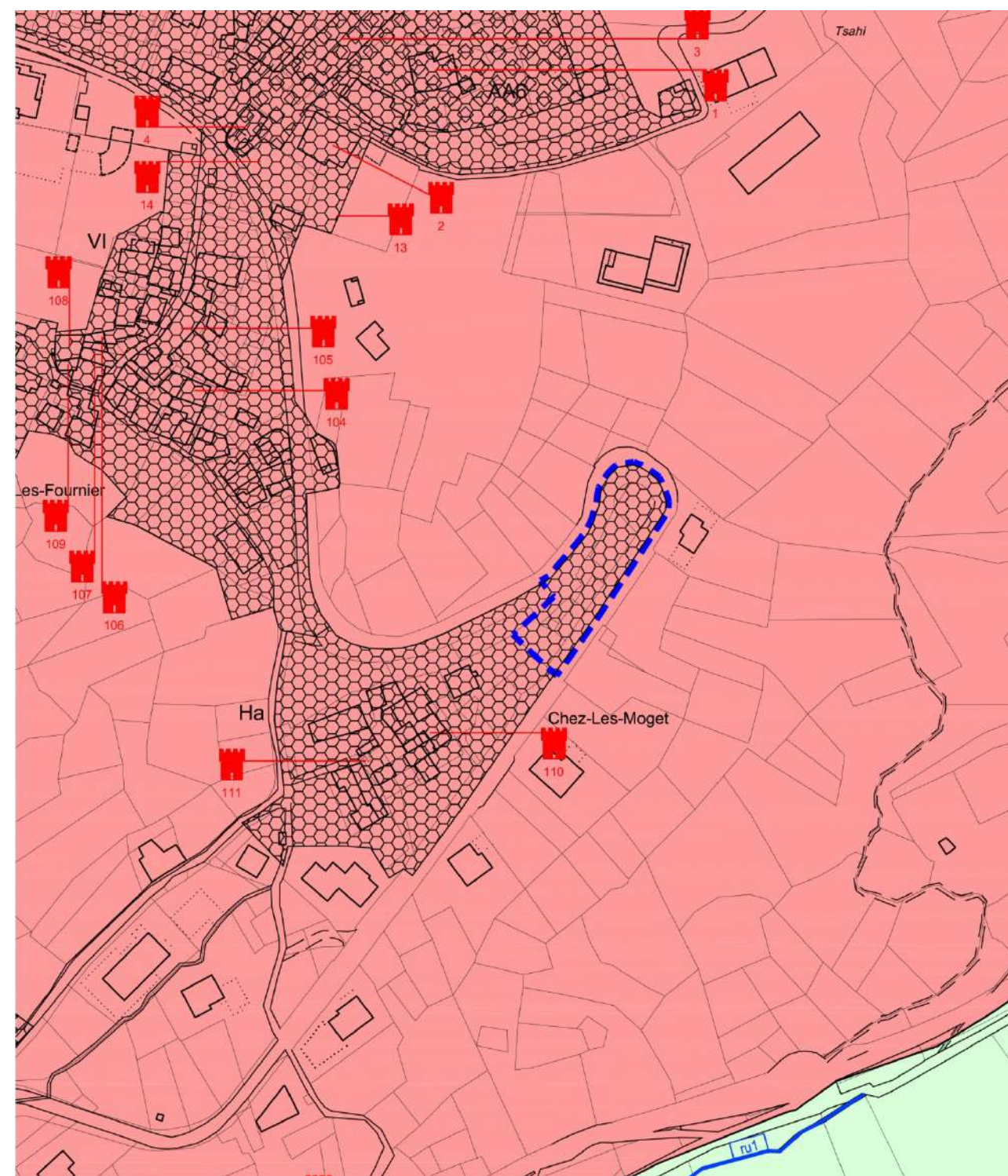
Componente di Variante n. 6 Sottozona Ba1* - *Tsahi - Chez-Les-Moget*

**Estratti di confronto tra PRG vigente e PRG in variante
Tav. P1b1 “*Tutela e valorizzazione paesaggio e beni culturali*” - scala
1:2.000**

VIGENTE



VARIANTE



Legenda



Area oggetto di Variante attualmente ricompresa in sottozona Ba1*, di cui si propone il trasferimento in Ae1*

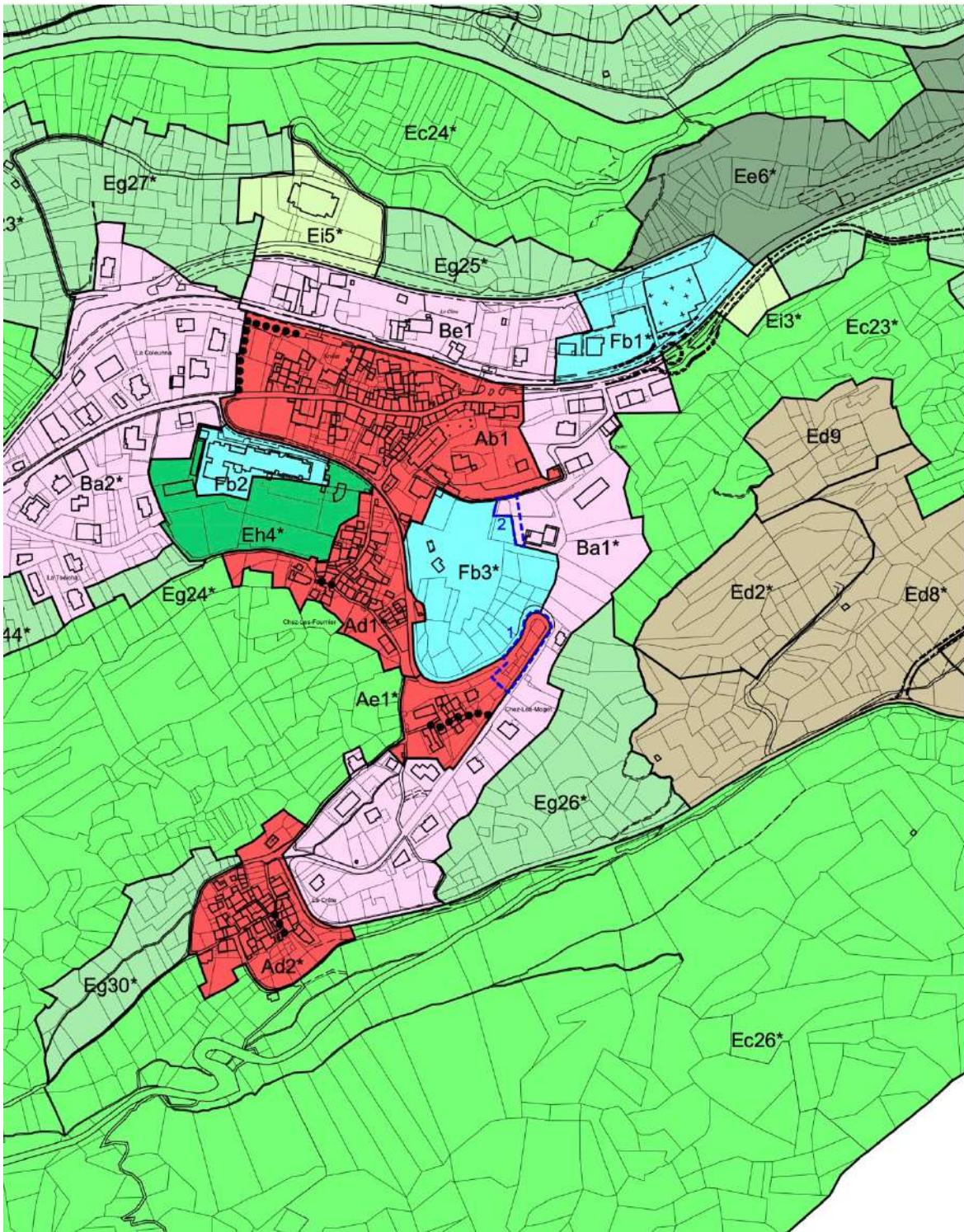
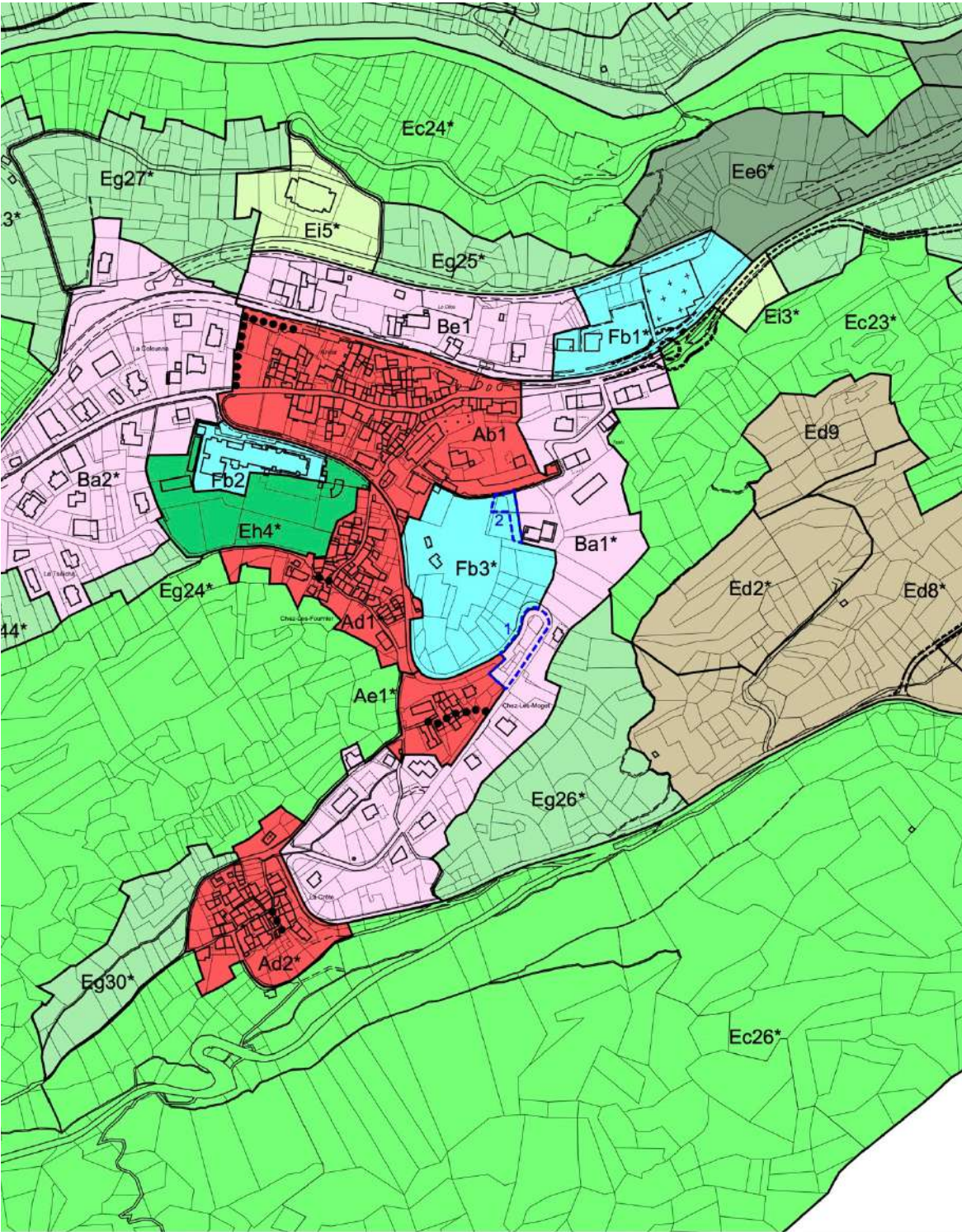
ALLEGATO 6.3

Componente di Variante n. 6 Sottozona Ba1* - *Tsahi - Chez-Les-Moget*

**Estratti di confronto tra PRG vigente e PRG in variante
Tav. P4a1 “*Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del
PRG*” - scala 1:5.000**

VIGENTE

VARIANTE



- Legenda
-  Area oggetto di Variante attualmente ricompresa in sottozona Ba1*, di cui si propone il trasferimento in Ae1*
 -  Area oggetto di Variante attualmente ricompresa in sottozona Fb3*, di cui si propone il trasferimento in Ba1*

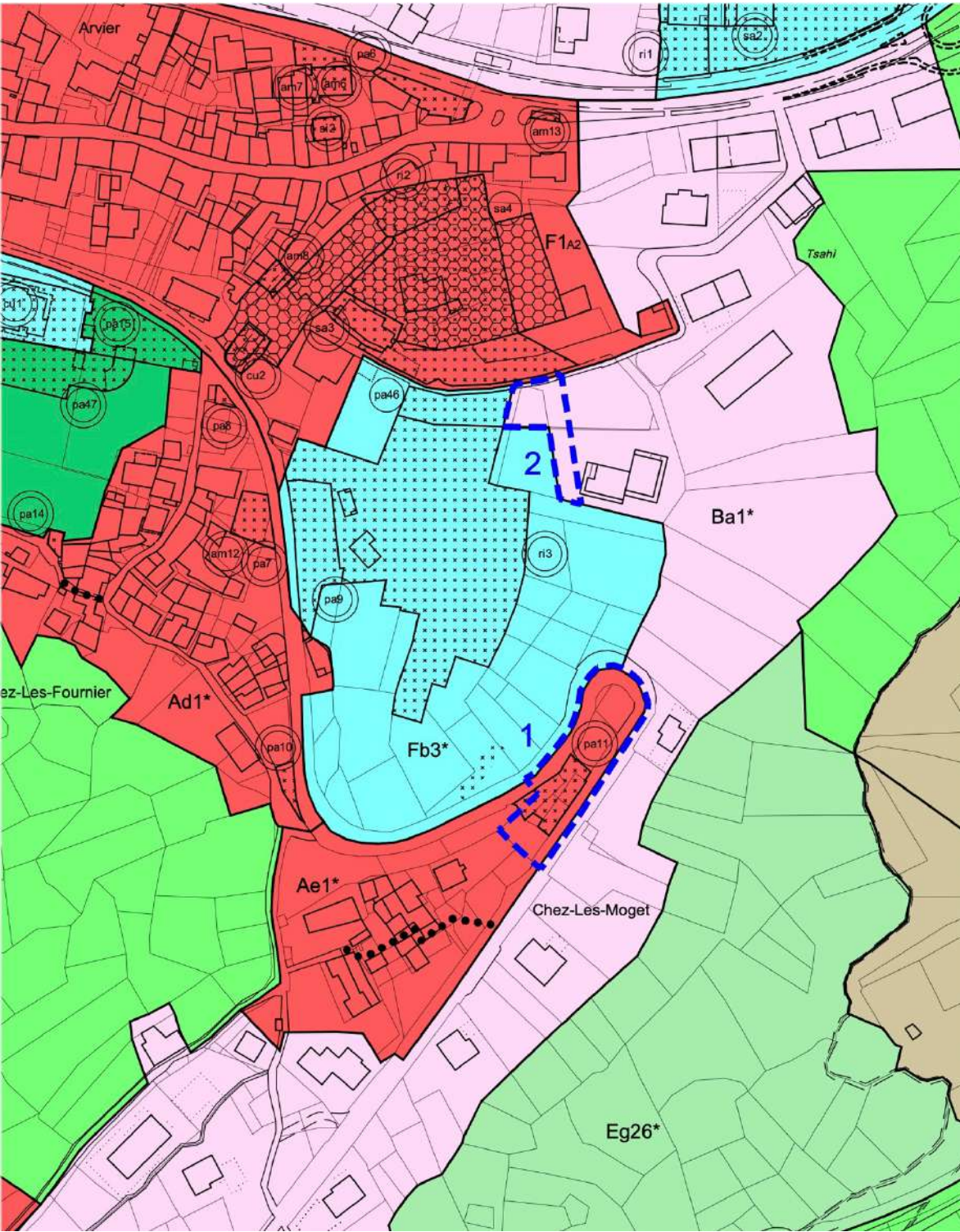
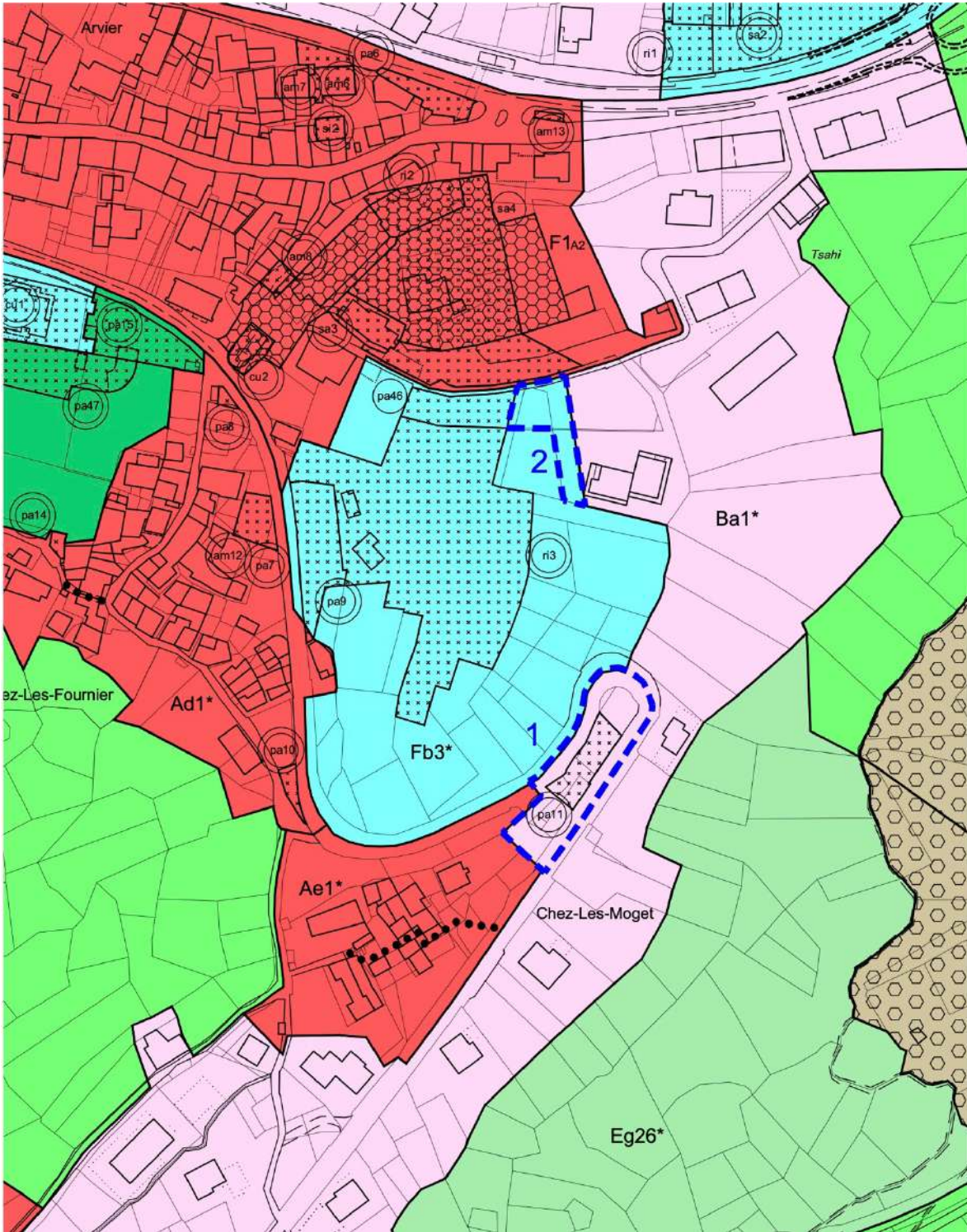
ALLEGATO 6.4

Componente di Variante n. 6 Sottozona Ba1* - *Tsahi - Chez-Les-Moget*

**Estratti di confronto tra PRG vigente e PRG in variante
Tav. P4b1 “*Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del
PRG*” - scala 1:2.000**

VIGENTE

VARIANTE



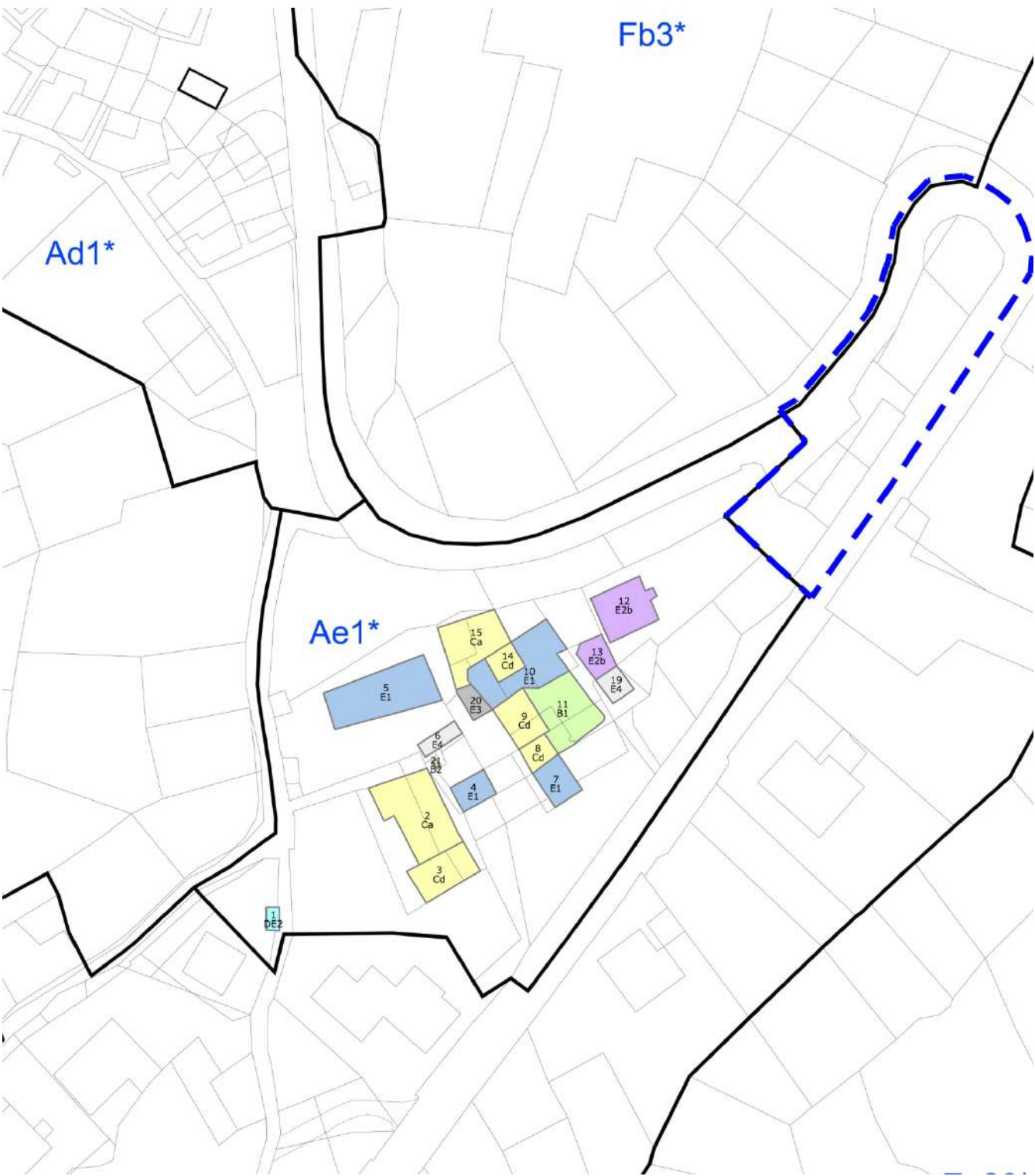
- Legenda
-  Area oggetto di Variante attualmente ricompresa in sottozona Ba1*, di cui si propone il trasferimento in Ae1*
 -  Area oggetto di Variante attualmente ricompresa in sottozona Fb3*, di cui si propone il trasferimento in Ba1*

ALLEGATO 6.5

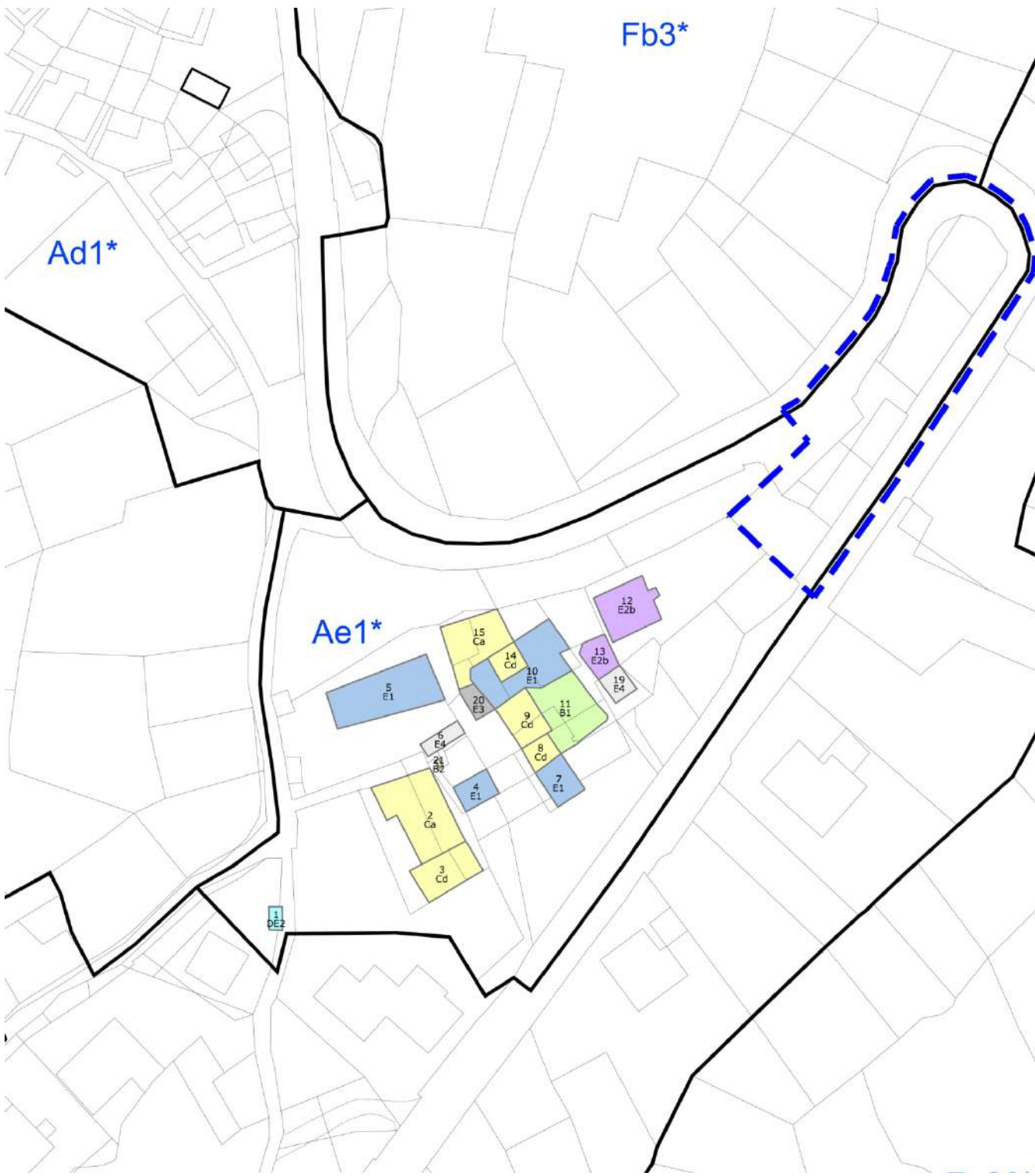
Componente di Variante n. 6 Sottozona Ba1* - *Tsahi - Chez-Les-Moget*

Estratti di confronto tra PRG vigente e PRG in variante
Tav. P4c “Zonizzazione, servizi e viabilità del PRG - Classificazione degli
edifici, manufatti e delle aree di particolare interesse” - scala 1:1.000

VIGENTE



VARIANTE



Legenda
[Dashed blue line] Area oggetto di Variante attualmente ricompresa in sottozona Ba1*, di cui si propone il trasferimento in Ae1*

ALLEGATO 6.6

Componente di Variante n. 6 Sottozona Ba1* - *Tsahi - Chez-Les-Moget*

**Estratti di confronto tra PRG vigente e PRG in variante
NTA, Allegato 0 - Tabella 0.1_ *“Articolazione del territorio comunale in
sottozone”***

Estratto NTA_AII. 0 - Tabella 0.1 “Articolazione del territorio comunale in sottozone”-

TABELLA		ARTICOLAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE IN SOTTOZONE	
0.1			
Sottozone		ST	Ip
Sigla	Definizione	Superfici territoriali (m²)	Incidenza percentuale (%)
A	Parti del territorio comunale costituite dagli agglomerati che presentano interesse storico, artistico, documentario o ambientale e dai relativi elementi complementari o integrativi - articolate nelle seguenti categorie storico-culturali	263.297,49	0,79%
di cui:			
Ab	Bourg	88.406,64	0,27%
Ac	Ville	47.508,54	0,14%
Ad	Village	89.986,62	0,27%
Ae	Hameau	37.395,69	0,11%
B	Parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere terziare e dai relativi elementi complementari o integrativi, qualunque sia l'utilizzazione in atto, totalmente o parzialmente edificate e infrastrutturale	196.455,38	0,59%
di cui:			
Ba	destinate prevalentemente alla residenza	168.313,92	0,50%
Bb	destinate prevalentemente alle attività artigianali	0,00	0,00%
Bc	destinate prevalentemente alle attività commerciali e al terziario	0,00	0,00%
Bd	destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche	10.186,79	0,03%
Be	destinate prevalentemente ad attività varie	17.954,62	0,05%
C	Parti del territorio comunale totalmente in edificate o debolmente edificate (max 20% della sup. fondiaria della zona), da infrastrutturare, destinate alla realizzazione dei nuovi insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere terziari	8.125,17	0,02%
di cui:			
Ca	destinate prevalentemente alla residenza	1.512,95	0,00%
Cb	destinate prevalentemente alle attività artigianali	6.612,22	0,02%
Cc	destinate prevalentemente alle attività commerciali e al terziario	0,00	0,00%
Cd	destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche	0,00	0,00%
Ce	destinate prevalentemente ad attività varie	0,00	0,00%
D	Parti del territorio comunale destinate ad attività industriali	0,00	0,00%
di cui:			
Da	completamente edificate o di completamento destinate ad attività industriali	0,00	0,00%
Db	completamente inedificate o debolmente edificate destinate ad attività industriali	0,00	0,00%
E	Parti del territorio comunale totalmente in edificate o debolmente edificate, destinate agli usi agro-silvo-pastorali e agli altri usi compatibili	32.837.124,26	98,47%
di cui:			
Ea	d'alta montagna	2.127.783,30	6,38%
Eb	agricole dei pascoli	2.763.771,60	8,29%
Ec	boscate	16.802.268,11	50,39%
Ed	da destinarsi ad usi speciali quali, discariche, estrattive, stoccaggio materiali reflui zootecnici, siti di radio telecomunicazioni, sbarramenti artificiali di rilevanza sovra comunale con i relativi invasi e fasce di fruizione turistica, grandi impianti di produzione e trasformazione di energia elettrica al di sopra dei 3000 Kw e simili	161.113,97	0,48%
Ee	di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico	177.907,62	0,53%
Ef	di specifico interesse naturalistico	8.165.166,53	24,49%
Eg	di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate (vigneti, frutteti, castagneti da frutto) e alle produzioni foraggere asservite alle aziende zootecniche di fondovalle o che si prestano per contiguità e natura dei terreni ad esserlo	1.374.654,39	4,12%
En	caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali ed attività scistiche, ricreative, turistiche quali centri di turismo equestre, strutture di servizio collegate a percorsi ed attività turistiche in ambito naturale, campeggi stagionali	1.210.548,98	3,63%
Ei	che non rientrano in nessuna delle precedenti categorie	53.909,75	0,16%
F	Parti del territorio comunale destinate agli impianti e alle attrezzature di interesse generale	42.021,12	0,13%
di cui:			
Fa	destinate a servizi di rilevanza regionale	0,00	0,00%
Fb	destinate a servizi di rilevanza comunale	42.021,12	0,13%
Totale ST		33.347.023,42	100,00%

TABELLA		ARTICOLAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE IN SOTTOZONE	
0.1			
Sottozone		ST	Ip
Sigla	Definizione	Superfici territoriali (m²)	Incidenza percentuale (%)
A	Parti del territorio comunale costituite dagli agglomerati che presentano interesse storico, artistico, documentario o ambientale e dai relativi elementi complementari o integrativi - articolate nelle seguenti categorie storico-culturali	264.639,30	0,79%
di cui:			
Ab	Bourg	88.406,64	0,27%
Ac	Ville	47.508,54	0,14%
Ad	Village	89.986,62	0,27%
Ae	Hameau	38.737,50	0,12%
B	Parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere terziare e dai relativi elementi complementari o integrativi, qualunque sia l'utilizzazione in atto, totalmente o parzialmente edificate e infrastrutturale	194.588,80	0,58%
di cui:			
Ba	destinate prevalentemente alla residenza	166.447,39	0,50%
Bb	destinate prevalentemente alle attività artigianali	0,00	0,00%
Bc	destinate prevalentemente alle attività commerciali e al terziario	0,00	0,00%
Bd	destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche	10.186,79	0,03%
Be	destinate prevalentemente ad attività varie	17.954,62	0,05%
C	Parti del territorio comunale totalmente in edificate o debolmente edificate (max 20% della sup. fondiaria della zona), da infrastrutturare, destinate alla realizzazione dei nuovi insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere terziari	8.125,17	0,02%
di cui:			
Ca	destinate prevalentemente alla residenza	1.512,95	0,00%
Cb	destinate prevalentemente alle attività artigianali	6.612,22	0,02%
Cc	destinate prevalentemente alle attività commerciali e al terziario	0,00	0,00%
Cd	destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche	0,00	0,00%
Ce	destinate prevalentemente ad attività varie	0,00	0,00%
D	Parti del territorio comunale destinate ad attività industriali	0,00	0,00%
di cui:			
Da	completamente edificate o di completamento destinate ad attività industriali	0,00	0,00%
Db	completamente inedificate o debolmente edificate destinate ad attività industriali	0,00	0,00%
E	Parti del territorio comunale totalmente in edificate o debolmente edificate, destinate agli usi agro-silvo-pastorali e agli altri usi compatibili	32.838.173,94	98,47%
di cui:			
Ea	d'alta montagna	2.127.783,30	6,38%
Eb	agricole dei pascoli	2.763.771,60	8,29%
Ec	boscate	16.802.268,11	50,39%
Ed	da destinarsi ad usi speciali quali, discariche, estrattive, stoccaggio materiali reflui zootecnici, siti di radio telecomunicazioni, sbarramenti artificiali di rilevanza sovra comunale con i relativi invasi e fasce di fruizione turistica, grandi impianti di produzione e trasformazione di energia elettrica al di sopra dei 3000 Kw e simili	161.113,97	0,48%
Ee	di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico	177.907,62	0,53%
Ef	di specifico interesse naturalistico	8.165.166,53	24,49%
Eg	di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate (vigneti, frutteti, castagneti da frutto) e alle produzioni foraggere asservite alle aziende zootecniche di fondovalle o che si prestano per contiguità e natura dei terreni ad esserlo	1.375.704,08	4,13%
En	caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali ed attività scistiche, ricreative, turistiche quali centri di turismo equestre, strutture di servizio collegate a percorsi ed attività turistiche in ambito naturale, campeggi stagionali	1.210.548,98	3,63%
Ei	che non rientrano in nessuna delle precedenti categorie	53.909,75	0,16%
F	Parti del territorio comunale destinate agli impianti e alle attrezzature di interesse generale	41.493,20	0,12%
di cui:			
Fa	destinate a servizi di rilevanza regionale	0,00	0,00%
Fb	destinate a servizi di rilevanza comunale	41.493,20	0,12%
Totale ST		33.347.020,41	100,00%

N.B.: La presente tabella tiene conto anche delle modifiche apportate con la precedente componente n.1

Legenda

~~abe~~ Testo oggetto di eliminazione / **abc** Nuovo testo

ALLEGATO 6.7

Componente di Variante n. 6 Sottozona Ba1* - *Tsahi - Chez-Les-Moget*

Estratti di confronto tra PRG vigente e PRG in variante
NTA_All. 0 - Tabella 0.2 *“Elenco sottozone con confronto rispetto a PRG
vigente - sistemi ambientali”*

Estratto NTA_AII. 0 - Tabella 0.2 “Elenco sottozone con confronto rispetto a PRG vigente - sistemi ambientali”-

VIGENTE

SOTTOZONE				SISTEMI AMBIENTALI (artt. 11-18 NdlA PTP)	ST Superficie territoriale (m²)
PRG IN VARIANTE			PRG VIGENTE		
Sigla	Denominazione	Località			
Ae	Hameau - nucleo di minor dimensione, con struttura parcellare più o meno agglomerata, di formazione familiare o relativo ad utilizzazioni stagionali o marginali del territorio:				
Ae1*	Chez-Les-Moget	MOGET	A1 - Moget	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	5.777,85
Ae2*	Mecosse	MECOSSE	C5, EB32, EF2, EP1 - Mecosse	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato Sistema fluviale	12.704,49
Ae3	Chez-Les-Garin	GARIN	EP8, EB33 - Garin	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	2.878,87
Ae4	Baisepierre	BAISE PIERRE	EP24 - Baise Pierre	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	3.644,12
Ae5*	Chez-Les-Roset	ROSET	A11 - Roset	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	4.828,76

Ba	destinate prevalentemente alla residenza:				
Ba1*	Tsahi - Chez-Les-Moget	MOGET	C1, A1, EC - Tsahi - Chez- Les-Moget	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	42.980,40
Ba2*	Lo Coueun - La Tséichà - La Coleunna	ARVIER, LEVEROGNE	C2, EB33, EP7 - Arvier, Leverogne	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	57.005,19
Ba3	Tchu Changrò	LEVEROGNE	C2, EP7, EP8 - Leverogne	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	7.412,82
Ba4*	La Raina - Tchu Veutchón	LEVEROGNE	A3, C3, EP6 - Leverogne	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	23.416,31
Ba5*	La Risa	LEVEROGNE	EP8 - Leverogne	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	3.162,57
Ba6*	Rochefort	ROCHEFORT	C4-I, C4-II, EP11 - Rochefort	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	29.116,58
Ba7	La Ravoire	LA RAVOIRE	A6, C6 - La Ravoire	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	5.220,10

Fa	destinate a servizi di rilevanza regionale:				
-	-	-	-	-	-
Fb	destinate a servizi di rilevanza comunale:				
Fb1*	Arvier - Municipio	ARVIER	EC, B - Arvier	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	11.730,44
Fb2	Arvier - Scuole	Arvier, Chez-Les-Fournier	A1, C2 - Arvier, Chez-Les- Fournier	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	4.664,90
Fb3*	Arvier - Area verde	ARVIER, FOURNIER, MOGET	A1 - Arvier, Fournier, Moget	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	15.899,53
Fb4*	Arvier - Campo sportivo	LEVEROGNE	C2 - Leverogne	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	9.726,24

VARIANTE

SOTTOZONE				SISTEMI AMBIENTALI (artt. 11-18 NdlA PTP)	ST Superficie territoriale (m²)
PRG IN VARIANTE			PRG VIGENTE		
Sigla	Denominazione	Località			
Ae	Hameau - nucleo di minor dimensione, con struttura parcellare più o meno agglomerata, di formazione familiare o relativo ad utilizzazioni stagionali o marginali del territorio:				
Ae1*	Chez-Les-Moget	MOGET	A1 - Moget	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	7.119,66
Ae2*	Mecosse	MECOSSE	C5, EB32, EF2, EP1 - Mecosse	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato Sistema fluviale	12.704,49
Ae3	Chez-Les-Garin	GARIN	EP8, EB33 - Garin	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	2.878,87
Ae4	Baisepierre	BAISE PIERRE	EP24 - Baise Pierre	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	3.644,12
Ae5*	Chez-Les-Roset	ROSET	A11 - Roset	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	4.828,76

Ba	destinate prevalentemente alla residenza:				
Ba1*	Tsahi - Chez-Les-Moget	MOGET	C1, A1, EC - Tsahi - Chez- Les-Moget	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	42.163,51
Ba2*	Lo Coueun - La Tséichà - La Coleunna	ARVIER, LEVEROGNE	C2, EB33, EP7 - Arvier, Leverogne	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	57.005,19
Ba3	Tchu Changrò	LEVEROGNE	C2, EP7, EP8 - Leverogne	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	7.412,82
Ba4*	La Raina - Tchu Veutchón	LEVEROGNE	A3, C3, EP6 - Leverogne	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	23.416,31
Ba5*	La Risa	LEVEROGNE	EP8 - Leverogne	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	3.162,57
Ba6*	Rochefort	ROCHEFORT	C4-I, C4-II, EP11 - Rochefort	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	29.116,58
Ba7	La Ravoire	LA RAVOIRE	A6, C6 - La Ravoire	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	5.220,10

Fa	destinate a servizi di rilevanza regionale:				
-	-	-	-	-	-
Fb	destinate a servizi di rilevanza comunale:				
Fb1*	Arvier - Municipio	ARVIER	EC, B - Arvier	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	11.730,44
Fb2	Arvier - Scuole	Arvier, Chez-Les-Fournier	A1, C2 - Arvier, Chez-Les- Fournier	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	4.664,90
Fb3*	Arvier - Area verde	ARVIER, FOURNIER, MOGET	A1 - Arvier, Fournier, Moget	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	15.374,61
Fb4*	Arvier - Campo sportivo	LEVEROGNE	C2 - Leverogne	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	9.726,24

Legenda

~~abc~~ Testo oggetto di eliminazione / **abc** Nuovo testo

ALLEGATO 6.8

Componente di Variante n. 6 Sottozona Ba1* - *Tsahi - Chez-Les-Moget*

**Estratti di confronto tra PRG vigente e PRG in variante
NTA_All. 1 - Tabella 1.6 - Sottozona Ae1***

Estratto NTA_Allegato 1, Tab. 1.6 - **VIGENTE**

TABELLE DI SOTTOZONA																				
TAB.	ZONE: A (*) Cat. storico-cult.: Ae-HAMEAU (**) Sistema ambientale: SIT_ssi (***)		USI E ATTIVITA' - MODALITA' DI AZIONE E DI INTERVENTO - CONDIZIONI OPERATIVE					PARAMETRI URBANISTICO-EDILIZI												
1.6	Sottozone		Usi e attività	Modalità di azione e di intervento				Condizioni operative	ST	SLP	SFU	Im	Hmax	Distanza dai confini	Distanza tra i fabbricati					
	Sigla	Località		Interventi di riqualificazione	Interventi di modificazione, completamento e potenziamento	Interventi di nuova costruz. e altri interventi	Interventi urbanistico-territoriali e paesaggistico-ambientali		Superficie territoriale	Superfici lorde piani	Superfici fondiarie	Densità fondiaria media	Altezza max							
			art.10 NTA	art. 8 NTA	art. 8 NTA	art. 8 NTA	art. 9 NTA		(m²)	(m²)	(m²)	SLP/SFU (m²/m²)	(m)	(m)	(m)					
	Ae1*	Chez-Les-Moget	NATURALISTICI: / AGRO-SILVO-PAST. (1): b1 - b3 - b5 b7 - b13 b24 ABITAZIONE: d1 (3) - d2 (3) dbis ARTIGIANALI e INDUSTRIALI (2): e1a COMMERCIALI: f1 TURISTICO-RICETTIVI: g1 (3) - g1bis (3) g3 - g4 (3) - g6 g7 - g10 - g12 SPORTIVO-RICREATIVI: / PUBBLICI: m1	8.1.a1	8.1.a4	8.1.b1 (4)	SCIA PC	5.778	3.289	4.758	0,69	10,00	esistente (I)	esistente (I)						
	Ae2*	Mecosse		8.1.a2	8.1.a6	8.1.b2 (5)		12.704	227	2.742	0,08	9,00								
	Ae3	Chez-Les-Garin		8.1.a3		8.1.b6		2.879	2.849	2.567	1,11	9,00								
	Ae4	Baiseperre				8.1.d1 (6)		3.644	4.045	2.925	1,38	10,00								
	Ae5*	Chez-Les-Roset				8.1d4		4.829	2.577	4.431	0,58	10,00								
					8.1.a7	8.1c	9.1.b	NA PUD												
TOTALE SOTTOZONA/E															29.834	12.987	17.423			

PRESCRIZIONI SPECIFICHE:

- per le **SOTTOZONE:**

- **Le presenti sottozone sono normate dagli Artt.44 e 45 delle NTA.**
- Le porzioni di sottozona interferenti con gli **ambiti inedificabili**, sono soggette alle limitazioni, di cui al TITOLO II, CAPO V delle NTA.
- Gli "usi e le attività", nonché le "modalità di azione e di intervento", devono inoltre tenere conto:
 - . degli **equilibri funzionali** con le relative limitazioni, di cui agli artt. 11, 12, 13, 14, 15 e 16 delle NTA;
 - . della **classificazione dei fabbricati** con le relative limitazioni, di cui all'art. 45 delle NTA;
 - . di tutte le eventuali **ulteriori limitazioni** imposte dallo strumento urbanistico (*componenti strutturali del paesaggio* di cui all'Art. 23 delle NTA; aree di potenziale interesse archeologico o *sottoposte speciali limitazioni* di cui all'Art. 26 delle NTA; *percorsi storici* di cui all'Art. 27 delle NTA; *zone di tutela assoluta, rispetto o protezione di sorgenti* di cui all'Art. 29 delle NTA; *zona di rispetto cimiteriale* di cui all'Art. 38 delle NTA; ecc.).

Legenda
abe Testo oggetto di eliminazione

Estratto NTA_Allegato 1, Tab. 1.6 - VARIANTE

TABELLE DI SOTTOZONA														
TAB.	ZONE: A (*) Cat. storico-cult.: Ae-HAMEAU (**) Sistema ambientale: SIT_ssi (****)	USI E ATTIVITA' - MODALITA' DI AZIONE E DI INTERVENTO - CONDIZIONI OPERATIVE					PARAMETRI URBANISTICO-EDILIZI							
Sottozone		Usi e attività	Modalità di azione e di intervento				Condizioni operative	ST	SLP	SFU	Im	Hmax	Distanza	Distanza
Sigla	Località		Interventi di riqualificazione	Interventi di modificazione, completamento e potenziamento	Interventi di nuova costruz. e altri interventi	Interventi urbanistico-territoriali e paesaggistico-ambientali		Superficie territoriale	Superfici lorde piani	Superfici fondiarie	Densità fondiaria media	Altezza max	dai confini	tra i fabbricati
		art.10 NTA	art. 8 NTA	art. 8 NTA	art. 8 NTA	art. 9 NTA		(m²)	(m²)	(m²)	SLP/SFU (m²/m²)	(m)	(m)	(m)
Ae1*	Chez-Les-Moget	NATURALISTICI: / AGRO-SILVO-PAST. (1): b1 - b3 - b5 b7 - b13 b24 ABITAZIONE: d1 (3) - d2 (3) dbis ARTIGIANALI e INDUSTRIALI (2): e1a COMMERCIALI: f1 TURISTICO-RICETTIVI: g1 (3) - g1bis (3) g3 - g4 (3) - g6 g7 - g10 - g12 SPORTIVO-RICREATIVI: / PUBBLICI: m1	8.1.a1	8.1.a4	8.1.b1 (4)		SCIA PC	7.120	3.289	5.165	0,64	10,00	esistente (I)	esistente (I)
Ae2*	Mecosse		8.1.a2	8.1.a6	8.1.b2 (5)			12.704	227	2.742	0,08	9,00		
Ae3	Chez-Les-Garin		8.1.a3		8.1.b6			2.879	2.849	2.567	1,11	9,00		
Ae4	BaisePierre				8.1.d1 (6)			3.644	4.045	2.925	1,38	10,00		
Ae5*	Chez-Les-Roset				8.1.d4			4.829	2.577	4.431	0,58	10,00		
				8.1.a7	8.1.c	9.1.b	NA PUD							
TOTALE SOTTOZONA/E								31.176	12.987	17.830				

PRESCRIZIONI SPECIFICHE:

- per le SOTTOZONE:

- Le presenti sottozone sono normate dagli Artt.44 e 45 delle NTA.
- Le porzioni di sottozona interferenti con gli **ambiti inedificabili**, sono soggette alle limitazioni, di cui al TITOLO II, CAPO V delle NTA.
- Gli "usi e le attività", nonché le "modalità di azione e di intervento", devono inoltre tenere conto:
 - . degli **equilibri funzionali** con le relative limitazioni, di cui agli artt. 11, 12, 13, 14, 15 e 16 delle NTA;
 - . della **classificazione dei fabbricati** con le relative limitazioni, di cui all'art. 45 delle NTA;
 - . di tutte le eventuali **ulteriori limitazioni** imposte dallo strumento urbanistico (*componenti strutturali del paesaggio* di cui all'Art. 23 delle NTA; aree di potenziale interesse archeologico o *sottoposte speciali limitazioni* di cui all'Art. 26 delle NTA; *percorsi storici* di cui all'Art. 27 delle NTA; *zone di tutela assoluta, rispetto o protezione di sorgenti* di cui all'Art. 29 delle NTA; *zona di rispetto cimiteriale* di cui all'Art. 38 delle NTA; ecc.).

Legenda
abc Nuovo testo

ALLEGATO 6.9

Componente di Variante n. 6 Sottozona Ba1* - *Tsahi - Chez-Les-Moget*

**Estratti di confronto tra PRG vigente e PRG in variante
NTA_All. 1 - Tabella 1.8 - Sottozona Ba1***

Estratto NTA_Allegato 1, Tab. 1.8 - **VIGENTE**

TABELLE DI SOTTOZONA																	
TAB. 1.8	SOTTOZONE: Ba (*) destinate prevalentemente alla residenza Sistema ambientale: SIT_ssi (**)	USI E ATTIVITA' - MODALITA' DI AZIONE E DI INTERVENTO - CONDIZIONI OPERATIVE						PARAMETRI URBANISTICO-EDILIZI									
Sigla	Sottozone Località	Usi e attività art.10 NTA	Modalità di azione e di intervento				Condizioni operative	ST	SF	I	Sur	Imax	RC	HM	N	Distanze	
			Interventi di riqualificazione	Interventi di modificaione, completamento e potenziamento	Interventi di nuova costruz. e altri interventi	Interventi urbanistico- territoriali e paesaggistico- ambientali art. 9 NTA		Superficie territoriale (m²)	Superficie fondiaria (m²)	Densità fondiaria (m²/m²)	Superficie urbanistica I x SF (m²)	Densità fondiaria massima I x 2 (m²/m²)	Rapporto di copertura (m²/m²)	Altezza massima edificio (m)	Numero dei piani (n)	DF tra fabbricati (m)	DC dai confini (m)
			(4)	(4)	(4)					(II) - (IV)	(I) - (II)	(II) - (IV)	(II) - (IV)	(II) - (III) - (IV)	(II) - (IV)	(II)	(II)
Ba1*	Tsahi - Chez-Les-Moget	NATURALISTICI:	8.1.a1	8.1.a4	8.1.b1 (5)		SCIA	42.980	38.481	0,40	15.392	0,50		9,00	3		
Ba2*	Lo Coueun - La Tséichà - La Coleunna	/	8.1.a2	8.1.a7	8.1.b2 (5)		PC	57.005	47.188	0,40	18.875	0,50		9,00	3		
Ba3	Tchu Changrò	AGRO-SILVO-PAST. (1):	8.1.a3					7.413	6.081	0,40	2.432	0,50	0,33	9,00	3	10,00	5,00
Ba4*	La Raina - Tchu Veutchón	b3 - b5			8.1.c (5)			23.416	16.380	0,40	6.552	0,50		9,00	3		
Ba5*	La Risa (i)	b13 - b24						3.163	1.626	in atto	in atto	in atto		in atto	in atto		
Ba6*	Rochefort				8.1.d1			29.117	24.946	0,30	7.484	0,35		6,50	2		
Ba7	La Ravoire				8.1.d4			5.220	5.007	0,15	751	0,20		6,50	2		
		ABITAZIONE: d1 - d2 dbis				9.1.b	PUD										
		ARTIGIANALI e INDUSTRIALI (2): e1a - e1b e5 (3)															
		COMMERCIALI: f1 - f2 - f3															
		TURISTICO-RICETTIVI: g1 - g3 - g4 g7 - g10 - g12															
		SPORTIVO-RICREATIVI: /															
		PUBBLICI: m1 - m2 - m5															
TOTALE SOTTOZONA/E								168.314	139.709		51.487						

PRESCRIZIONI SPECIFICHE:

- per le **SOTTOZONE:**

- Le porzioni di sottozona interferenti con gli **ambiti inedificabili**, sono soggette alle limitazioni, di cui al TITOLO II, CAPO V delle NTA.
- **Le presenti sottozone sono normate all'art. 46 delle NTA.**
- Gli "usi e le attività" e le "modalità di azione e di intervento", devono tenere conto degli **equilibri funzionali** con le relative limitazioni, di cui agli artt. 11, 12, 13, 14, 15 e 16 delle NTA.
- (i) Non sono ammessi i seguenti interventi: 8.1.a7, 8.1.b1, 8.1.b2 e 8.1.d4;
L'intervento 8.1.d1 è ammesso solo qualora non aumenti il carico antropico.

Legenda
~~abe~~ Testo oggetto di eliminazione

Estratto NTA_Allegato 1, Tab. 1.8 - VARIANTE

TABELLE DI SOTTOZONA																	
TAB. 1.8	SOTTOZONE: Ba (*) destinate prevalentemente alla residenza Sistema ambientale: SIT_ssi (**)	USI E ATTIVITA' - MODALITA' DI AZIONE E DI INTERVENTO - CONDIZIONI OPERATIVE						PARAMETRI URBANISTICO-EDILIZI									
Sottozone		Usi e attività	Modalità di azione e di intervento				Condizioni operative	ST	SF	I	Sur	I _{max}	RC	HM	N	Distanze	
Sigla	Località		Interventi di riqualificazione	Interventi di modificazione, completamento e potenziamento	Interventi di nuova costruz. e altri interventi	Interventi urbanistico- territoriali e paesaggistico- ambientali		Superficie territoriale	Superficie fondiaria	Densità fondiaria	Superficie urbanistica	Densità fondiaria massima	Rapporto di copertura	Altezza massima edificio	Numero dei piani	DF tra fabbricati	DC dai confini
		art.10 NTA	art. 8 NTA	art. 8 NTA	art. 8 NTA	art. 9 NTA		(m²)	(m²)	(m²/m²)	I x SF (m²)	I x 2 (m²/m²)	(m²/m²)	(m)	(n)	(m)	(m)
			(4)	(4)	(4)					(II) - (IV)	(I) - (II)	(II) - (IV)	(II) - (IV)	(II) - (III) - (IV)	(II) - (IV)	(II)	(II)
Ba1*	Tsahi - Chez-Les-Moget	NATURALISTICI:	8.1.a1	8.1.a4	8.1.b1 (5)		SCIA	42.164	38.193	0,40	15.277	0,50		11,50	3		
Ba2*	Lo Coueun - La Tséichà - La Coleunna	/	8.1.a2	8.1.a7	8.1.b2 (5)		PC	55.579	46.387	0,40	18.555	0,50		11,50	3		
Ba3	Tchu Changrò	AGRO-SILVO-PAST.(1):	8.1.a3					7.789	6.339	0,40	2.536	0,50		11,50	3		
Ba4*	La Raina - Tchu Veutchón	b3 - b5			8.1.c (5)			23.416	16.380	0,40	6.552	0,50		11,50	3		
Ba5*	La Risa (i)	b13 - b24						3.163	1.626	in atto	in atto	in atto		in atto	in atto		
Ba6*	Rochefort				8.1.d1			29.117	24.946	0,30	7.484	0,35		8,50	2		
Ba7	La Ravoire	ABITAZIONE:			8.1.d4			5.220	5.007	0,15	751	0,20		8,50	2		
		d1 - d2 dbis				9.1.b	PUD										
		ARTIGIANALI e INDUSTRIALI(2): e1a - e1b e5 (3)															
		COMMERCIALI: f1 - f2 - f3															
		TURISTICO-RICETTIVI: g1 - g3 - g4 g7 - g10 - g12															
		SPORTIVO-RICREATIVI: /															
		PUBBLICI: m1 - m2 - m5															
TOTALE SOTTOZONA/E								166.447	138.878		51.154						

PRESCRIZIONI SPECIFICHE:

- per le SOTTOZONE:

- Le porzioni di sottozona interferenti con gli **ambiti inedificabili**, sono soggette alle limitazioni, di cui al TITOLO II, CAPO V delle NTA.
- **Le presenti sottozone sono normate all'art. 46 delle NTA.**
- Gli "usi e le attività" e le "*modalità di azione e di intervento*", devono tenere conto degli **equilibri funzionali** con le relative limitazioni, di cui agli artt. 11, 12, 13, 14, 15 e 16 delle NTA.
- (i) Non sono ammessi i seguenti interventi: 8.1.a7, 8.1.b1, 8.1.b2 e 8.1.d4;
L'intervento 8.1.d1 è ammesso solo qualora non aumenti il carico antropico.

N.B.: La presente tabella tiene conto anche delle modifiche apportate con le precedenti componenti n. 1 e n. 3

Legenda
abc Nuovo testo

ALLEGATO **6.10**

Componente di Variante n. 6
Sottozona Ba1* - *Tsahi - Chez-Les-Moget*

Estratti di confronto tra PRG vigente e PRG in variante
NTA_All. 1 - Tabella 1.60 - Sottozona Fb3*

Estratto NTA_Allegato 1, Tab. 1.60 - VIGENTE

TABELLE DI SOTTOZONA																	
TAB. 1.60	SOTTOZONE: Fb (*) destinate a servizi di rilevanza comunale Sistema ambientale: SIT_ssi (**)	USI E ATTIVITA' - MODALITA' DI AZIONE E DI INTERVENTO - CONDIZIONI OPERATIVE						PARAMETRI URBANISTICO-EDILIZI									
Sottozone		Usi e attività	Modalità di azione e di intervento				Condizioni operative	ST	SF	I	Sur	Imax	RC	HM	N	Distanze	
Sigla	Località		Interventi di riqualificazione	Interventi di modificazione, completamento e potenziamento	Interventi di nuova costruz. e altri interventi	Interventi urbanistico- territoriali e paesaggistico- ambientali		Superficie territoriale	Superficie fondiaria	Densità fondiaria	Superficie urbanistica	Densità fondiaria massima	Rapporto di copertura	Altezza massima edificio	Numero dei piani	DF tra fabbricati	DC dai confini
		art.10 NTA	art. 8 NTA	art. 8 NTA	art. 8 NTA	art. 9 NTA		(m²)	(m²)	(m²/m²)	I x SF (m²)	I x 2 (m²/m²)	(m²/m²)	(m)	(n)	(m)	(m)
Fb3*	Arvier - Area verde	NATURALISTICI: / AGRO-SILVO-PAST.: / ABITAZIONE: / ARTIGIANALI e INDUSTRIALI: / COMMERCIALI: / TURISTICO-RICETTIVI: g10 SPORTIVO-RICREATIVI: I2 - I3 I5 - I6 PUBBLICI: m1 - m2	8.1.a1 8.1.a2 8.1.a3	8.1.a4 8.1.a7	8.1.b1 8.1.b2 8.1.b4 8.1.c 8.1.d1 8.1.d4		SCIA PC	15.900	8.238	(I)	(I)	(I)	(I)	(I)	(I)	(II)	(III)
TOTALE SOTTOZONA/E								15.900	8.238								

PRESCRIZIONI SPECIFICHE:

- per le **SOTTOZONE:**

- Le porzioni di sottozona interferenti con gli **ambiti inedificabili**, sono soggette alle limitazioni, di cui al TITOLO II, CAPO V delle NTA.
- **Le presenti sottozone sono normate all'art. 60 delle NTA.**

- per gli **USI ed ATTIVITA':**

/

- per le **MODALITA' DI AZIONE E DI INTERVENTO:**

/

- per le **CONDIZIONI OPERATIVE:**

/

Legenda

~~abe~~ Testo oggetto di eliminazione

Estratto NTA_Allegato 1, Tab. 1.60 - **VARIANTE**

TABELLE DI SOTTOZONA																	
TAB. 1.60	SOTTOZONE: Fb (*) destinate a servizi di rilevanza comunale Sistema ambientale: SIT_ssi (**)	USI E ATTIVITA' - MODALITA' DI AZIONE E DI INTERVENTO - CONDIZIONI OPERATIVE						PARAMETRI URBANISTICO-EDILIZI									
Sottozone		Usi e attività	Modalità di azione e di intervento				Condizioni operative	ST	SF	I	Sur	Imax	RC	HM	N	Distanze	
Sigla	Località		Interventi di riqualificazione	Interventi di modificazione, completamento e potenziamento	Interventi di nuova costruz. e altri interventi	Interventi urbanistico- territoriali e paesaggistico- ambientali		Superficie territoriale	Superficie fondiaria	Densità fondiaria	Superficie urbanistica	Densità fondiaria massima	Rapporto di copertura	Altezza massima edificio	Numero dei piani	DF tra fabbricati	DC dai confini
		art.10 NTA	art. 8 NTA	art. 8 NTA	art. 8 NTA	art. 9 NTA		(m²)	(m²)	(m²/m²)	I x SF (m²)	I x 2 (m²/m²)	(m²/m²)	(m)	(n)	(m)	(m)
Fb3*	Arvier - Area verde	NATURALISTICI: / AGRO-SILVO-PAST.: / ABITAZIONE: / ARTIGIANALI e INDUSTRIALE: / COMMERCIALI: / TURISTICO-RICETTIVI: g10 SPORTIVO-RICREATIVI: I2 - I3 I5 - I6 PUBBLICI: m1 - m2	8.1.a1 8.1.a2 8.1.a3	8.1.a4 8.1.a7	8.1.b1 8.1.b2 8.1.b4 8.1.c 8.1.d1 8.1.d4		SCIA PC	15.375	7.739	(I)	(I)	(I)	(I)	(I)	(I)	(II)	(III)
TOTALE SOTTOZONA/E								15.375	7.739								

PRESCRIZIONI SPECIFICHE:

- per le **SOTTOZONE**:
 - Le porzioni di sottozona interferenti con gli **ambiti inediticabili**, sono soggette alle limitazioni, di cui al TITOLO II, CAPO V delle NTA.
 - **Le presenti sottozone sono normate all'art. 60 delle NTA.**
- per gli **USI ed ATTIVITA'**:
 - /
- per le **MODALITA' DI AZIONE E DI INTERVENTO**:
 - /
- per le **CONDIZIONI OPERATIVE**:
 - /

Legenda
abc Nuovo testo

ALLEGATO 6.11

Componente di Variante n. 6 Sottozona Ba1* - *Tsahi - Chez-Les-Moget*

**Estratti di confronto tra PRG vigente e PRG in variante
NTA_All. 2 - Servizi e attrezzature***

Estratto NTA_Allegato 2 - **VIGENTE**

PRG Comune di Arvier - NTA: All. 2 - SERVIZI E ATTREZZATURE (art. 61)

SERVIZI			UBICAZIONE		AMBITO DI INTEGRAZIONE			TIPOLOGIA		SUPERFICIE AREA	nel caso dei PARCHEGGI							CONFRONTO CON PRG VIGENTE							
Settore	n°	Tipo	Zona di PRG	Località	infra-comunale	comunale	sovra-comunale	Esistenti (E)	Previsti (P)	totale (m²)	Posti auto (n°)	Posti auto H (n°)	Totali auto (posti auto + posti auto H) (n°)	Posti moto (n°)	Posti biciclette (n°)	Mezzi pesanti (n°)	Camper (n°)	SOPPRES. SERVIZIO	RICONFERMA SERVIZIO						NUOVO SERVIZIO
																			su stessa area invariata		su stessa area variata		su altra area		
																			con riconferma tipologia (E o P) con nuova tipologia (da P a E)		con riconferma tipologia (E o P) con nuova tipologia (da P a E)		con riconferma tipologia (E o P) con nuova tipologia (da P a E)		
sp – sport : attrezzature sportivo-ricreative per i giovani, attrezzature sportivo-ricreative per gli adulti																									
	sp1	Campo sportivo	Fb4*	Arvier - Campo sportivo	X	X		X		5.759,29 (3)										E					
	sp2	Area sportivo-ricreativa	Fb4*	Arvier - Campo sportivo	X	X			X	2.167,05 (9)										P					
am – amministrazione : uffici comunali, poste, credito, cimitero																									
	am1	Punto raccolta rifiuti	Fb4*	Arvier - Campo sportivo	X	X			X	2.167,05 (9)										p					
	am2	Cimitero	Fb1*	Arvier - Municipio	X	X		X		2.049,78										E					
	am3	Sala consiliare	Fb1*	Arvier - Municipio	X	X		X		381,55 (2)										E					
	am4	Municipio	Fb1*	Arvier - Municipio	X	X		X		393,94 (10)										E					
	am5	Poste	Fb1*	Arvier - Municipio	X	X		X		393,94 (10)										E					
	am6	Sede Ana, sede sezione calcio, cooperative	Ab1	Arvier	X	X		X		164,30 (11)										E					
	am7	Banca	Ab1	Arvier	X	X		X		164,30 (11)										E					
	am8	Sede sci club	Ab1	Arvier	X	X		X		82,02										E					
	am9	Uffici amministrativi	Ei5*	Cave de l'Enfer	X	X			X	2.442,72										P					
	am10	Uffici amministrativi regionali	Ba2*	Lo Coueun - La Tséichà - La Coleunna	X	X			X	427,46										P					
	am11	Isola ecologica	Eh2*, Ac3*	Plan de Plan-ò e de la Risa	X	X		X		435,35 (12)												X			
	am12	Isola ecologica	Ad1*	Chez-Les-Foumier	X	X		X		213,56 (13)												X			
	am13	Isola ecologica	Ab1	Arvier	X	X		X		24,82												X			
	am14	Isola ecologica	Ba2*	Lo Coueun - La Tséichà - La Coleunna	X	X		X		47,46												X			
	am15	Isola ecologica	Ba3	Tchu Changrò	X	X		X		782,12 (7)												X			
	am16	Isola ecologica	Ba4*	La Raina - Tchu Veutchón	X	X		X		816,30 (5)												X			
	am17	Isola ecologica	Ba6*	Rochefort	X	X		X		640,67 (6)												X			
tr – trasporti : lettera e) art. 20 PTP, lettera f) art. 20 PTP																									
	tr1	Stazione Ferroviaria	Be1	Lo Clou	X	X	X	X		151,94										E					
pa – parcheggi : residenza, sosta per viabilità, servizi, carenze pregresse, attività produttive, turismo																									
	pa1	Parcheggio auto	Ae2*	Mecosse	X			X		54,83	3	3								E					
	pa2	Parcheggio auto	Ae2*	Mecosse	X			X		180,38	7	7								E					
	pa3	Parcheggio auto	Ae2*	Mecosse	X			X		164,88	3	3								E					
	pa4	Parcheggio auto	Fb1*	Arvier - Municipio	X	X		X		2.129,55 (8) (14)	56	56								E					
	pa5	Parcheggio auto	Be1	Lo Clou	X	X		X		689,94	20	20								E					
	pa6	Parcheggio auto	Ab1	Arvier	X	X		X		343,89	14	14								E					
	pa7	Parcheggio auto	Ad1*	Chez-Les-Foumier	X	X		X		213,56 (13)	5	5										X			
	pa8	Parcheggio auto	Ad1*	Chez-Les-Foumier	X			X		30,21	2	2								E					
	pa9	Parcheggio auto	Fb3*	Arvier - Area verde	X	X		X		659,17	21	21								E					
	pa10	Parcheggio auto	Ad1*	Chez-Les-Foumier	X			X		75,63	5	5								E					
	pa11	Parcheggio auto	Ba1*	Tsahi - Chez-Les-Moget	X			X		346,66	16	16								E					

Legenda
~~abe~~ Testo oggetto di eliminazione

Estratto NTA_Allegato 2 - VARIANTE

PRG Comune di Arvier - NTA: All. 2 - SERVIZI E ATTREZZATURE (art. 61)

SERVIZI			UBICAZIONE		AMBITO DI INTEGRAZIONE			TIPOLOGIA	SUPERFICIE AREA	nel caso dei PARCHEGGI							CONFRONTO CON PRG VIGENTE								
Settore	n°	Tipo	Zona di PRG	Località	infra-comunale	comunale	sovra-comunale	Esistenti (E)	Previsti (P)	totale (m²)	Posti auto (n°)	Posti auto H (n°)	Totali auto (posti auto + posti auto H) (n°)	Posti moto (n°)	Posti biciclette (n°)	Mezzi pesanti (n°)	Camper (n°)	SOPPRES. SERVIZIO	RICONFERMA SERVIZIO						NUOVO SERVIZIO
																			su stessa area invariata		su stessa area variata		su altra area		
																			con riconferma tipologia (E o P) con nuova tipologia (da P a E)		con riconferma tipologia (E o P) con nuova tipologia (da P a E)		con riconferma tipologia (E o P) con nuova tipologia (da P a E)		
sp – sport : attrezzature sportivo-ricreative per i giovani, attrezzature sportivo-ricreative per gli adulti																									
	sp1	Campo sportivo	Fb4*	Arvier - Campo sportivo	X	X		X		5.759,29 (3)									E						
	sp2	Area sportivo-ricreativa	Fb4*	Arvier - Campo sportivo	X	X			X	2.167,05 (9)									P						
am – amministrazione : uffici comunali, poste, credito, cimitero																									
	am1	Punto raccolta rifiuti	Fb4*	Arvier - Campo sportivo	X	X			X	2.167,05 (9)									p						
	am2	Cimitero	Fb1*	Arvier - Municipio	X	X		X		2.049,78									E						
	am3	Sala consiliare	Fb1*	Arvier - Municipio	X	X		X		381,55 (2)									E						
	am4	Municipio	Fb1*	Arvier - Municipio	X	X		X		393,94 (10)									E						
	am5	Poste	Fb1*	Arvier - Municipio	X	X		X		393,94 (10)									E						
	am6	Sede Ana, sede sezione calcio, cooperative	Ab1	Arvier	X	X		X		164,30 (11)									E						
	am7	Banca	Ab1	Arvier	X	X		X		164,30 (11)									E						
	am8	Sede sci club	Ab1	Arvier	X	X		X		82,02									E						
	am9	Uffici amministrativi	Ei5*	Cave de l'Enfer	X	X			X	2.442,72									P						
	am10	Uffici amministrativi regionali	Ba2*	Lo Coueun - La Tséichà - La Coleunna	X	X			X	427,46									P						
	am11	Isola ecologica	Eh2*, Ac3*	Plan de Plan-ò e de la Risa	X	X		X		435,35 (12)														X	
	am12	Isola ecologica	Ad1*	Chez-Les-Fournier	X	X		X		213,56 (13)														X	
	am13	Isola ecologica	Ab1	Arvier	X	X		X		24,82														X	
	am14	Isola ecologica	Ba2*	Lo Coueun - La Tséichà - La Coleunna	X	X		X		47,46														X	
	am15	Isola ecologica	Ba3	Tchu Changrò	X	X		X		782,12 (7)														X	
	am16	Isola ecologica	Ba4*	La Raina - Tchu Veutchón	X	X		X		816,30 (5)														X	
	am17	Isola ecologica	Ba6*	Rochefort	X	X		X		640,67 (6)														X	
tr – trasporti : lettera e) art. 20 PTP, lettera f) art. 20 PTP																									
	tr1	Stazione Ferroviaria	Be1	Lo Clou	X	X	X	X		151,94									E						
pa – parcheggi : residenza, sosta per viabilità, servizi, carenze pregresse, attività produttive, turismo																									
	pa1	Parcheggio auto	Ae2*	Mecosse	X			X		54,83	3	3							E						
	pa2	Parcheggio auto	Ae2*	Mecosse	X			X		180,38	7	7							E						
	pa3	Parcheggio auto	Ae2*	Mecosse	X			X		164,88	3	3							E						
	pa4	Parcheggio auto	Fb1*	Arvier - Municipio	X	X		X		2.129,55 (8) (14)	56	56							E						
	pa5	Parcheggio auto	Be1	Lo Clou	X	X		X		689,94	20	20							E						
	pa6	Parcheggio auto	Ab1	Arvier	X	X		X		343,89	14	14							E						
	pa7	Parcheggio auto	Ad1*	Chez-Les-Fournier	X	X		X		213,56 (13)	5	5											X		
	pa8	Parcheggio auto	Ad1*	Chez-Les-Fournier	X			X		30,21	2	2							E						
	pa9	Parcheggio auto	Fb3*	Arvier - Area verde	X	X		X		659,17	21	21							E						
	pa10	Parcheggio auto	Ad1*	Chez-Les-Fournier	X			X		75,63	5	5							E						
	pa11	Parcheggio auto	Ae1*	Tsahi - Chez-Les-Moget	X			X		318,85 (15)	14	14							E						

Legenda
abc Nuovo testo

Estratto NTA_Allegato 2 - VARIANTE

- (1) N. 10 posti che saranno realizzati con la soppressione di n. 14 posti auto, pari a circa m² 525,00, del pa4 esistente.
- (2) Superficie comprensiva dei seguenti servizi esistenti: sa1, sa2, si1, am3
- (3) Superficie comprensiva dei seguenti servizi esistenti: si3, sp1
- (4) Superficie comprensiva dei seguenti servizi esistenti: is1, is2, cu1, cu3
- (5) Superficie comprensiva dei seguenti servizi esistenti: am16, pa25
- (6) Superficie comprensiva dei seguenti servizi esistenti: am17, pa29
- (7) Superficie comprensiva dei seguenti servizi esistenti: am15, pa20
- (8) N. 14 posti auto saranno soppressi per la realizzazione dei 10 posti camper del pa45 in progetto.
- (9) Superficie comprensiva dei seguenti servizi previsti: am1, sp2, pa49
- (10) Superficie comprensiva dei seguenti servizi esistenti: am4, am5
- (11) Superficie comprensiva dei seguenti servizi esistenti: am6, am7
- (12) Superficie comprensiva dei seguenti servizi esistenti: am11, pa54
- (13) Superficie comprensiva dei seguenti servizi esistenti: am12, pa7
- (14) Superficie comprensiva dei seguenti servizi esistenti: pa4, pa45
- (15) Superficie comprensiva di due parcheggi situati a quote diverse e con accessi indipendenti:
 - Il parcheggio sotto il tornante ha una superficie di 104,84 m² e contiene 6 posti auto;
 - Il parcheggio sopra il tornante ha una superficie di 113,65 m² e contiene 8 posti auto.

Legenda
abc Nuovo testo

i Estratto da 9° comma art. 20 - "Trasporti":

- 9) L'intera rete viaria del Comune di Chamois è preclusa ai mezzi a motore non elettrico eccezion fatta per quelli di soccorso, agricoli, per trasporto di merci, per sgombrare neve e simili, la cui circolazione è disciplinata dal Comune

ii Estratto da lett. b), 1° comma art. 21- "Progettazione di strade":

- b) le sezioni trasversali della carreggiata devono essere congruenti con il volume di traffico atteso sulla base di corretti calcoli previsionali e, comunque, non superiori a metri 5,75 nei tronchi della rete stradale extraurbana, non appartenenti a strade statali e regionali, e a metri tre nei tronchi stradali per utenze speciali, quali le strade interpoderali, antincendio, quelle forestali o a servizio di attività estrattive, con dotazione, in questi ultimi casi, di piazzole utili per gli incroci tra automezzi, l'inversione del senso di marcia e il parcheggio; nei casi in cui il sedime di tronchi stradali costituisca parte dello sviluppo di piste per lo sci nordico, la sua larghezza può essere dimensionata per rispondere ai requisiti minimi di omologazione FISl;

iii Estratto 7° comma, art. 25 - "Industria e artigianato":

7. L'approvazione di nuovi strumenti urbanistici di dettaglio che consentono la realizzazione di interventi di nuovo impianto o di ristrutturazione urbanistica tali da investire una superficie territoriale di almeno tre ettari o da comportare l'insediamento di un numero di addetti non inferiore a centocinquanta, è subordinata anche nelle more dell'adeguamento del PRGC al PTP all'osservanza delle determinazioni di cui alle lettere a) e b) del comma 5.

Estratto lett. a) e b), 5° comma, art. 25:

5. Gli interventi di nuovo impianto. O di ristrutturazione urbanistica come definiti dall'art. 31 della legge statale n° 457 del 1978, devono rispettare i seguenti indirizzi:
- a) accessibilità veicolare adeguata ai flussi attesi, munita – per gli insediamenti generatori di intenso traffico pesante – di adeguate derivazioni da strade statali;
 - b) parcheggi adeguati alle necessità di stationamento sia interne che esterne;

iv Estratto 6° comma, art. 26 - "Aree ed insediamenti agricoli":

6. Gli interventi agricoli interessanti una superficie superiore a cinque ettari, comportanti tecniche agrarie innovative e rilevanti trasformazioni del paesaggio agrario tradizionale, sono soggetti alla previa formazione di piani di miglioramento fondiario da approvarsi ad opera della struttura competente dell'assessorato regionale dell'agricoltura e risorse naturali.

v Estratto 6° comma, art. 29 - "Attrezzature e servizi per il turismo":

6. Per le strutture ricettive realizzate con finanziamenti pubblici o premi di volumetria, in cui cessi l'attività, non sono ammessi riusi diversi da quelli ricettivi, nei venti anni successivi alla dichiarazione di abitabilità delle opere;

vi Estratto 7° comma, art. 32 - "Boschi e foreste":

7. Le infrastrutture stradali strettamente funzionali alla gestione forestale, tali espressamente considerate dai piani e dai programmi di settore, devono rispettare le determinazioni di cui all'articolo 21, nonché le limitazioni derivanti dalle specifiche condizioni ambientali, valutate, se del caso, in sede di studio o relazione di impatto ambientale.

Estratto art. 21:

1. Al fine di contenere e, ove possibile, eliminare gli impatti ambientali e paesistici in atto e scongiurare degradi futuri; allo scopo altresì di migliorare la percorribilità delle strade e la sicurezza degli utenti; per favorire inoltre la fruizione del territorio percorso da parte degli utenti e per ottenere i massimi benefici ambientali possibili, la progettazione e l'esecuzione delle strade devono rispettare le seguenti determinazioni:
- a) i tracciati - per la migliore integrazione delle opere nell'ambiente - devono essere aderenti, o comunque adeguatamente correlati, alla morfologia dei territori percorsi, distinti dai tracciati principali della rete pedonale storica individuata nella cartografia del PTP e recepita dai PRGC, rispettosi dei corsi d'acqua naturali e delle loro divagazioni;
 - b) le sezioni trasversali della carreggiata devono essere congruenti con il volume di traffico atteso sulla base di corretti calcoli previsionali e, comunque, non superiori a metri 5,75 nei tronchi della rete stradale extraurbana, non appartenenti a strade statali e regionali, e a metri tre nei tronchi stradali per utenze speciali, quali le strade interpoderali, antincendio, quelle forestali o a servizio di attività estrattive, con dotazione, in questi ultimi casi, di piazzole utili per gli incroci tra automezzi, l'inversione del senso di marcia e il parcheggio; nei casi in cui il sedime di tronchi stradali costituisca parte dello sviluppo di piste per lo sci nordico, la sua larghezza può essere dimensionata per rispondere ai requisiti minimi di omologazione FISl;
 - c) devono essere inerbate le scarpate e, in relazione all'altitudine e alle caratteristiche dei terreni, messe a dimora specie legnose o arbustive locali; ove indispensabili per la stabilità delle opere e dei versanti, i muri di controripa e di sottoscarpa o di sostegno della piattaforma stradale devono presentare la minor altezza possibile, essere efficientemente drenati, e realizzati in pietra preferibilmente locale, o comunque con faccia-vista in pietra a spacco, senza copertine cementizie sommitali o con copertine di spessore massimo pari a centimetri venti e non aggettanti dal piano subverticale del paramento murario;
 - d) deve essere realizzata l'accurata ricostruzione del reticolo idrografico superficiale, la raccolta integrale delle acque piovane cadenti sulla piattaforma stradale e delle acque di drenaggio, il loro smaltimento con condutture in ricettori aventi capacità e struttura idonee allo scopo;
 - e) per le tratte della rete stradale ordinaria che debbono essere percorse da pedoni e comunque in corrispondenza di insediamenti, occorre prevedere, a cura delle autorità competenti, corsie pedonali adeguatamente dimensionate, strutturate e protette e, compatibilmente con le caratteristiche altimetriche, piste ciclabili;
 - f) ai margini delle strade comunali e, su richiesta dei comuni interessati, ai margini delle strade statali e regionali devono essere realizzati spazi per la sosta e il parcheggio, in sede separata dalla piattaforma stradale e da quest'ultima schermata, al servizio degli insediamenti limitrofi e di aree agricole specializzate la cui conduzione richiede periodiche presenze di pluralità di addetti, nonché in funzione di aree di belvedere e di beni culturali isolati ad elevata frequentazione o di cui si intende favorire la visitabilità;
 - g) deve essere rispettata ed eventualmente ricostituita la continuità dei sentieri e delle strade pedonali intersecati dalle nuove opere, con soluzioni coerenti alle caratteristiche strutturali dei sentieri e delle strade medesimi;
 - h) devono essere creati, ove del caso, attraversamenti protetti ad uso della fauna selvatica;
 - i) sono esclusi nuovi accessi privati diretti nelle tratte extraurbane delle strade indicate nella tavola in scala 1:20.000; sono fatti salvi gli accessi agricoli;
 - l) devono essere adeguatamente strutturati, in relazione alla geomorfologia dei luoghi e ai flussi previsti, gli incroci con le adduzioni agli insediamenti;
 - m) la conformazione e la tipologia delle sovrastrutture di protezione attiva e passiva devono, compatibilmente con le norme di sicurezza della circolazione, risultare coerenti con quelle preesistenti e comunque con i caratteri degli altri manufatti stradali e del contesto paesistico-ambientale;
 - n) devono essere smaltite le eccedenze dei materiali di scavo alle discariche autorizzate;
 - o) devono essere asportate le piante abbattute.

vii Estratto 1°, 3° e 4° comma, art. 33 - "Difesa del suolo":

1. Fatte salve più specifiche prescrizioni delle presenti norme e del PRGC, è vietato in tutto il territorio regionale:
- a) eseguire intagli artificiali non protetti, con fronti subverticali di altezza non compatibile con la struttura dei terreni interessati;
 - b) costruire muri di sostegno senza drenaggio efficiente del lato controripa, in particolare senza tubi drenanti e dreno ghiaioso artificiale o altra idonea tecnologia;

- c) demolire edifici e strutture che esplichino, direttamente o indirettamente, funzione di sostegno senza la loro sostituzione con opere migliorative della stabilità;
 - d) modificare il regime idrologico dei rivi montani, e di norma restringere gli alvei con muri di sponda e con opere di copertura; modificare l'assetto del letto mediante discariche; alterare la direzione di deflusso delle acque; deviare il percorso dei rivi se non esistono motivazioni di protezione idrogeologica;
 - e) addurre alla superficie del suolo le acque della falda freatica intercettata in occasione di scavi, sbancamenti o perforazioni senza regimentarne il conseguente deflusso;
 - f) effettuare deversamenti delle acque di uso domestico sul suolo e disperdere nel sottosuolo acque di ogni provenienza;
 - g) impermeabilizzare aree di qualsiasi genere senza la previsione di opere che assicurino corretta raccolta e adeguato smaltimento delle acque piovane.
3. Ai terreni sedi di frane e ai terreni a rischio di valanghe o di slavine, si applicano le disposizioni di legge regionale relative alla materia
4. Ai sensi del D.M. 11 marzo 1988, i progetti delle opere pubbliche e private devono contenere, nei casi indicati dal decreto stesso, la relazione geologica e la relazione geotecnica; nel caso di interventi di modesta incidenza sulla stabilità dell'insieme opera/terreno, che ricadano in zone già note, le indagini di laboratorio possono essere ridotte od omesse, sempre che sia possibile procedere alla caratterizzazione geotecnica dei terreni sulla base di dati e notizie, documentati e prodotti precedentemente per aree adiacenti e per terreni dello stesso tipo.

viii Estratto 3° e 5° comma, art. 34 – “Attività estrattive”:

- 3. Le attività estrattive sono ammesse solo in quanto previste da piani o programmi di iniziativa regionale, con le eccezioni di cui alla normativa regionale in materia; per le cave in atto che non rispettino tali condizioni, le relative autorizzazioni non sono prorogabili se non per l'attuazione di un programma di cessazione dell'attività estrattiva e di ricomposizione ambientale, che deve concludersi entro un anno dalla data di rilascio del provvedimento di proroga
- 5. Le aree interessate da pregresse attività di cava, non ancora rinaturate e che non presentino problemi di sicurezza di tipo idrogeologico, devono essere assoggettate a interventi di ricomposizione ambientale e paesistica e ai fini della sicurezza pubblica; qualora il titolare dell'autorizzazione richieda di espandere l'attività estrattiva in aree immediatamente contigue a quelle già autorizzate e risulti legittimato alla loro coltivazione in base a titolo in data anteriore a quella dell'entrata in vigore del PTP, le profondità di scavo, le quantità e le modalità estrattive saranno definite in sede autorizzativa tenendo conto delle determinazioni recate dalle presenti norme.

ix Estratto 1°, 2°, 5° e 9° comma art. 35 – “Fasce fluviali e risorse idriche”:

- 1. I terreni a rischio di inondazione di cui alle relative disposizioni di legge regionale, si identificano con le fasce fluviali delimitate dal Piano stralcio delle fasce fluviali dell'autorità di bacino del fiume Po (PSFF) e con quelle delimitate dai Comuni ai sensi del provvedimento della Giunta regionale in coerenza con il PSFF, precisamente:
 - a) le fasce di deflusso;
 - b) le fasce di esondazione;
 - c) le aree di inondazione per piena catastrofica.
- 2. Nelle fasce fluviali, di cui alle lettere a) e b) del comma 1, si applica la disciplina prevista dal PSFF o dal provvedimento della Giunta regionale, di cui al comma 1, con le ulteriori limitazioni e specificazioni recate dal PRGC, in base agli indirizzi di cui alle presenti norme.
- 5. Nelle parti del sistema ambientale fluviale, individuato dal PTP, interessate dalle fasce fluviali la cui delimitazione è di competenza dei comuni, si applica, fino a quando i Comuni non abbiano provveduto alla delimitazione delle fasce stesse, la disciplina definita dal provvedimento della Giunta regionale, di cui al comma 10, in assenza di tale provvedimento, la disciplina definita dal PSFF per le aree di cui alla lettera b) del comma 1.
- 9. Per ogni pozzo, punto di presa e sorgente di acque destinate al consumo umano, devono essere individuate tre aree di salvaguardia, di cui solo la prima immediatamente definita, dovendo le altre due formare oggetto di successive determinazioni sulla base di indagini idrogeologiche estese alle aree circostanti, volte a individuare il bacino idrogeologico della falda, a valutare i percorsi e la caratterizzazione della falda e a rilevare le attività e le destinazioni d'uso che interessano il punto di prelievo, in relazione alle condizioni di vulnerabilità e di rischio:
 - a) prima area: di tutela assoluta recintata, estesa per un raggio non inferiore a metri 10 intorno all'opera di captazione, in cui è vietata qualsiasi attività e qualsiasi intervento che non sia esclusivamente riferito alle opere di presa;
 - b) seconda area: di rispetto, estesa per un raggio non inferiore a metri 200 attorno al punto di captazione. Tale estensione può essere ridotta in base alla situazione locale di vulnerabilità e rischio della risorsa; all'interno di tale zona trovano applicazione le disposizioni di legge relative alle aree di cui alla presente lettera b);
 - c) terza area: di protezione, estesa al bacino idrografico ed alle aree di ricarica, in cui dovranno essere regolamentate e controllate tutte le attività da cui possono derivare inquinamenti.

x Estratto 3° comma art. 37 – “Beni culturali isolati”:

- 3. Ogni intervento edilizio su beni culturali, eccedente la manutenzione ordinaria, deve fondarsi su adeguate ricerche storiche, documentarie, architettoniche e tecnologiche e su rilievi critici accurati delle preesistenze (di regola in scala non inferiore a 1:50, con la rilevazione dei diversi tipi di materiali, di orizzontamenti e di strutture per gli edifici d'interesse storico-artistico, comprese le parti non meritevoli di conservazione o da eliminare), estesi agli intorni in diretto rapporto visivo, fisico o funzionale coi beni stessi e alle connessioni col territorio circostante.

xi Estratto 1°, 2°, 3° e 4° comma, art. 38 – “Siti di specifico interesse naturalistico”:

- 1. Sono oggetto di conservazione i siti d'interesse naturalistico comunitario o nazionale indicati dal PTP.
- 2. Sono altresì oggetto di conservazione le strutture geologiche, i siti d'interesse mineralogico, petrografico, geomorfologico, le sorgenti minerali, le stazioni floristiche, gli ambienti vegetazionali e le zone umide, indicati dal PTP. Gli strumenti urbanistici possono integrare tali beni naturalistici nonché i siti di cui al comma 1
- 3. Sono parimenti oggetto di conservazione, ancorché non esplicitamente indicati dal PTP, ma oggettivamente riconoscibili sul terreno, i ghiacciai, i depositi morenici delle pulsazioni glaciali, le cascate permanenti e le grotte
- 4. Nelle aree interessate dai beni naturalistici di cui ai commi 1, 2 e 3, è vietata ogni nuova edificazione ed ogni trasformazione del territorio, comprese quelle comportanti rimodellamenti del suolo, alterazioni del reticolo idrografico, depositi anche transitori di materiali, discariche o impianti depuratori. Sono consentiti gli interventi necessari alla conservazione e al recupero delle aree di cui al presente comma, nonché al miglioramento della fruibilità degli elementi costitutivi dello specifico interesse delle aree medesime. Sono altresì consentiti, con provvedimento adeguatamente motivato, gli interventi strettamente necessari per garantire la sicurezza idrogeologica degli insediamenti e delle infrastrutture; le piste forestali indispensabili alla gestione dei boschi; le opere infrastrutturali di interesse generale; gli interventi rivolti alla manutenzione ed adeguamento delle infrastrutture ed attività eventualmente in atto, limitatamente all'escursionismo, alpinismo e sci alpino e nordico.

xii Estratto 1°, 2° e 3° comma art. 40 – “Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico”:

- 1. Le aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico sono individuate nelle tavole del PTP; la loro delimitazione è precisata a seguito di specifica valutazione e motivazione in sede di adeguamento del PRGC al PTP; essa concorre alla formazione degli elenchi di cui alle leggi n. 1089 e 1497 del 1939. Ogni intervento su tali aree richiede la preventiva acquisizione dei pareri favorevoli o sfavorevoli condizionati dalle strutture regionali competenti in materia di tutela del paesaggio e di tutela dei beni culturali, a seconda che si tratti degli elenchi di cui alla legge n° 1497 del 1939 o della legge n° 1089 del 1939.
- 2. Nelle aree di cui al comma 1, fatte salve le determinazioni del comma 3:
 - a) non sono consentite edificazioni né realizzazioni di infrastrutture, salvo quelle inerenti alle attività agricole (comprese le ricomposizioni fondiarie che non comportino radicali modificazioni del suolo o delle masse arboree esistenti) e quelle indispensabili per ripristinare, riqualificare, recuperare o

razionalizzare gli usi e attività in atto o per eliminare elementi o fattori degradanti o per migliorare la fruibilità degli elementi costitutivi dello specifico interesse delle aree;

- b) devono essere conservati, mantenuti e, ove possibile, ripristinati gli elementi costitutivi del sistema insediativo tradizionale, compresi i segni del paesaggio agrario e le trame infrastrutturali (sentieri, percorsi, rus, filari, vergers, ecc.), escludendo ogni intervento che possa comprometterne la complessiva leggibilità o fruibilità; nelle aree a vigneto devono essere mantenuti, altresì, i terrazzamenti artificiali, i manufatti antichi (quali le colonne in pietra) e gli elementi naturali (quali roccioni) che ne fanno parte integrante, i segni della parcellizzazione fondiaria e ogni altro elemento concorrente alla definizione del loro disegno complessivo;
- c) agli agglomerati di interesse storico, artistico, documentario o ambientale, presenti in tali aree, si applicano le determinazioni dell'articolo 36; (Estratto art. 36 – " Agglomerati di interesse storico, artistico, documentario o ambientale":
1. Ai fini del PTP, costituiscono agglomerati di interesse storico, artistico, documentario o ambientale, tutte le strutture insediative aggregate, di varia complessità e antichità, che presentano un interesse culturale legato ai processi storici che le hanno generate o alla qualità intrinseca dei manufatti e delle forme strutturali o al loro significato testimoniale e documentario o al loro ruolo paesistico e ambientale: esse sono individuate e classificate, in prima approssimazione, nelle tavole di piano con simbologie differenziate.
 2. Le individuazioni di cui al comma 1 devono essere verificate e specificate, ed eventualmente integrate, in sede di pianificazione locale; la delimitazione degli agglomerati di cui al comma 1 è operata dai comuni in sede di adeguamento del PRGC al PTP, ove occorra mediante la ridefinizione delle zone A di cui al D.M. 2 aprile 1968, n. 1444, sulla base di idonei studi aggiornati, anche in relazione alle ricerche condotte o promosse dalla Regione.
 3. La delimitazione degli agglomerati di cui al comma 1 tiene conto di tutti gli elementi rilevanti per il loro interesse culturale (storico, archeologico, architettonico, urbanistico, paesaggistico, ecc.) ed include, oltre agli elementi di specifico interesse, anche quelli complementari o integrativi, legati ai primi da rapporti funzionali, fisici, formali o ambientali, imprescindibili ai fini della tutela e della valorizzazione, quali sono:
 - a) gli edifici e le aree edificate inglobate o periferiche, anche di recente sistemazione o impianto, facenti parte integrante delle strutture di cui al comma 1;
 - b) gli orti cintati, i vergers, i pergolati, le strade e gli accessi, le piazze, e gli altri spazi liberi di stretta pertinenza dei nuclei insediativi;
 - c) i manufatti, i canali, i rus, i terreni sistemati con muri di sostegno o terrazzamenti e le altre opere a vario titolo concorrenti alla configurazione complessiva dei nuclei insediativi;
 - d) gli elementi naturali inglobati o di bordo, quali torrenti, rocce, masse arboree, che formano parte integrante della struttura fisica o dell'immagine dei nuclei stessi.
 4. La disciplina degli interventi negli agglomerati così delimitati è definita nei piani regolatori generali comunali con riferimento ai tipi e ai caratteri delle singole unità edilizie costitutive degli aggregati e dei diversi spazi liberi; tale disciplina individua i casi e i tipi d'intervento per i quali è necessaria la preventiva formazione di piani urbanistici di dettaglio, o di apposita normativa di attuazione, o di comparti edificatori, nonché gli ambiti o le unità minime per i quali occorrono progetti unitari, coi relativi approfondimenti analitici e valutativi; la disciplina posta in essere dai piani regolatori generali o dai piani di dettaglio o dall'apposita normativa di attuazione segue gli indirizzi di cui alle presenti norme e si basa su analisi multidisciplinari (in ordine ad aspetti storici, archeologici, geografici, urbanistici, architettonici, tecnologici, economici e sociologici), nonché su rilievi accurati, certificati da professionista abilitato e accompagnati da adeguata documentazione fotografica, che devono, in particolare, evidenziare:
 - a) gli elementi costitutivi dell'impianto storico (connotati geomorfologici e elementi naturali singolari, percorsi storici, vie di transito e assi rettori dell'assetto urbano, orientamenti dei tetti dominanti, fulcri e polarità naturali o progettate, assetto agricolo-produttivo del contesto, ecc.);
 - b) gli elementi costitutivi degli aggregati edilizi, con l'individuazione delle unità edilizie elementari e della parcellizzazione del suolo, la definizione dei tipi ricorrenti e degli edifici singolari e l'individuazione dei ruderi, con i relativi attributi (stato di conservazione, caratteri tipizzanti, qualità intrinseche, coerenze, ecc.);
 - c) gli elementi costitutivi degli spazi di socializzazione o d'uso comune sia sotto il profilo economico-funzionale (quali servizi, attività centrali e luoghi d'incontro), sia sotto il profilo fisico-formale (quali strade, piazze e slarghi, aree verdi pubbliche, fontane, forni, lavatoi, pavimentazioni, arredo urbano);
 - d) gli elementi integrativi dell'assetto insediativo, quali canali, rus, vergers, orti, giardini;
 - e) gli elementi di bordo e di raccordo col contesto, quali aree coltivate limitrofe, elementi naturali delimitanti, cinte daziarie, strade e percorsi di connessione con gli insediamenti produttivi o abitativi legati al nucleo, linee e punti di accesso, punti panoramici, aree di pertinenza visiva.
 5. La pianificazione locale deve assicurare il rigoroso restauro di tutti gli elementi di specifico intrinseco valore ed evitare ogni alterazione degli elementi contestuali che ne possano pregiudicare la leggibilità o il significato; deve pertanto escludere, anche negli edifici e manufatti privi di intrinseco valore ma in diretto rapporto visuale con tali elementi, le contraffazioni tipologiche o stilistiche, l'introduzione di elementi e materiali estranei alle specifiche tradizioni e regole architettoniche locali (quali ad esempio, i rivestimenti in legno o in pietra, le grondaie o i pluviali in acciaio inossidabile), gli interventi mimetici e i camuffamenti (quali i finti rascard), l'arredo urbano con materiali e prodotti estranei alle tradizioni e alle regole locali ed incoerenti con l'ambiente storico; deve inoltre precisare la definizione di ristrutturazione edilizia legislativamente data e garantire che gli edifici soggetti a ristrutturazione edilizia e posti nelle espansioni del nucleo storico debbano avere caratteri edilizi coerenti con quelli dell'adiacente nucleo.
 6. L'individuazione degli elementi di intrinseco valore da operarsi in sede di pianificazione locale ai sensi dei commi 2 e 3, tiene conto dei vincoli stabiliti ai sensi della legge n. 1089 del 1939, e concorre alla formazione dei relativi elenchi di beni tutelati.
 7. La specificazione della disciplina di cui alle presenti norme in sede di pianificazione locale deve tenere conto dei caratteri e delle qualità intrinseche degli agglomerati quali emergono dalle valutazioni operate in sede di formazione del PTP nonché dagli studi specifici della Soprintendenza regionale per i beni culturali e ambientali, e da eventuali altre ricerche in particolare relative:
 - a) alla peculiarità della giacitura orografica (di cresta, di vetta, di mezza costa, di piana, ecc.);
 - b) alla originalità, chiarezza, antichità, complessità e rappresentatività (storica e/o tipologica) dell'impianto storico;
 - c) alla omogeneità, coerenza, unitarietà dell'edificato (in termini di struttura, di tipologie edilizie, di caratteri stilistici e di materiali);
 - d) alla presenza di edifici e manufatti di intrinseco valore storico, artistico, documentario o di tradizione (torri, castelli, caseforti, chiese, cappelle, oratori, ospizi, alberghi, forni, mulini, rascard, canali, rus, ecc.);
 - e) alla presenza di edifici e manufatti tipologicamente coerenti e rappresentativi di un'epoca, di una valle o di un evento storico;
 - f) all'interesse, significatività e rappresentatività degli spazi pubblici (strade, piazze, luoghi d'incontro e d'attività collettive);
 - g) allo stato di conservazione, di leggibilità e di fruibilità dei nuclei in complesso e di singole parti caratterizzate;
 - h) all'assenza o scarsa incidenza di elementi alteranti, fattori di degrado o di detrazione visiva.
 8. La specificazione della disciplina di cui alle presenti norme in sede di pianificazione locale deve altresì tenere conto dei caratteri e delle dinamiche dei rispettivi contesti socioeconomici, territoriali e paesistici, anche alla luce delle determinazioni per i sistemi ambientali e nel rispetto degli elementi relazionali; in particolare, nel sistema delle aree naturali, nel sistema dei pascoli, nel sistema boschivo, nel sistema fluviale - salvo motivate eccezioni - deve essere escluso ogni intervento di completamento, ampliamento o espansione degli agglomerati e dei nuclei esistenti, che non riguardi fabbricati e manufatti di servizio strettamente necessari per le attività inerenti all'uso e alla conduzione degli alpeggi o per le attività forestali, da realizzarsi con tipologie, materiali e dimensioni coerenti con quelle in atto; gli interventi di adeguamento funzionale - anche, ove previsto dal PTP, per le esigenze inerenti alle attività di tipo naturalistico - possono peraltro prevedere modesti incrementi volumetrici e di altezza, purché su edifici o strutture privi di intrinseco interesse.

9. Per la leggibilità e la riconoscibilità degli agglomerati, deve essere escluso ogni intervento che comporti alterazioni dei margini edificati evidenziati nelle schede delle unità locali e riconosciuti di rilevante interesse paesistico in sede di pianificazione locale; ovvero edificazioni o significative trasformazioni - eccezioni fatte per gli interventi di ripristino o di riqualificazione con riduzione di volumi o ingombri esistenti - nelle aree di pertinenza visiva circostanti gli agglomerati, individuate negli strumenti urbanistici.
10. Con riferimento ai caratteri storici strutturali, gli agglomerati sono distinti nelle seguenti classi di decrescente complessità che, ad eccezione delle strutture di cui alla lettera f), sono evidenziate nelle tavole del PTP:
 - a) centro storico di Aosta: è l'area contenuta dalla "città romana" e dalle aree edificate e non, formanti, con la prima, compagine urbana coerente e unitaria, comprese le parti di recente trasformazione, secondo quanto definito dal PRGC;
 - b) bourg: è il nucleo dotato di una struttura edilizia e urbanistica densa e pianificata, appoggiata su un asse viario principale e dotata, nel medioevo, di un sistema di chiusura e di difesa (cinta muraria, porte, torri, castello o casaforte) e di una zona franca periferica;
 - c) ville: è il nucleo di concentrazione della popolazione nel medioevo, spesso caratterizzato da una struttura parcellare ordinata, centro principale di una residenza signorile o di una comunità particolarmente rilevante;
 - d) village: è il nucleo di concentrazione della popolazione, con almeno una decina di costruzioni alla fine del XIX secolo, caratterizzato dalla presenza di edifici comunitari e da una struttura parcellare non ordinata, eccetto che nel caso di impianto su una importante via di comunicazione;
 - e) hameau: è il nucleo di minor dimensione, con struttura parcellare più o meno agglomerata, di formazione familiare o relativo ad utilizzazioni stagionali o marginali del territorio;
 - f) altre strutture insediative aggregate: quartieri operai, villaggi minerari, aree edificate d'interesse storico-culturale, prive di carattere di centralità.
11. Per il centro storico di Aosta, l'indirizzo stabilito dal PTP richiede in particolare:
 - a) azioni a scala regionale e urbana che consentano da un lato di ridefinire il ruolo simbolico-culturale del capoluogo, redistribuendo parte delle funzioni regionali negli altri nodi urbani, dall'altro di:
 - 1) riorganizzare i rapporti del centro col contesto urbano mediante opportune trasformazioni delle aree strategiche di bordo (stadio, macello, caserma, area Cogne);
 - 2) riconnettere il centro con la fascia della Doire Baltée mediante fasce verdi, lungo il torrent Buthier e a ovest della cinta muraria;
 - 3) riorganizzare il traffico, i trasporti e la mobilità in modo da alleggerire in misura consistente il traffico veicolare che attraversa o lambisce il centro, dando vita a un sistema articolato di aree pedonali;
 - 4) controllare i processi di trasformazione funzionale del centro in modo da evitare che lo stesso perda per ragioni turistiche la sua individualità; in modo da evitare altresì la conversione ad usi terziari del patrimonio abitativo e da favorire, invece, il recupero abitativo e la riqualificazione diffusa del tessuto edilizio;
 - b) azioni pubbliche diffuse sulle trame di base, quali strade, piazze e passaggi comuni, vergers, rus, al fine di realizzare una rete connettiva più articolata e complessa, e di valorizzare i sistemi di preesistenza storico-culturali snodati alle spalle dei due assi principali;
 - c) azioni di controllo e disciplina delle trasformazioni edilizie e funzionali in tutto il centro, volte ad assicurare la conservazione e la valorizzazione delle specificità culturali e ambientali delle diverse parti e delle singole unità edilizie, anche mediante la promozione e l'organizzazione di comparti edificatori; tale disciplina non potrà - salvo motivate eccezioni - prevedere interventi di trasformazione se non in ambiti circoscritti, privi di elementi di intrinseco interesse e nel quadro di piani urbanistici di dettaglio e di progetti unitari che abbraccino almeno le intere unità edilizie interessate e non comportino incrementi di superficie utile e significative riduzioni degli usi abitativi;
 - d) azioni mirate ad affrontare particolari situazioni di degrado o di rilevante interesse pubblico, anche col ricorso ai programmi di cui alla legge n. 179 del 1992 (programmi integrati di intervento, di recupero urbano e di riqualificazione urbana) a strumenti operativi di carattere innovativo; gli strumenti urbanistici e gli atti urbanistico-edilizi che ammettono modalità di azione e di intervento di trasformazione, dovranno considerare in modo correlato tutte le categorie di azioni di cui al presente comma.
12. Per i bourgs, l'indirizzo stabilito dal PTP richiede in particolare:
 - a) azioni a scala territoriale che consentano di rivalutare il ruolo storico dei centri quali nodi di centralità urbana e di riqualificarne gli assi rettori, riducendo o eliminando i flussi veicolari d'attraversamento;
 - b) azioni pubbliche a scala urbana, volte a migliorare il sistema degli accessi e degli attestamenti veicolari, a riqualificare gli assi rettori e le trame storiche di riferimento, compresi spazi pubblici e elementi d'uso collettivo, arredo urbano storico e pavimentazioni da ripristinare, rus, canali, percorsi e vergers da mantenere o riqualificare;
 - c) una disciplina differenziata di tutto il centro, che dovrà di regola prevedere la conservazione e il restauro delle cortine edilizie prospettanti gli assi rettori, coi relativi imbocchi e passaggi laterali, negozi e servizi a piano terra, e la possibilità di interventi di trasformazione, senza incrementi di altezze e di volume, delle parti interne prive di intrinseco valore storico, artistico o documentario, con interventi articolati per comparti o con progetti unitari estesi almeno alle intere unità edilizie interessate; limitati interventi di completamento, a fini essenzialmente riqualificativi, potranno essere previsti, sempre nell'ambito di progetti unitari, per le aree di bordo non interessate da rapporti significativi, funzionali o visivi, col contesto.
13. Per le villes, oltre alle azioni volte a ristabilire equilibrati rapporti col contesto rurale, l'indirizzo stabilito dal PTP richiede in particolare:
 - a) interventi sulle trame di riferimento, quali strade e percorsi, canali, rus, reti tecnologiche, con particolare attenzione per le connessioni coi villages e gli hameaux storicamente connessi;
 - b) una disciplina organica di tutto il centro, articolata secondo la varietà dei tipi edilizi, delle qualità intrinseche e dello stato di conservazione; tale disciplina non potrà - salvo motivate eccezioni - prevedere interventi di ristrutturazione urbanistica quali definiti dall'articolo 31 della legge n. 457 del 1978, se non in ambiti privi di intrinseco interesse, nel quadro di piani urbanistici di dettaglio; limitati interventi di completamento potranno tuttavia essere previsti nelle aree di bordo o periferiche non rilevanti dal punto di vista paesistico o funzionale per i rapporti col contesto.
14. Ai villages e agli hameaux si applicano gli indirizzi di cui al comma 13; particolare attenzione deve peraltro essere rivolta, in sede di pianificazione locale, al rapporto col contesto agricolo e naturale (accessi e sentieri, orti e prati falciati, bordi di terrazzo, ruscelli, ecc.) e all'unitarietà dei nuclei, data la loro dimensione generalmente modesta (orientamento dei fabbricati e dei tetti, materiali, tipologie edilizie, ecc.); i piani urbanistici locali, generali o di dettaglio, dovranno pertanto escludere - salvo motivate eccezioni - interventi trasformativi che implicino nuove edificazioni, se non per completamenti e limitate espansioni nelle aree di bordo, rigorosamente coerenti con le regole organizzative, tipologiche e costruttive delle unità edilizie caratterizzanti.
15. Per le altre strutture aggregate, l'indirizzo del PTP a scala locale e a scala urbana e territoriale è volto al recupero dell'impianto originario e alla valorizzazione della peculiarità storico-funzionale; la disciplina degli interventi deve pertanto escludere alterazioni della trama viaria storica, dei caratteri essenziali tipologici e funzionali, fatte salve più specifiche cautele relative agli edifici o ai manufatti d'intrinseco valore.
16. In assenza della disciplina urbanistica di cui al comma 4, o degli strumenti urbanistici di dettaglio o dell'apposita normativa di attuazione o dei progetti operativi o dei comparti edificatori ove imposti, negli agglomerati di cui al presente articolo, individuati dal PTP e delimitati dal PRGC quali zone A di cui al Decreto Ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, sono consentiti esclusivamente gli interventi edilizi previsti dall'articolo 2 della legge regionale n. 14 del 1978. Dal momento in cui assume efficacia l'approvazione del PTP è inoltre consentita la ristrutturazione edilizia, a condizione che non si modifichino gli elementi strutturali e di pregio architettonico degli edifici)

- d) ai beni culturali isolati, presenti in tali aree, si applicano le determinazioni dell'articolo 37

(Estratto art. 37 – Beni culturali isolati:

1. La pianificazione locale individua i beni culturali isolati, verificando ed eventualmente estendendo l'individuazione del PTP, sulla base di appositi censimenti dei beni culturali che tengano conto delle ricerche attuate dalla Regione e da altri enti; tale individuazione concorre alla formazione degli elenchi dei beni tutelati ai sensi della legge n. 1089 del 1939; i censimenti dei beni culturali sono coordinati dalla Soprintendenza regionale per i beni culturali e ambientali, con metodi e procedimenti unificati d'archiviazione, anche agli effetti dell'applicazione delle leggi n. 1089 del 1939 e n. 1497 del 1939.
 2. La pianificazione locale specifica gli indirizzi di tutela dei beni culturali stabiliti dal PTP, definendo - d'intesa con la Soprintendenza regionale per i beni culturali e ambientali - gli interventi e le utilizzazioni più appropriate in relazione ai caratteri, alle qualità intrinseche e allo stato di conservazione dei beni e al loro rapporto col contesto territoriale e paesaggistico.
 3. Ogni intervento edilizio su beni culturali, eccedente la manutenzione ordinaria, deve fondarsi su adeguate ricerche storiche, documentarie, architettoniche e tecnologiche e su rilievi critici accurati delle preesistenze (di regola in scala non inferiore a 1:50, con la rilevazione dei diversi tipi di materiali, di orizzontamenti e di strutture per gli edifici d'interesse storico-artistico, comprese le parti non meritevoli di conservazione o da eliminare), estesi agli intorni in diretto rapporto visivo, fisico o funzionale coi beni stessi e alle connessioni col territorio circostante.
 4. Gli interventi di restauro devono tendere a eliminare gli usi impropri o degradanti e a favorire forme di utilizzazione e fruizione coerenti con la natura e il significato originario dei beni, che riducano al minimo le esigenze di modificazioni fisiche delle strutture e dei relativi intorni (ivi comprese le aree di sosta e le vie d'accesso) e da migliorarne la fruibilità sociale e la leggibilità nell'ambito del contesto; sono pertanto da escludere, di regola, usi commerciali, produttivi, ricettivi, ricreativi o che comunque possano determinare afflussi rilevanti di utenti, nonché abitazioni private o altri usi che sottraggano i beni alla pubblica fruizione, se non per parti limitate dei beni stessi.
 5. Il PTP richiede la conservazione e la valorizzazione dei percorsi storici, delle strade e dei sentieri che costituiscono le trame connettive dell'insediamento rurale e dell'acculturazione storica della montagna, individuate nella tavola in scala 1:20.000 e da individuarsi e specificarsi ulteriormente in sede di pianificazione locale, distinti in:
 - a) percorsi coincidenti con strade carrabili;
 - b) altri percorsi strutturanti il sistema insediativo tradizionale, il sistema urbano e il sistema fluviale;
 - c) altri percorsi di collegamento tra i sistemi di cui alla lettera b) e gli altri sistemi ambientali.
 6. Ogni azione di trasformazione che possa interferire con le reti dei percorsi di cui al comma 5 o minacciarne la conservazione o la fruibilità deve essere preceduta da accurati rilievi storici e topografici estesi agli interi ambiti interessati; deve comunque essere evitato ogni intervento che possa determinare interruzioni o significative modificazioni - avuto anche riguardo alle pavimentazioni originarie - dei percorsi di collegamento tra castelli, torri, bourgs e villes, dei sentieri principali d'accesso ai villages e agli hameaux (in particolare sui conoidi, nei boschi dell'envers, nei vigneti), dei principali percorsi dei tramuti, delle strade reali di caccia, delle grandi vie storiche di valico, nonché dei percorsi e circuiti che svolgono un ruolo essenziale di connessione per insiemi di beni culturali e di luoghi rilevanti per le culture locali)
3. Nelle aree di specifico interesse archeologico individuate nelle tavole del PTP o che saranno individuate in sede di pianificazione locale o dalla competente struttura regionale, sino alle determinazioni della struttura medesima, conseguenti ad adeguate prospezioni archeologiche, sono ammessi soltanto interventi riqualificativi delle costruzioni esistenti; ogni scavo o lavorazione non superficiale deve essere autorizzato dalla struttura predetta; si applicano inoltre le disposizioni di legge in materia.